STAMPA SERA

SPORT colore

L. 500
ANNO 118 - NUMERO 159

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 11 Giugno 1984

PADOVA Drammatico annuncio dei medici

ORE 9 E 20 MORTE CLINICA

Padova. Pertini stamane è tornato in ospedale

ULTIMA ORA

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — E' morente: morte clinica. Lo conferma il bollettino medico delle 9,20 rilasciato inaspettatamente con un'ora e mezzo di anticipo: *«Durante la notte le condizioni dell'on. Enrico Berlinguer sono ulteriormente peggiorate. L'attività elettrica è scomparsa: il coma è da considerarsi irreversibile»*.

Questione di ore: i medici hanno preannunciato un nuovo bollettino. Gli ultimi barlumi di speranza sono stati frantumati nella tarda notte di ieri dal sopraggiungere di complicazioni: blocco renale, difficoltà di carattere polmonare. *«E' finita»*, dicono i dirigenti comunisti. E l'Unità pubblica oggi a tutta pagina un titolo dettato dalla commozione: *«Ti vogliamo bene Enrico»*.

La vita di Berlinguer si spegne. *«Era inevitabile* — aggiungono i medici — *troppo grave l'emorragia cerebrale, impossibile ora qualsiasi ritorno all'ottimismo»*.

Pertini è arrivato in ospedale alle 8, come aveva promesso ieri. Era teso, nervoso. Non ha chiesto subito informazioni ai medici, come aveva fatto venerdì. Ha raggiunto la sala di rianimazione camminando a testa bassa, si è trattenuto solo pochi minuti. Uscendo aveva gli occhi lucidi. Non ha voluto parlare con nessuno. E' salito in macchina e se n'è andato.

Oggi è atteso De Mita; in mattinata dovrebbe arrivare la moglie del segretario del pci, Letizia, partita ieri per Roma con i due figli (uno sarebbe impegnato in un esame all'Università) e avvertita, nella notte, per telefono. Due chiamate da Padova: *«La situazione precipita, siamo alla fine»*.

I medici sono a consulto. La consegna resta il silenzio, ma l'atmosfera di tensione che da questa notte grava al primo piano dell'ospedale, dove da venerdì montano la guardia fotografi e cronisti, sta a dimostrare che la tragedia è ormai all'epilogo.

Ieri il prof. Francesco Valerio, il sovrintendente sanitario, aveva ancora spezzato una lancia in direzione della speranza: *«Non si può parlare di coma irreversibile finché ci sono segnali elettrici. Non c'è ancora elettroencefalogramma piatto. Il paziente è forte: può resistere a lungo»*. Ma il prof. Giron, direttore della clinica di rianimazione, aveva ammonito: *«Il rischio vero è di carattere infettivo: le complicazioni sono in agguato E se ci saranno complicazioni, com'è probabile, la situazione precipiterà»*.

Così è stato. La cronaca della notte è stata un susseguirsi di voci e ipotesi di allarmi e pause in un'atmosfera di crescente nervosismo.

Alle 22,38 uno dei portieri dell'ospedale avverte un fotografo: *«Sta succedendo qualcosa: sono arrivati con l'auto i professori Rigotti e Mingrino»*.

E subito al primo piano si scatena il caos. Arrivano la Rai e le tv private, si accendono i riflettori, si parla a voce alta, gli uomini del servizio d'ordine del pci hanno un gesto di stizza: *«Questa è una sala di rianimazione: siamo in un ospedale, possibile che non ve ne rendiate conto?»*.

Ci sono spintoni, urla, insulti, poi il giornalista de l'Unità, Ugo Baduel riporta la calma: *«Non c'è niente di nuovo. Se ci fossero novità vi avremmo informati. I medici sono venuti a quest'ora per un consulto, ma niente di più»*.

Arrivano alla spicciolata anche gli altri due sanitari dell'équipe medica, Schergna e Giron. E poco dopo appare nella geometria del corridoio la figura di Ugo Pecchioli. E' più cupo del solito, sembra commosso. *«Non è successo nulla di nuovo»*, dice, e tira diritto. Alle 23,05 arriva Giovanni Berlinguer, fratello del segretario del pci. E' lui di solito a ricevere i leaders dei partiti in visita. E' stato lui ieri ad accogliere Bettino Craxi e a spiegargli l'agonia di Enrico: «Lo ha stroncato lo stress, lo hanno hanno ucciso gli spostamenti continui, l'ansia, il suo lavoro duro di segretario di partito».

Anche Giovanni Berlinguer raggiunge la sala di rianimazione. Mezz'ora di sosta, poi alle 23,35 lascia l'ospedale. Da Roma intanto è arrivata la notizia che alle 23 si è riunita la segreteria del pci. Che cosa sta succedendo?

Le ipotesi si sprecano. C'è una confusione indescrivibile. I militanti del servizio d'ordine stanno per intervenire energicamente, ma un medico tronca ogni attesa: *«Potete andare a dormire: saprete tutto con il bollettino medico di domani mattina»*.

Mauro Anselmo

Padova. La moglie di Berlinguer (a destra) partita ieri mattina per Roma è stata raggiunta stanotte per telefono dalla tragica notizia del collasso: è in viaggio per Padova

La «storia» del coma del leader

I BOLLETTINI MEDICI

SI E' SPENTA LA SPERANZA

VENERDI' ORE 1 - Il primo bollettino — Ecco il testo del primo bollettino medico diramato all'una di notte fra giovedì e venerdì: «Alle ore 23 del 7 giugno è stato ricoverato presso il complesso ospedaliero di Padova l'on. Enrico Berlinguer che poco prima, alla fine di un comizio, era stato colto da improvviso malore. Gli accertamenti clinici e strumentali hanno documentato l'esistenza di uno spandimento emorragico da ictus cerebrale, per cui si è ritenuto opportuno procedere ad intervento chirurgico».

VENERDI' ORE 10 - Il secondo bollettino — Ecco il testo del secondo bollettino diffuso alle 10 di venerdì: «L'on. Enrico Berlinguer è stato sottoposto ad intervento chirurgico di svuotamento di ematoma intracranico. Il decorso post-operatorio è regolare pur denunciando tuttora uno stato di importante sofferenza cerebrale con sostanziale stazionarietà del quadro clinico. La prognosi è riservata».

VENERDI' ORE 18 - Il terzo bollettino — Ecco il testo del terzo bollettino medico diramato alle 18 di venerdì: «Il quadro clinico dell'on. Enrico Berlinguer non presenta sostanziali variazioni: persiste lo stato di importante sofferenza cerebrale con attività elettrica conservata. La prognosi resta riservata».

SABATO ORE 10,45 - Il quarto bollettino — Ecco il quarto bollettino medico diffuso alle 10,45 di sabato: «L'evoluzione delle condizioni cliniche dell'on. Enrico Berlinguer evidenzia, in un quadro di persistente gravità, una accentuazione dello stato di compromissione cerebrale».

SABATO ORE 18,30 - Il quinto bollettino — Ecco il testo del quinto bollettino diramato alle 18,30 di sabato: «Persiste, nelle condizioni cliniche dell'onorevole Enrico Berlinguer, lo stato di grave compromissione cerebrale con attività elettrica conservata».

DOMENICA ORE 10,15 - Il sesto bollettino — Ecco il testo del sesto bollettino diffuso alle 10,15 di ieri: «Le condizioni cliniche dell'on. Enrico Berlinguer, espressione di una grave compromissione cerebrale, nelle ultime sedici ore sono rimaste invariate, come pure l'attività elettrica cerebrale».

DOMENICA ORE 18,15 - Il settimo bollettino — Ecco il testo del settimo bollettino diffuso ieri alle 18,15: «Nello stato di compromissione cerebrale, in cui si trova l'on. Enrico Berlinguer, non si sono manifestate sostanziali modificazioni».

I bollettino medici sono firmati dai professori: Enrico Schergna, Salvatore Mingrino, Giampiero Giron, Simeone Rigotti.

L'ANNUNCIO DI STAMANE «IL COMA E' IRREVERSIBILE»

STAMANE, ORE 9 E 20 — «Durante la notte le condizioni cliniche dell'on. Enrico Berlinguer si sono ulteriormente aggravate. L'attività elettrica cerebrale è scomparsa. Il coma, pertanto, è da considerarsi irreversibile». Questo il testo del bollettino medico emesso alle 9.05 di questa mattina e letto dal sovrintendente sanitario dell'ospedale di Padova prof. Valerio.

Il prof. Valerio ha aggiunto che «ad ogni momento la situazione si può evolvere. Anche molto rapidamente. La prognosi, ad ogni modo, è infausta».

TEMPO

Fino alle ore 24 di oggi: al Nord e al centro nuvolosità variabile a tratti intensa con possibilità di qualche precipitazione temporalesca più probabile nelle ore pomeridiane. Sulle rimanenti regioni generalmente poco nuvoloso. Mari poco mossi. Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Domani: su tutte le regioni poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti nuvolosi sulle regioni meridionali.

COSI' LA BORSA

TORINO — Borsa in attesa. Offerte modeste. Assortimento riluttante.

Chiusure: Mai 21,75, Eridania 5130, Silos 831, Ossigeno 14.820, Montedison 210, Cir ord. 5510, risp. 5490, Tosi 15.700, Autostrade To-Mi 5400, Ifi priv. 4595, Pirelli Spa 1455, Fiat ord. 3771, Snia Bpd ord. 1457, risp. 1510, Fiat priv. 3140, Ras 46.010, Generali 33.350, Pirelli & C. 2496.

Altri prezzi: Olivetti ord. 5010 - 5000.

ROMA — Dollaro stabile a Milano ha aperto a 1671/1671,50 lire contro le 1672 del fixing di venerdì.

AEREI, E' PARALISI

Da domani però scatta la ««tregua elettorale»

FIUMICINO, LINATE E MALPENSA BLOCCATI

ROMA — Traffico aereo sconvolto, ancora per un giorno, mentre i doganieri non fanno straordinari e creano difficoltà alle frontiere. Ieri, da Roma Fiumicino e da Milano Malpensa sono saltate quasi tutte le partenze. Alla Malpensa, lo sciopero del personale di terra era programmato fino alle 17, ma è stato improvvisamente prolungato sino a mezzanotte. Oggi, Linate dà il cambio alla Malpensa e l'Alitalia sostiene di non poter garantire alcun volo.

Da questa sera, l'agitazione dovrebbe essere sospesa. Il sindacato rispetterà la tregua elettorale per le europee: una consuetudine solitamente non infranta. Se ne riparlerà il 20 giugno. Qualche giorno di respiro, dunque, per chi viaggia. Tuttavia, all'Alitalia sono disperati. I responsabili parlano di colpi mortali sferrati al nostro sistema di trasporto aereo e di grave deterioramento dell'immagine italiana all'estero.

Per tutta la giornata di ieri, la voce di una hostess incisa su nastro in italiano e inglese ha risposto alle centinaia di telefonate, con le quali si chiedevano informazioni sui voli: *«Alitalia è spiacente di informare che, per motivi sindacali, il servizio è temporaneamente sospeso. Si prega di richiamare, grazie»*. Anche oggi, il metallico suono della registrazione sarà l'unica risposta alle domande degli «aspiranti passeggeri».

Disagi, si è detto, anche sul fronte delle dogane. L'agitazione — a tempo indeterminato — è iniziata a mezzanotte. Il personale si astiene dalle prestazioni straordinarie, da quelle «fuori circuito» e, in ogni caso, da quelle al di fuori dei turni che vanno dalle 8 alle 14.

Ma quasi 250 docenti ancora non hanno votato

UNIVERSITA', SI DECIDE

Oggi e domani, poi ballottaggio

La nomina del nuovo rettore si deciderà, dopo polemiche e contrasti, tra oggi e domani. Tre i candidati, i professori Cavallo, Conte e Dianzani, impegnati nella corsa finale, mentre diventano decisivi i quasi 250 docenti che sinora non hanno ancora votato.

Ma forse si arriverà, in caso di fumata nera, al ballottaggio di mercoledì, dopo lettere aperte e controdocumenti i quali hanno caricato il «caso» di un rilievo e di una tensione decisamente superiori alla prassi tradizionale.

E' successo dopo che il prof. Cavallo, attaccato come «piduista» dalla sinistra, si è trovato a fronteggiare l'inaspettata iniziativa di dodici docenti di area cattolica, i quali han promosso la candidatura del prof. Dianzani, preside della facoltà di medicina. Commenta adesso Cavallo: *«Malgrado la campagna denigratoria, nata dopo che lo stesso ministero, in sede di inchiesta amministrativa, aveva concluso per l'archiviazione del mio caso, mi pare che le mie azioni rimangano buone. Gli elettori sanno benissimo che non sono condizionato da nessun partito. Se devo andarmene, comunque, desidero farlo con stile. E intanto, senza vedermi battuto, aspetto»*.

Intanto, il prof. Dianzani sembra proporsi quale uomo nuovo, super partes, deciso ad assicurare una gestione *«aperta alla collaborazione con tutti»*. Non manca comunque qualche accusa anche per lui, tacciato nel caso specifico di incoerenza. Un sospetto ovviamente respinto in quanto *«desidero semplicemente che l'Università di Torino abbia anche nei suoi organi di vertice quella tensione morale e quella credibilità ideale indispensabili»*.

Infine, la posizione del prof. Conte, direttore del dipartimento di Matematica. Secondo il suo parere *«queste consultazioni sono state una prova di vitalità democratica del nostro ateneo. Comunque si concluda questa vicenda, l'area progressista ha dimostrato di essere ben viva dentro l'università e credibile come forza di governo»*.

Giorgio Cavallo

Alberto Conte

Mario Umberto Dianzani

La birreria di via Martinetto distrutta stanotte

IN FIAMME IL PLAY BOY E' STATO IL RACKET

Il locale, valore 150 milioni, ridotto ad un ammasso di cenere. La proprietaria Carla Bertolina: «Sono rovinata; non potrò mai riprendermi». Mesi di minacce e di telefonate: «Se non paghi farai una brutta fine»

Le fiamme, violente ed altissime, non hanno risparmiato niente: del «Play Boy», nota birreria di Borgo San Donato, non restano che misere «spoglie» bruciate, un odore acre e un generale senso di desolazione.

Questa mattina la proprietaria del locale, Carla Bertolina, che ha 54 anni e abita in via Fiume 30, a Settimo, non voleva credere ai suoi occhi. Svegliata dalla brutta notizia si è precipitata in via Martinetto 7 e ha visto il «Play Boy», un bel locale valutato intorno ai 150 milioni, ridotto ad un ammasso di cenere e di metallo deformato.

Piangendo tutte le sue lacrime è corsa in questura a denunciare il fatto. «Sono rovinata, non potrò più riprendermi», ha detto singhiozzando al funzionario di turno.

E' stata subito aperta un'inchiesta e gli agenti che per primi sono andati sul luogo dell'incendio hanno potuto ricostruire l'accaduto grazie al ritrovamento di una tanica di benzina da venticinque litri che non lascia alcun dubbio sulla matrice dolosa dell'episodio.

Ignoti, dunque, questa mattina verso le 5,30 sono entrati nel cortile di via Martinetto 7. Hanno forzato la porta della toilette del locale che dà, appunto, sul cortile. Sono entrati ed hanno cosparso ogni centimetro di pavimento con il contenuto della tanica. Hanno quindi dato fuoco e sono fuggiti dalla stessa parte per la quale erano entrati.

E' questa la logica conclusione di mesi di minacce, di telefonate anonime del tipo «se non paghi, farai una brutta fine» dirette alla proprietaria del locale dal racket che, si dice, terrorizza i negozianti di Borgo San Donato.

Qualcuno mormora che la precedente proprietaria del «Play Boy» avesse venduto proprio per sottrarsi a questo stillicidio continuo di richieste e di minacce.

Ma qualcun altro, in questura, indica l'unica via possibile per uscire dall'incubo: denunciare richieste e vessazioni. Già otto anni fa la polizia riuscì, grazie anche alla collaborazione delle vittime, a sgominare il racket che rendeva impossibile la vita ai commercianti della zona. Ora la banda si è ricostituita e il silenzio dettato dalla paura non fa altro che renderla sempre più forte, sempre più aggressiva, sempre più sicura.

oggi & domani

● E' indetta per oggi pomeriggio alle 15 la riunione del consiglio direttivo dello Sporting Club. All'ordine del giorno le elezioni del consiglio e la situazione del giornalino «Gazzetta del Popolo».

● Inaugurazione, questa sera alle 21 a «La Clips» di via San Quintino 3, di una mostra di gioielli per l'estate di Cosimo Di Lillo. La mostra rimarrà aperta fino al 23 luglio.

● Questa sera alle 21,00, presso il circolo Arci L'Uovo di via San Domenico 1, concerto «Saudade do Brasil» con Pino Russo alla chitarra e il cantante Simon Papa.

● Nell'ambito delle manifestazioni in programma al 1° Festival Internazionale «A tutta birra», questa sera alle 21,30 al Palavela di via Ventimiglia, esibizione del «Ragama ensemble» di Gigi Cavicchioli. Per le manifestazioni sportive, alle 20,30 è invece in programma una dimostrazione di arrampicata e giochi sulla palestra di roccia, con la presentazione di una serie di diapositive a cura del gruppo speleologico piemontese. Gli speleologi del Cai Uget si caleranno da un pendolo attaccato alle volte del palazzo.

● A Palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12) è in corso la mostra «Immagine coordinata per un impero: Etiopia 1936». L'esposizione, organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia, con disegni, fotografie e manifesti mette in evidenza le due «facce» della guerra d'Etiopia. La mostra rimarrà aperta fino al prossimo 29.

● «Il gioco del leone» e «Immagini per Lione» è il tema dell'esposizione aperta all'Informagiovani di via Assarotti. La mostra comprende i lavori eseguiti da circa seicento giovani torinesi per il concorso «Arc-en-ciel», indetto dall'ambasciata francese e dal ministero della Pubblica Istruzione per la promozione della lingua francese. La mostra rimarrà aperta fino al prossimo 15 giugno.

DOPO L'A112 E' TEMPO DI «BINGO»

Con l'estrazione di venerdì prossimo si chiude il nostro concorso «Vinci due A 112 al mese». L'auto in palio è una A 112 Junior. I tagliandi di partecipazione, che Stampa Sera pubblica tutti i giorni in seconda pagina, dovranno pervenire al giornale o alle sedi delle concessionarie Lancia entro mezzogiorno del 15 giugno. Quelli che arriveranno fuori tempo utile verranno cestinati.

Ma la serie dei concorsi non si chiude qui. Proprio venerdì 15, infatti, prende il via un nuovo gioco per l'estate: il «Bingo». E' una maxitombola computerizzata e carica di premi che durerà dieci settimane, fino all'8 settembre. Settecentomila «cartelle» verranno distribuite in Piemonte e Liguria.

I lettori interessati troveranno le istruzioni per partecipare al «Bingo» nella seconda pagina dell'inserto «Stampa Sera Sport» di oggi.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Nicosia.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.

LE INDIE - PIANO BAR (via Verdi 10, tel. 839.7441): al piano Piero.
DOGON NIGHT: ore 21.30-3 Orch. Sole Nuova Ritorma.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via Brofferio, 3): L. Campi.
DAVICO: Pera, Mostra Botaire.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra sociale di primavera. Or. 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '84.
BERMAN: Luciano Proverbio «Torino e la sua magia».
GISSI (p. Solferino 2): Graham Sutherland: olii e tempere (chiuso lunedì).

LE IMMAGINI (Rocca 3): C. Piccola.
LE IMMAGINI (Rocca 4): Enrico Paulucci, disegni 1930-1970.
NARCISO: Collettiva 900 italiano.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Rassegna di pittori italiani e francesi.
VIOTTI: Mostra asta a domicilio.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-16,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da Scalesi).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-1930, aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15 fino al 2 settembre.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,20; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': dal 15 ottobre, martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1890-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15, fino al 2 settembre.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Sbarnaudo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Paradotto - Direttore Generale Paolo Pellicchi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 881 DEL 20-12-1983

VOLANDO SUI CASTELLI ANTICHI IL VINCITORE E' DI FANO

Enrico Ferri era su un Piper 180. Un torinese secondo

Iscritti di nove aeroclub hanno partecipato alla ventitreesima edizione del giro dei castelli piemontesi, competizione valevole per il campionato italiano.

La gara avrebbe potuto contare su un'adesione più numerosa di partecipanti se non fosse stato necessario spostarla di una settimana a causa del maltempo della domenica precedente. E' accaduto, così, che alcuni degli iscritti non hanno potuto presentarsi al via.

Lo spettacolo, comunque, non è mancato per i numerosi appassionati venuti un po' dappertutto. D'altronde l'Aereo Club di Torino, che ha organizzato la manifestazione, aveva pensato di offrire agli spettatori una serie di spettacoli collaterali: esibizione di aerei radiocomandati, lancio di paracadutisti ed esibizioni acrobatiche dei piloti Antonio Costanzo e Franco Actis.

I concorrenti che hanno partecipato alla gara erano iscritti, oltre che all'Aereo Club di Torino, a quelli di Roma, Fano, Cremona, Parma, Modena, Milano, Firenze e Albenga.

Il vincitore, Luigi Ferri, è iscritto all'Aereo Club di Fano ed ha gareggiato su un Piper 180. Cronometrista (trattandosi di una gara di regolarità) Antonella Manna; secondo classificato Cesare Cozzi, dell'Aereo Club di Torino, con il velivolo Cesna 172, cronometrista il figlio Fabio; terzo un altro torinese, Lino Manassero, anche lui su un Cesna 172, coadiuvato da un figlio cronometrista, Alberto; anche al quarto posto in classifica troviamo un torinese, Albano Oros, su Falco F8L, cronometrista Giorgio Ferrero; su un velivolo della stessa modello un'aviatrice torinese, Franca Rossetti, si è classificata quinta, coadiuvata da un'altra donna nel ruolo di cronometrista, Noemi Borgo.

Il percorso, di 213 chilometri, prevedeva il sorvolo dei castelli di Rocca di Avigliana, Burlasco, Staffarda, Racconigi, Villanova d'Asti e Stupinigi con partenza ed arrivo all'aeroporto dell'Aeritalia.

La gara comprendeva prove speciali di salita (sul percorso Garzigliana e Monte Montoso a 1349 metri di quota); «tocca e via», all'aeroporto di Levaldigi ed atterraggio di precisione all'arrivo.

Un «mini-aereo» che ha partecipato al Giro dei castelli

A Rivoli dimissioni di consiglieri comunisti e polemiche per un dipendente cacciato

UN LICENZIAMENTO SPACCA L'USL 25

Ora una commissione d'inchiesta dovrà stabilire se c'è qualcosa di poco chiaro

Il caso del dipendente licenziato dall'Unità sanitaria che ha dichiarato di essere stato allontanato per aver rifiutato la tessera del partito socialista continua a spaccare il comitato di gestione della Usl 25 e ne ha infiammato l'ultima assemblea. Lo scandalo è stato sollevato da un foglio locale di ispirazione comunista che ha ripreso le accuse mosse dal consiglio dei delegati Cgil, Cisl e Uil.

«Iannuzzi è stato licenziato con la motivazione che i superiori avevano dato parere sfavorevole sul suo operato — ha detto Armando Belmonte, segretario comprensoriale della Cisl — ma il pretesto è strumentale. Il lavoratore non ha mai ricevuto ammonizioni né censure».

Il dipendente in questione fu assunto a tempo determinato nel 1983 e destinato al reparto dialisi. Trasferito quindi alla scuola infermieri perché aveva contratto una forma di epatite dopo un mese e mezzo passò in chirurgia. «Il secondo trasferimento — fa notare ancora Belmonte — è avvenuto nonostante l'epatite. E dopo una settimana è arrivata la revoca dell'incarico. La vicenda presenta degli aspetti oscuri soprattutto se si pensa che quando il sindacato ha chiesto di accedere al fascicolo personale dell'interessato l'amministrazione ha risposto che era stato rubato».

La minoranza democristiana con il proprio capogruppo Antonio Saitta ha immediatamente chiesto la costituzione di una commissione investigativa per determinare eventuali responsabilità. Alla proposta dc si è associato anche il psi.

«Si tratta di insinuazioni diffamanti — ha dichiarato il capogruppo Carmelo Zambito — e prive di fondamento. Una vera melma. E' necessario a questo punto avviare un'inchiesta e noi siamo i primi a volerla». Anche il comitato di gestione dell'Ussl smentisce seccamente che Antonio Iannuzzi sia stato allontanato per ragioni politiche.

«La revoca dell'incarico — ha precisato il presidente Pietro Crestani, comunista — è stata inevitabile viste le note negative sul soggetto. Certi comportamenti sono inammissibili da parte di un dipendente specie se lavora in un ospedale dove è in gioco la vita dei pazienti».

«Iannuzzi non è stato riconfermato — ha ribadito il vicepresidente Eridano Maiocchi, repubblicano — non solo perché non era idoneo ma anche perché si comportava in modo estremamente scorretto con i superiori. Sospetti di illegalità o di manovre politiche sarebbero stati giustificati se non lo avessimo mandato via».

A questo punto tuttavia sembra inevitabile che si continui a scavare nei meandri dell'amministrazione sanitaria rivolese. «Gli stessi sindacalisti che ora denunciano questo licenziamento — è intervenuto Gian Paolo Aceto, socialista — hanno a suo tempo firmato la decisione della commissione per le selezioni del personale con la revoca dell'incarico. Comunque il malessere esiste ed è profondamente radicato».

Il giallo è ancora aperto. Tanto i socialisti quanto i comunisti hanno parlato di dimissioni e alla fine i comunisti Romanelli e Guglielmino si sono dimessi dall'assemblea per protesta. La dc dal canto suo ha richiesto il blocco totale delle assunzioni in attesa dell'indagine della commissione. Vista respinta la proposta i membri democristiani hanno abbandonato l'aula. La terza puntata è prevista per mercoledì sera.

CHI PAGHERA' I DANNI DEL CROLLO DI VIA PO?

Probabilmente il tipo di sinistro verificatosi non è compreso nelle polizze di copertura del palazzo

Un momento del sopralluogo al Palazzo degli Stemmi (foto di Piero Goletti)

Fra gli altri problemi creati dal crollo del Palazzo degli Stemmi si inserisce anche quello relativo al risarcimento degli eventuali danni provocati dal sinistro. Non è un problema da poco (si pensi ad esempio ai negozianti che perdono clientela, alle linee tramviarie deviate, a quanti, in una parola, dal fatto abbiano riportato un nocumento qualsivoglia. Ebbene, per tutti costoro l'eventuale risarcimento non potrà, quasi certamente, passare attraverso una compagnia di assicurazione. Il che vuol dire che se sarà accertata la responsabilità di qualcuno, questo qualcuno dovrà pagare di tasca propria. Sul tema ecco un intervento del nostro collaboratore Giuseppe Alberti, esperto di problemi assicurativi.

Il palazzo degli Stemmi di via Po non sarebbe assicurato, salvo eccezioni, contro il «rischio da crollo». Le polizze, in genere, risarciscono il danno soltanto quando l'edificio sia crollato a seguito di scoppio o incendio. Quindi questa circostanza non rientra nei meccanismi del sinistro che si è detto. Lo stesso dicasi per quanto riguarda l'assicurazione di «responsabilità civile verso terzi» la quale, di solito, viene stipulata da coloro che eseguono i lavori.

In parole molto povere, nessuna delle polizze esistenti per la ristrutturazione dell'immobile potrà servire per la rifusione dei danni. Fra le vittime, oltre a professionisti, artigiani, commercianti, esercenti, ecc. potrebbe, virtualmente, inserirsi anche l'Azienda tranvie municipali per le deviazioni forzate. Infatti, una condizione di polizza stabilisce l'esclusione dei danni derivanti da «interruzione o sospensioni totali o parziali di attività industriali, commerciali, agricole o servizi».

Di conseguenza, malgrado l'esistenza di più di una polizza (incendio, scoppio, azione del fulmine, «rc terzi» e così via) il sinistro di via Po non farà, come detto, intervenire le assicurazioni. Evidentemente le condizioni di polizza si adeguano alle interpretazioni giuridiche. Sorge, infatti, una serie di complicate questioni per distinguere fra il danno «diretto», che deve essere indennizzato ed il danno «indiretto» che è escluso dalla nostra giurisprudenza, specie quando si tratta di crollo di edifici. Facciamo un esempio fra le due ipotesi: il noleggio di un'auto per sostituire quella danneggiata in un incidente (che serve come strumento di lavoro), è un danno «diretto», quindi risarcibile.

Giuseppe Alberti

Nel quartier generale dei comunisti

SGOMENTO ED ANSIA ATTESA SNERVANTE

Tre telefonate: alle 2, alle 6, alle 8. Ma Giancarlo Pajetta e Adalberto Minucci non hanno potuto aggiungere motivi di speranza: «Condizioni stazionarie. Berlinguer è gravissimo». E per tutta la notte in via Chiesa della Salute, «quartier generale» del partito comunista, si è continuato ad attendere. In strada c'erano vecchi militanti, simpatizzanti, amici. Nel palazzo si sono alternati gli esponenti delle federazioni cittadina, provinciale, regionale. Un'attesa snervante fatta di sgomento, ansia, speranze e timori. La gente telefona. Vuole sapere qualcosa di più di ciò che traspare dai bollettini medici, dalle notizie radio-tv.

Tutte le sezioni restano aperte. E' così da quel terribile giovedì notte, quando da Padova la notizia del gravissimo malore è rimbalzata e ha seminato sgomento. Confermati tutti gli appuntamenti elettorali. Giovedì sera faranno da sfondo al comizio finale per le europee le immagini che fissano i «passaggi» di Enrico Berlinguer a Torino. Scorreranno su uno schermo gigante i giorni tesi della «vertenza Fiat» e l'arrivo di Berlinguer davanti ai cancelli di Mirafiori, i comizi e gli incontri che hanno cadenzato la vita della città e gli interventi del numero uno del pci, l'esaltante bagno di folla del giorno in cui concluse tra il verde di Italia '61 la festa nazionale dell'Unità, le inquadrature di un Palasport più volte scosso da migliaia di persone strette attorno al segretario del pci, le ultimissime istantanee sul palco della «Convenzione per Torino».

Attesa snervante e sgomento alla federazione del pci

Lo ricordano tutti così: schivo, preciso, sicuro. Un capo storico che a Torino ha assunto decisioni difficili con grande coraggio e sicurezza. Dall'alba la gente è tornata davanti al palazzo del pci, nelle sezioni. A chiedere notizie. Ma le speranze, flebili fin dall'inizio, sembrano sbriciolarsi ora dopo ora, minuto dopo minuto, attimo dopo attimo. Da Padova giungono conferme alle paure e ai timori di molti. Enrico Berlinguer sta malissimo, nella notte le sue condizioni sono andate via via peggiorando.

ROTTA LA TREGUA COLTELLATE

Ieri sera un gruppo di «ultras» ha inseguito tifosi della Sampdoria e ne ha ferito uno. Presi sabato pomeriggio due scippatori.

A Genova, in occasione della penultima partita di campionato, tifosi sampdoriani e granata avevano stipulato un «*patto di non belligeranza*»: non ci aggrediremo più a vicenda, si erano promessi. Invece l'accordo non è stato rispettato.

Ieri sera allo stadio, dopo l'incontro Torino-Sampdoria per i quarti di finale di Coppa Italia, un gruppo di «*ultras*» torinesi ha inseguito i tifosi avversari con bastoni, catene e coltelli. Bilancio: un giovane sampdoriano accoltellato alla schiena, un altro contuso e quattro granata minorenni fermati in questura. I tafferugli sono scoppiati verso le 23, trasformando corso Unione Sovietica in un campo di battaglia, e sono cessati soltanto con l'arrivo della polizia.

Il ferito più grave è Raffaele Irrera, genovese, 23 anni. Al Mauriziano i medici gli hanno suturato la coltellata sulla schiena con venti punti. E' stato subito dimesso, dolorante e arrabbiatissimo: «*Conosco bene quelli che mi hanno aggredito* — ha detto all'agente di servizio in ospedale — *perché li avevo già incontrati a Genova, per Sampdoria-Torino, durante il campionato. Sono stati scorretti, hanno rotto il nostro patto*».

Un altro ragazzo, Bruno Borgogno, 21 anni, pure lui genovese, se ne è tornato a casa pieno di lividi e di escoriazioni.

● Una volante in «servizio antirapina» a Barriera di Milano ha intercettato e arrestato, sabato pomeriggio, due giovani scippatori che, a bordo della loro motocicletta «Honda», avevano appena messo a segno un «colpo» in piazza Sofia: lo scippo della borsetta alla signora Giuseppa Spina, sessantenne.

Ma mettere le manette ai due ragazzi — Enzo Sannicandro, 22 anni, via Tartini 45, e Claudio Gigliola, 20 anni, corso Taranto 146 — per la polizia non è stato così semplice. Ci sono voluti dieci minuti buoni di inseguimento per via Sempione e le strade vicine: un carosello a folle velocità, in cui gli uomini della mobile hanno anche sparato in aria, a scopo intimidatorio, fra il fuggi-fuggi e il panico dei passanti e degli automobilisti. Nessuno, fortunatamente, è stato travolto.

L'inseguimento è finito soltanto quando la moto degli scippatori, dopo zig-zag fra le auto in coda e corse a settanta all'ora, è andata a schiantarsi contro un muro in via Regaldi. I due, che nella caduta hanno riportato contusioni non gravi, sono stati medicati al pronto soccorso delle Molinette. La borsa della signora Spina è stata recuperata.

QUATTRO FERMATI IN QUESTURA

La polizia non ha ancora rivelato i loro nomi. Ieri ennesimo interrogatorio

SONO ACCUSATI DI AVER UCCISO LA GIOVANE CAMERIERA

Giovanna Carpino

La sorella Marisa

Sono sempre nelle celle di sicurezza della questura le quattro persone fermate da alcuni giorni perché sospettate di esser implicate nell'omicidio di Giovanna Carpino, 17 anni, via Podgora 30, Pinerolo. Ieri gli individui in stato di fermo di polizia giudiziaria sono stati interrogati per l'ennesima volta. Uno di loro è anche stato portato in una località sconosciuta; gli investigatori hanno voluto compiere un ultimo sopralluogo per controllare ancora una volta gli elementi emersi.

Questa mattina il capo della squadra mobile, dottor Piero Sassi, si è recato in procura della Repubblica per fare il punto della situazione definitivo con il magistrato. Probabilmente entro domani saranno resi noti i nomi delle persone per cui lo stato di fermo sta per essere tramutato in arresto.

Quando la scorsa settimana la polizia imboccò la pista giusta nelle indagini si era avuta l'impressione che aver individuato gli assassini di Giovanna Carpino potesse ricondurre anche ai responsabili dell'esecuzione delle altre prostitute rinvenute uccise di recente: la francese Alice Véronique Tirard, 25 anni, trovata cadavere il 12 aprile, e Annunziata Pafundo, 48 anni, strangolata lungo la superstrada che da Settimo porta a Chivasso. In questura si fanno sui nomi delle persone sospettate della morte della Carpino, ma non si hanno esitazioni nell'escludere che costoro siano implicati in altri delitti.

Giovanna Carpino, nemmeno 18 anni, con tutta probabilità è rimasta vittima di una banda di sfruttatori. Persino la sua infanzia non era stata facile e a soli 14 anni aveva presentato una denuncia in cui parlava di racket e di minorenni sfruttate assieme a lei. Alcune persone finirono sotto processo in tribunale e proprio da questo episodio del suo passato polizia e carabinieri hanno ripreso le indagini martedì scorso quando finalmente si è riusciti ad identificarla: il suo corpo era stato abbandonato seminudo nel fango di un bosco nei pressi di Castagneto Po. Fu necessario pubblicare sul giornale la foto degli anelli che portava ancora alle dita per identificarla.

Lieto evento allo zoo: è nato uno «gnu»

UN BEBE' CON LA BARBA

E nessuno sa ancora se sia fiocco rosa o azzurro

A soli tre giorni di vita ha già la barba, ma nel suo caso è normale. Il neonato in questione è infatti un cucciolo gnu dalla barba bianca, fragile e tenero come un capretto, il quale adesso se ne sta allo zoo stretto alla mamma, occupata a proteggerlo con appassionata protezione.

Così, nessuno ha ancora potuto decidere se al cancello del Parco Michelotti sia giusto appendere un nastro rosa oppure azzurro. Lo si deciderà nei prossimi giorni, spiega il direttore Terni, dando prima alla madre ed al figlio il tempo di rilassarsi.

Ciò che intanto conta è che sia stato riempito il vuoto lasciato dal piccolo scimpanzé E.T., salvato da una borsa di contrabbando a Linate e nei giorni scorsi trasferito da Torino a Napoli dove erano in attesa una compagnia di giochi e un ambiente particolarmente accogliente.

«*E' arrivato a destinazione dopo un viaggio sereno* — precisa Terni — *e in macchina ci siamo fatti un'ottima compagnia. Anche se ci abbiam messo parecchio perché, di quando in quando, ho dovuto fermarmi per dargli il biberon*».

Il piccolo gnu non si allontana un attimo dalla madre

S'inaugura la rassegna «Coerenza in coerenza»

LA MOSTRA ARTE POVERA ALLA MOLE ANTONELLIANA

Domani, alle 17,30, si inaugura alla Mole Antonelliana la mostra «Coerenza in coerenza. Dall'arte povera al 1984» curata dal critico Germano Celant e organizzata dall'assessorato per la Cultura della città di Torino. Una cinquantina di lavori documentano perciò «un'arte disponibile a tutte le idee e a tutti i media, un'arte che non ha creduto nella ripetizione e nella struttura rigida, ma ha fatto della volontà individuale uno strumento di incoerenza operativa».

Lavori che testimoniano le esperienze di Giovanni Anselmo, Alighiero Boetti, Pier Paolo Calzolari, Luciano Fabro, Jannis Kounellis, Mario e Marisa Merz, Giulio Paolini, Pino Pascali, Giuseppe Penone, Michelangelo Pistoletto e Gilberto Zorio. La rassegna è articolata in modo che l'esterno della cupola sarà accesa da una cascata di «numeri della serie di Fibonacci» di Mario Merz; nei giardini della Mole e davanti a Palazzo Madama due grandi sculture di marmo di Pistoletto.

All'interno della Mole Janis Kounellis porterà cinque margherite di fuoco che verranno collocate ad altezze variabili fra i 2 e i 30 metri.

Il lavoro di Zorio si appoggia al bilico di un cavo teso diagonalmente al piano del Tempio. Marisa Merz sospende le chiocciole di alluminio in una delle più alte nicchie della cupola; gli alberi di Giuseppe Penone si ergono fino a dodici metri. Nel corpo cavo della Mole si dispongono l'opera di Giulio Paolini «La caduta di Icaro» e il lungo tavolo con bacinelle di Fabro.

Alle pareti la tela di Calzolari «Monocromo blu» lunga 10 metri; l'arazzo di Boetti «I mille fiumi più lunghi del mondo»; le pietre sospese di Anselmo. All'ingresso della mostra le armi di Pascali.

Pantagruelica cena di autofinanziamento, chef l'on. Mellini

UN'ABBUFFATA RADICALE

Da oggi sciopero della fame per alcuni dei partecipanti

L'onorevole Mellini (a sinistra) e Angelo Pezzana

In piena «*campagna contro lo sterminio per fame nel mondo*», mentre il segretario del loro partito, Cicciomessere, è in sciopero della fame e Marco Pannella non beve da tre giorni, i radicali torinesi si sono dati appuntamento ieri sera alla Premiata Hostaria dell'Hermada per una pantagruelica cena di autofinanziamento. «*Solo noi radicali possiamo essere così contraddittori*» ha detto ridendo Angelo Pezzana.

Novanta seguaci della «rosa nel pugno» hanno gustato capolavori d'arte culinaria, appositamente preparati dall'onorevole Mauro Mellini, accompagnati da vini d'annata.

Fra i piatti in menu, lasagne, gnocchetti e «*pollo all'avocado, su licenza dell'Avvocato*». In omaggio ai partecipanti, alcuni dei quali incominciano oggi lo sciopero della fame, barattolini di «*paté di Tortora*».

Ultima settimana di campagna elettorale

ELEZIONI EUROPEE QUESTI I COMIZI DI OGGI

Dc — Alle ore 17,30 in corso Regina Margherita comizio di Pagani. Alle ore 20,30 in corso Toscana, Chiabrando. Alle ore 21 Giampiero Leo del movimento popolare parla a Chivasso. Sempre alle ore 21 a Pralormo nel salone dell'oratorio parlano Borello e Cerchio.

Msi — Questa mattina alle ore 11 Martinat a Beinasco, nel pomeriggio alle ore 15 Boetti Villanis a Borgaretto, ore 18 Martinat a Pancalieri, in serata alle ore 21 Pozzo a Candiolo.

Pci — Assemblea aperta questa mattina alle ore 8 con Viller Manfredini alla Fiat TTG e la partecipazione di Montefalchesi del pdup. Alle ore 12,30, all'istituto Bonafous, Calligaro. Alle ore 14,15 alla Cent Cavi Settimo, comizio di Manfredini.

Alle ore 18 assemblea aperta con Manfredini e Milani (pdup) in via S.Agostino 2. Alle ore 21 in via Ravenna angolo via Biella comizio di Ciliberto. Sempre alle 21 nella Saletta Rossa dibattito con Chiamparino.

Pdup — Volantinaggi, comizi: Fiat Avio ore 17,30, Mercato di corso Spezia ore 10, Lancia S.Paolo, ore 13, Sot via Cigna ore 13, Aeritalia ore 13,30.

Psdi — alle ore 21 al Centro studi S.G.L. di via San Francesco d'Assisi 15, parlano Solenti, Giangrande e Orsello.

Mfe — Il Movimento federalista europeo organizza alle 20,45 in via Schina 26 un convegno sul tema «La riforma delle istituzioni in Italia e nella Comunità europea». Relatori Gianfranco Miglio (Università di Milano) e Altiero Spinelli (parlamentare europeo).

Alla tavola rotonda partecipano per la dc Casamagnago, per il pci Didò, per il pli-pri Gawronsky, per il psdi Orsello.

terza età · indirizzi utili · terza età

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
740.6703 - 770.828, corso Francia 15.

A.A.A.A. EUROFINSARDA prestiti a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 594.760 - 595.918 via Sacchi 58.

A.A. ARREDOGNANDI prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Istruttoria telefonica. Tel. 011 836.380.

ATTENZIONE! Finanziamenti fiduciari e mutui ipotecari artigiani commercianti piccola e media industria. Via S. Teresa 23, telefono 538.026.

CENTRALFIN
concede prestiti personali al 11,90%, per la casa al 16,60%, mutui al 14,6%, leasing immobiliari. Telefonare 746.772.

DIPENDENTI:
non protestati prestiamo a basso interesse L. 3 milioni rimborsabili in 18 rate da L. 200 mila. Rodi 831.1553.

SOF **FINANZIAMO** rapidamente commercianti bancari artigiani commercianti ditte dipendenti anche senza ipoteca. Massima serietà e riservatezza. Tel. 011 505.203.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 631.304 ore ufficio.

SOFIN
a tutti in giornata prestiti fiduciari senza spese anticipate. Prestiti su autovetture senza ipoteca. Tel. 547.758.

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2174 compravende attività di ogni genere e prezzo.

A. SALVOLDI cede zona Madonna di Campagna merceria incasso 60 milioni anno avviamento 33 anni. Tel. 650.2106.

A. SALVOLDI cede centralissima autorimessa pressi via Roma fatturato L. 130 milioni annui dichiarati. Tel. 650.2195.

ALIMENTARI stadio 2 vetrine arredo nuovo mq 60 e box incasso 700 mila al dì cede L. 43 milioni. Tel. 580.955.

ALIMENTARI zona Molinette angolare 3 vetrine 4 tabelle 350 mila al dì cedo L. 30 milioni. Telefonare 580.955.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Borgaretto calzature pelletterie buon giro affari richiesta adeguata. Dilazioni.

BAR incasso L. 1 milione giornaliero orario ridotto lavoro solo su passaggio cedo a L. 95 milioni dilazionando. Tel. 537.213 - 517.280.

BOUTIQUE e intimo 3 tabelle zona Statuto arredo nuovo elegante ottimo incasso cedo L. 32 milioni. Tel. 580.955.

GIRARROSTO vendesi zona Mirafiori, ottimo incasso. Telefonare 361.592.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5858 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box.

offerte

AFFARE in zona S. Rita vendesi muri negozio con retro bagno magazzino e cantina a L. 46 milioni, stessa casa volendo, stesso piano alloggio di camera e cucina grande L. 27 milioni. Tel. 637.706.

BASSO fabbricato mq 150 annessi magazzino e cortile zona Regio Parco 115 milioni Fabinter vende. Tel. 597.7101.

EDILCASE vende corso V... muri negozio mq 110 con annesso magazzino di mq 50 e al piano soprastante camera cucina e servizio. In blocco L. 62 milioni 500 mila. Esaminiamo anche proposte di vendita frazionata. Tel. 548.154.

EDILCASE vende pressi Porta Palazzo locale uso magazzino / deposito mq 65 L. 18 milioni. Tel. 548.154.

GABETTIMARK 5787 affitta in stabile centralissimo e signorile uffici di alta rappresentanza da mq 90 a 350.

GABETTIMARK 5787 affitta via Pasiello capannone di mq 1000 con accesso tetrattore e deposito.

GABETTIMARK 5787 corso Giulio Cesare fronte piazza capannone industriale mq 4250 con servizi spazi di manovra adatto per autotrasportatori.

GABETTIMARK 5787 affitta corso Vittorio angolo corso Re Umberto palazzina a 3 piani complessivi mq 2300 ca. Parco mq 2500 ampio parcheggio.

GRUGLIASCO libero centrale vendesi magazzino / laboratorio mq 200 con passo carraio ottima posizione. Tel. 565.902.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. A L. 1.000.000 mensile cercansi giovani ambosessi facile lavoro. C. Vittorio Emanuele 37, subnate PLN.

A.A.A.A.A. CERCANSI ragazzi/e anche se studenti lavoro facile, alto guadagno. Presentarsi tutti i giorni presso ufficio: via Belfiore 9/B traversa via Nizza.

impiegati

A.A.A. AZIENDA milanese fama internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18-25enne anche primo impiego libero subito residente Torino. Offresi retribuzione superiore alla media, inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9-12 15-18 ufficio personale R.A.I.L.T. corso Unione Sovietica, 88.

15 Autovetture

A.A.A.A. ALLA Lincerauto Concessionaria Lancia Autobianchi pronta consegna A112, Delta, Prisma. Per A112 acquisto con anticipo 0. Vasto assortimento vetture usate di tutte le marche garantite. Corso Principe Oddone 68, tel. 472.047, corso Orbassano 72, tel. 581.000 (sabato aperto tutto il giorno).

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche sinistrate massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 33 aperto anche il sabato mattina. Tel. 877.242.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5. Corso Raffaello 3, telefono 655.001.

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lincerauto corso Principe Oddone 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche sinistrate massima valutazione corso Tortona 9, tel. 871.843.

MERCEDES Diesel L. 8 milioni 600 mila bellissimo, argento, poco usato, perfetto, privato vendo, facilita. Tel. 335.8220.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. C.so Raffaello 3, tel. 655.001.

TURBO Diesel Audi 80 GL 83 grigio acciaio metallizzato. Simoni corso Turati 53, tel. 506.108.

TO 1E7 amaranto 83 perfetta vende in garanzia Concessionaria Volkswagen. Simoni corso Turati 53, tel. 506.108.

18 Acquisto alloggi

A. DIRETTORE tecnico acquista da privato alloggio con 2/3 camere servizi pagamento immediato. Tel. 606.560.

ABBISOGNA libero in Mirafiori nord S. Rita 2 camere tinello cucinino in casa recente. Telefonare 697.834.

ACQUISTO solo dal proprietario 2 camere servizi casa recente. Tel. 539.772 negozio. Tel. 640.7437 casa.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville cascate in Torino Casamercato. Pagabene contanti. Aperto sabato pomeriggio. Tel. 011 5858, c. M. d'Azeglio 23 - Torino.

EDILCASE
ventennale esperienza nel settore immobiliare mette a vostra disposizione la propria organizzazione per la più rapida realizzazione in contanti del vostro appartamento: Telefonare 548.154.

IMM. SAN PAOLO cerca in acquisto appartamenti liberi o affittati in Torino. Telefonare 505.000.

19 Vendita alloggi

ADIACENTE corso Massimo libero signorile salone 5 camere cucina biservizi divisibile. Fimildar tel. 696.7121.

ADIACENTE via Biggaro libero ristrutturato termo-ascensore 3 camere cucina servizi. Mutuo, permute. Tel. 505.000.

AFFARE corso Brescia libero 2 camere cucina servizio L. 18 milioni dilazionabili. Tel. 741.3125.

AFFARE in zona S. Rita via Monnbasio 48 vendesi 2 camere salone cucina grande 2 servizi 2 cantine, L. 58 milioni; stessa casa 1 camera cucina grande ingresso termo bagno 1 cantina L. 29 milioni. Telefonare 637.706.

ATTICO libero in San Paolo casa 1971 salone 2 camere cucina bagno splendido terrazzo 125 milioni più mutuo 12%. Biebi 335.90.66.

Biebi attico largo Giulio Cesare soggiorno camera cucinotta doppio terrazzo a soli 35 milioni 335.90.66.

Biebi corso Trapani libero splendide camere tinello cucinino bagno a 30 milioni dilazionabili. 335.90.66.

Biebi libero c. Francia (Parella) splendido alloggio 1976 salone 3 camere tinello cucinotto biservizi. 335.9066.

BORGARETTO centro: camera tinello cucinino, 6° piano, vuoto L. 49 milioni. Ausia 598.607 - 587.774.

BORGARETTO libero 2 camere tinello casa recente molto bello L. 63 milioni dilazioni, tel. 557.8367 Eurocase Torino.

BRICHERASIO villa libera del 1980 indipendente con giardino di salone 3 camere cucina 3 servizi garage Gabetti 5787.

BRUINO strada Piossasco libero recente camere tinello cucinino servizi 3° piano L. 34 milioni più box Gabetti 5787.

CARIGNANO appartamenti con mansarda nuova costruzione 2 box in palazzina dilazioni De Giovanni vende 871.6877.

CARMAGNOLA appartamento, salone 2 camere cucina doppi servizi box recente costruzione. De Giovanni tel. 871.6877.

CASABIANCA libero corso Novara camera cucina servizio piano 2° L. 17 milioni 500 mila rateabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero zona Santa Rita ottimo camera cucina servizi piano 1° L. 36 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero San Salvario salone 3 camere cucina servizi piano alto no ascensore L. 66 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero recente strada Lanzo camera tinello cucinino servizi L. 41 milioni rateabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero zona corso Toscana 2 camere cucina servizi posto auto L. 51 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona corso Marconi 4 camere cucina servizi piano 3° L. 90 milioni metà forte mutuo. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.008 libero zona piazza Umbria antico 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo L. 62 milioni.

CASAMERCATO 5 58.58 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASATSE A libero precollina (p. Hermada) luminoso soggiorno cucinino camere servizio ristrutturato. Tel. 610.575.

CASELLE trattoriamo anche liberi 2-3-4 camere servizi box auto da L. 60 milioni dilazioni. Tel. 505.917.

CASETTA libera Pozzo Strada 2 vani servizi 4 box 350 mq terreno possibilità di sopraelevazione. Tel. 256.772.

CENTRO Europa libero piano alto 3 camere cucina servizi volendo box. Studio Latina 549.650 - 749.2246.

COLLEGNO Terracorta 2 alloggi in villa bifamiliare 140 mq ciascuno terrazzo e box. Mutuo, permute. Tel. 505.000.

CONIM 447.5757 libero pressi via Cigna 3 camere cucina bagno 1° piano riscaldamento autonomo. L. 45 milioni.

CONIM 447.5757 libero corso Potenza camera cucina bagno casa 1960 con riscaldamento, affare L. 31 milioni.

CORSO Montecucco libero salone 2 camere cucina biservizi piano alto casa 9 anni mq 170 box. Telefonare 547.470.

CORSO S. Maurizio via Bava n. 16, iniziamo la vendita di recente prestigioso palazzo: 2 camere tinello cucinotto L. 20 milioni contanti mutuo fondiario 50%, soggiorno 2 camere cucina bagno L. 25 milioni contanti più mutuo; salone 3 camere tinello cucinotto 2 servizi terrazzo L. 35 milioni contanti L. 40 milioni mutuo, disponibili uffici esposizioni commerciali, locali di rappresentanza liberi di 140 290 500 800 sino a 1500 mq. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.8066.

CORSO San Maurizio libero 2 camere pranzo-cucinotto bagno 4° piano termoascensore. Biebi 335.90.66.

CROCETTA (via Carle) libero 2 camere tinello angolo cottura servizi mq 80 L. 80 milioni. Tecnimmobil 760.1220.

DRUENTO libero 2 camere tinello cucinino servizi box giardino 250 mq. De Giovanni Immobiliare tel. 491.560.

(continua)

A cura di Mario Tortello

KINSEY, E POI?

La vecchiaia non è solo un fatto oggettivo, è anche un fatto soggettivo. Osserva il padre italiano della psicanalisi Cesare Musatti: «Sono persuaso che, in gran parte, un individuo invecchia o no, secondo la disposizione di spirito con cui affronta il problema. Per cui, se consigli si possono dare, i miei sono questi: prima di tutto decidere di non essere non dico vecchi, ma neppure anziani. Continuare, dunque, a rimanere attaccati alla propria attività. Ed anche inventare attività nuove. Non si deve mai essere disoccupati, pensando invece sempre ad un programma per il tempo a venire. Ogni giorno, dunque, farsi questo programma di attività, possibilmente produttivo, per il giorno dopo. Credo proprio che stia qui il segreto per non invecchiare».

Di particolare importanza, da parte degli anziani, è la riscoperta del proprio corpo e della propria sessualità. La cura delle proprie qualità estetiche e la stessa sessualità sono infatti aspetti rilevanti della vita e del vivere insieme. «Agghiacciante è invece la situazione esistente in molte case di riposo — osservano Francesco Santanera e Marisa Pavone, coautori del volume *«Anziani e interventi assistenziali»* (Nuova Italia Scientifica) —, si pensi ad esempio al taglio dei capelli standardizzato sia per gli uomini che per le donne; si valutino le conseguenze deleterie della repressione sessuale e della rigida separazione dei sessi».

Sulla sessualità degli anziani, continua ad esistere una vera e propria congiura del silenzio. Se ne parla solo fra medici.

In principio, c'era il rapporto Kinsey. E poi?

I sondaggi d'un neo-psicologo

QUANTE VOLTE, NONNO

Dicono Masters e Johnson: «Si può continuare ad essere sessualmente attivi fino a 90 anni». L'indagine di Alessandro Mazza

Dicono Masters e Johnson, i due noti ricercatori della facoltà di Medicina dell'Università di Washington: *«Con una opportuna informazione, si può continuare ad essere sessualmente attivi fino a 90 anni»*. Ma, in realtà, qual è l'immagine che ci consegna questa "terza età", troppo spesso [illegible] dai tabù e dai pregiudizi; "tutelata" dai tanti divieti, prima ancora che coinvolta e stimolata a continuare nelle cose utili e piacevoli?

Il nostro secolo è stato caratterizzato da una vera e propria rivoluzione demografica. La speranza di vita media alla nascita è più che raddoppiata negli ultimi cento anni: era di 35 anni nel 1881, è d'oltre 70 oggi. Attualmente, in Italia, gli ultrasessantenni rappresentano il 18 per cento della popolazione. Eppure, su un aspetto così importante per la persona umana come è quello della sessualità non c'è — stando alla letteratura — molto da dire.

SESSUALITA' E ANZIANI TROPPI I PREGIUDIZI

Non è facile tracciare un identikit dei nostri "anziani" sotto questo particolare aspetto. Molti esperti non hanno ritenuto di addentrarsi più di tanto in questo campo; e gli stessi "rapporti" Kinsey o Masters & Johnson sono carenti se non "latitanti", o quasi, sul tema. La sessualità nella "terza età" resta tabù anche per il mondo della scienza; dalla medicina alla psicologia, dalla biologia alla gerontologia medesima.

Per questo, ci sembra di particolare interesse il lavoro del dottor Alessandro Mazza, un torinese neo laureato in psicologia (110 e lode, dignità di stampa), che ha curato — con la collaborazione della prof. Dora Capozza, docente di psicologia sociale all'Università di Padova — una ricerca sul tema *«Senescenza e sessualità. Un contributo alla ricerca sull'invecchiamento sessuale della coppia»*.

Il lavoro si compone di due parti. Una rassegna bibliografica della letteratura gerontologica (con particolare riferimento alla sessualità) dalle origini al XIX secolo, che prende in considerazione le primissime testimonianze in questo settore. Un sondaggio compiuto attraverso 76 coppie di età compresa fra i 45 ed i 74 anni, in buone condizioni generali di salute, residenti a Torino, per valutare il loro atteggiamento verso alcuni aspetti dell'invecchiamento generale e, soprattutto, sessuale.

Prima sorpresa, dall'analisi dei dati: tutti i soggetti intervistati dimostrano ancora una attività sessuale, compresi quelli della classe di età 65-74 anni (con due rapporti completi al mese). Insomma, questi "anziani" sfatano i pregiudizi, ma gli esperti tardano ad accorgersene.

E IL TABU' RESTA

Il mondo scientifico è riluttante

MA NON PARLARNE SERVE?

— Perché il mondo scientifico è sempre così riluttante ad occuparsi della sessualità degli anziani? Risponde lo psicologo Alessandro Mazza.

«A mio avviso, ci sono due ragioni che possono spiegare il disinteresse scientifico verso l'invecchiamento sessuale. La prima è una elegante e suggestiva ipotesi psicodinamica: il tabù della sessualità dei genitori. L'altra si richiama alle tesi storiografiche esposte da Michel Foucault».

— Spiegandolo in parole povere?

«Occuparsi della sessualità della persona anziana è un po' come infilarsi voyeuristicamente nella camera da letto dei propri genitori. E questo è un contenuto decisamente angosciante; quindi, viene rimosso».

— Come si può verificare questa ipotesi?

«La facilità di una verifica quotidiana è quasi stupefacente. In una personale informale ricerca, persone di età variabile fra i 20 ed i 30 anni, di estrazione sociale media e di elevata scolarità, alla mia domanda *«Secondo te, i tuoi genitori hanno rapporti sessuali tra loro?»*, quasi costantemente si sono trovati impacciati, increduli e solo pochi, a malincuore, hanno finito col riconoscere probabile una risposta affermativa».

«Occuparsi di questo problema è un po' come infilarsi voyeuristicamente nella camera da letto dei genitori», osserva Mazza

Alessandro Mazza

I risultati dell'inchiesta

TRA EVA ED ADAMO... E' LEI CHE LASCIA

Quando inizia la 'terza età' sia in generale che sessuale? Qualche dato dalla indagine del dottor Mazza. Innanzitutto, va detto che inizia prima per la donna che per l'uomo. Le intervistate lasciano chiaramente intendere che, intorno ai 51 anni, percepiscono d'essere avviate verso questa meta. Per gli uomini, l'appuntamento è "rimandato". Invece, di quasi quattro anni. Solo approssimandosi ai 55, ritengono di entrare nella terza età.

Altro dato interessante: per la donna, l'invecchiamento sessuale precede quello generale. Per Eva, infatti, l'età d'inizio della terza età sessuale è molto anteriore a quella della vecchiaia. Si sente invecchiare dopo i 51 anni, ma la parabola della sessualità scende rapidamente due anni prima. Per l'uomo, la situazione è ben diversa: la terza età sessuale coincide o quasi con quella generale (54-55 anni).

Come spiegare questa differenza significativa? Per la donna, con l'influenza della menopausa (almeno così come, ancora oggi, continua ad essere vissuta). In base alle risposte fornite al questionario, dopo la menopausa, il desiderio femminile rimane costante nel 38 per cento dei casi, mentre diminuisce leggermente nel 35 per cento; la capacità dei rapporti resta analoga nel 47 per cento dei casi; la "soddisfazione" nel 49 per cento. Per l'uomo, c'è una correlazione precisa con l'età (sempre più in discesa) del pensionamento.

Dalle risposte dei singoli, a quelle delle coppie. L'attività sessuale dei coniugi anziani viene messa in relazione, soprattutto, con la capacità sessuale maschile: il desiderio sessuale femminile viene messo al secondo punto. La frequenza dei rapporti completi, comunque, risulta abbastanza elevata, anche se va incontro ad una riduzione progressiva a partire dai 55 anni. La frequenza mensile media è di due rapporti al mese (contro i 3 e più che si riscontrano a 45-54 anni).

Anche la frequenza di baci, abbracci e carezze risulta — secondo l'indagine — piuttosto elevata e tende ad una leggera riduzione con l'avanzare dell'età.

Un elemento che deve far riflettere e che emerge con chiarezza dalla ricerca è che la riduzione della sessualità è un processo che inizia nella giovinezza e che mostra un andamento quasi costante fino alla vecchiaia. Inoltre, occorre sottolineare che la terza età generale e sessuale sono entrambe oggetto di pregiudizi, luoghi comuni, [illegible] sociali da modificare.

i sette giorni

Le Unitrè

Queste le sedi delle Università per la terza età esistenti in Piemonte.

Alba — Biblioteca Civica, via Paruzza 1, tel. 0173/30.092.

Asti — Provincia, piazza Alfieri, tel. 0141/53.161.

Alessandria — Via Guasco 49, tel. 0131/63.[illegible]

Casale — c/o Assessorato Pubblica Istruzione, via Mameli 14, tel. 0142/74.321 - 74.204.

Chieri — c/o Biblioteca Civica, via Demaria 7, tel. 011/942.4875.

Castelnuovo D. Bosco — c/o Casa di Riposo per anziani, via Caretto 12, tel. 011/[illegible]

Ciriè-Valli di Lanzo — c/o Casa di Riposo, p.zza Castello 8, tel. 011/920.4933.

Cuorgnè-Alto Canavese — c/o Pro Loco Cuorgnè, piazzetta Municipio, tel. [illegible]

Fossano — c/o Distretto Scolastico 62, via S. Michele 68, tel. [illegible]

Nizza Canelli — Via IV Novembre, Nizza Monferrato.

Ivrea — Associazione Stelle d'oro - Olivetti, tel. 0125/[illegible]

Moncalieri — Via Carlo Alberto 4 (chiesa del Gesù).

Novara — Via S. Gaudenzio 11, c/o Charitas, tel. [illegible]

Pinerolo — c/o Pro Pinerolo, Palazzo Vittone, p.zza V. Veneto 8, tel. 0121/74.477.

Torino — Via Carena 3, tel. 011/481.577 - 488.433.

Torre Pellice — H. Du Parc, viale Dante n. 48, tel. 0121/91387.

Valle di Susa — Via Traforo 62, Bussoleno, tel. 0122/48.000.

Comitato Olimpico nazionale italiano. Oggi pomeriggio, lunedì 11 giugno, alle ore 18, presso lo Sporting di corso Agnelli 45, l'onorevole Vittore Catella conclude la serie di incontri del Coni per la terza età, con una conferenza sulla aviazione nel cinquantenario della transvolata atlantica.

Sfrattati. L'iniziativa proposta dal Coordinamento dei comitati spontanei di quartiere di Torino riguardante il censimento delle famiglie e delle persone sfrattate (fra queste, sono numerosi gli anziani) sta ottenendo successo. Il Coordinamento invita a inviare le segnalazioni su apposite cartoline disponibili in tutte le sedi dei Comitati di quartiere, riconsegnandole presso la sede di via Assietta 13 (tele. 011/ 54.91.84), dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12, dalle 18 alle 19 e dalle 21 alle 23. La cartoline possono essere consegnate anche presso uno dei seguenti Comitati di quartiere spontanei: Quartiere Cenisia (via Perosa 30), il martedì dalle 18 alle 19 e dalle 21 alle 22; il venerdì dalle 18 alle 19 e il sabato dalle 14 alle 16; al Quartiere Vanchiglia-Vanchiglietta (via Andorno 35/B), il lunedì dalle 18 alle 19 e il martedì dalle 16 alle 18; al Quartiere San Donato (via Capua 14) il martedì dalle 21 alle 22; al Quartiere Santa Rita (corso Orbassano 192/A) il martedì dalle 21 alle 23.

Movimento vedove. Il Movimento spirituale vedove promuove, venerdì 15 giugno, un convegno diocesano: l'incontro inizierà alle 15,30 presso l'Istituto Sant'Anna (via Consolata 20, angolo corso Regina Margherita). Interverranno Lucia Vinaj e don Beppe Cerino. Alle 17,30, alla Consolata, incontro di preghiera, al quale segue la messa.

Funzione per malati. Domenica 17 giugno, alle ore 8,30, gli ammalati della diocesi di Torino sono invitati presso il Santuario della Consolata per la consueta funzione domenicale, durante la novena che precede la festa della Patrona di Torino. Oltre ai gruppi ed ai movimenti che organizzano l'incontro in collaborazione con l'Ufficio diocesano, sono invitati gli ammalati, gli amici dei malati ed i ministri straordinari di tutta la diocesi. Le adesioni alla manifestazione potranno essere segnalate all'Ufficio diocesano di via Arcivescovado 12, telefono 011/ 53.09.81. Eventuali informazioni allo stesso numero.

Presenza Amica. Continua a funzionare il servizio di biblioteca. L'incontro periodico è previsto per martedì 12 giugno, alle ore 15. Per informazioni: corso Dante 103, Torino, telefono 011/ 690.378. Le iniziative sono riservate agli anziani Fiat. Il viaggio in Jugoslavia previsto per il 23 giugno ha già raggiunto il massimo delle iscrizioni. Tutti i posti sono esauriti.

Ragazze di ieri. Il gruppo fondato dalla torinese Clara Aprà è rintracciabile al numero telefonico 011/ 53.72.83.

Curiosità, testimonianze, consigli (e una vergine per i malanni del re) all'alba della gerontologia

QUANDO PLINIO IL VECCHIO SUGGERIVA IL CLIMA MITE E GALENO PRESCRIVEVA BAGNI CALDI E VINO

Quattro passi all'alba della gerontologia alla ricerca dell'elisir di lunga vita. Un "viaggio" pieno di interesse, che rappresenta una delle curiosità del lavoro di ricerca del dottor Alessandro Mazza. Pagine interessanti, che si leggono con piacere e che merita riprendere anche solo a cenni.

Risale al XVII secolo avanti Cristo, ad esempio, il papiro egiziano che raccomanda una ricetta cosmetica per guarire la calvizie, le macchie di rossore, i brutti segni della vecchiaia e tutti gli arrossamenti che guastano l'epidermide.

Nel I secolo dopo Cristo, Plinio il Vecchio suggerisce il positivo influsso del clima mite sull'invecchiamento. Nel secolo successivo, Galeno, seguendo la dottrina di Aristotele, secondo cui la vita dipende dal calore umano, prescrive alle persone anziane bagni caldi, vino e attività fisica.

Osserva il dottor Mazza: «E' significativo notare come le testimonianze più antiche dell'interesse verso l'invecchiamento contengano un riferimento implicito alla sessualità, oppure siano espliciti tentativi di ringiovanimento sessuale».

Vale la pena di prenderne in esame alcune. Ad esempio, in Cina, nel 2000 avanti Cristo, si somministravano testicoli di tigri ai «vecchi decrepiti»; questa è anche la terapia dell'impotenza di cui si ha notizia in India nel 1400 a.C.

Nell'Antico Testamento, si racconta che i malanni della vecchiaia di re David furono curati dalla presenza di una "vergine" che il re, in breve, utilizzava come guanciale e come scaldino. Nel breve brano si legge che la fanciulla era «bella», «bellissima» e che «aveva cura del re e lo serviva; il re però non la conobbe».

Migliore successo arrise, con l'inalazione del respiro di giovani fanciulle, al romano giustamente immortalato da una epigrafe.

E la cosiddetta "teoria del soffio" (e la conseguente tecnica del ringiovanimento) furono seguiti ancora nel Medioevo con personaggi importanti, come Federico Barbarossa.

L'ultima notizia risale alla fine del XVI secolo. «La elaborazione più poetica e sessualmente più esplicita di questo metodo — ricorda ancora *Mazza* — è quella di un grande filosofo e umanista: Ancora nel XV secolo, Marsilio Ficino consigliava all'uomo in età avanzata di procurarsi una ragazza giovane, sana e bella, di suggerne il seno quando la luna fosse quasi piena, per poi mangiare polvere di finocchio mista a zucchero».

Chissà qual era l'elisir di lunga vita per le donne?

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Enrico ved. Viola

Ne danno il doloroso annuncio: il fratello Simone, le cognate Iuccia e Gina, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che le sono stati vicino. I funerali avranno luogo domani ore 10,15 alla parrocchia Santissima Annunziata, via Po 45 (servizio pullman). La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 giugno 1984.

La famiglia Rosi - Gabbi e amici: Augusta, Nunzia, Ornella, Gina, Piero e Annamaria affranti partecipano.

Cristianamente è mancato

Oreste Corno

di anni 61

Lo piangono la moglie Caterina [illegible], i figli Franca, Elio, Aldo con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Saluzzo martedì 12 giugno dall'abitazione dell'estinto, via Camini 5, alle ore 15,30, per la Parrocchia.

— Saluzzo, 11 giugno 1984.

Partecipano al dolore della famiglia Corno: zia Elena, Renato, Lucia Rossi, Mariangela e rispettive famiglie.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Franco

di anni 76

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Anna, la figlia Elisa, nipoti e parenti tutti.

— Priocca, 10 giugno 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Ricci (Nino)

anni 62

Addolorati l'annunciano la moglie Marisa, i figli Roberta e Marco. I funerali avranno luogo martedì 12 corrente mese alle ore 10,15 partendo dall'abitazione via Vercelli 11.

— Settimo Torinese, 10 giugno 1984.

Giorgio Papaleo e famiglia si unisce al dolore di Marisa, Roberta e Marco.

All'età di 100 anni si è spenta

Maria Ravazzoli ved. Virando (Ginetta)

La nuora, il fratello, la cognata e nipoti tutti ne danno l'annuncio. Funerali in Viù lunedì 11 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione, via Roma 22.

— Viù, 10 giugno 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Malfatto in Giordanengo

Addolorati l'annunciano: marito, figlia, genero, sorelle, fratello, cognati, nipoti. Funerali martedì 12 ore 10,15, parr. Lingotto.

— Torino, 9 giugno 1984.

Direttivo e Soci Associazione Santa Maria, sezione Basso Valle Susa, partecipa al dolore della famiglia per la morte del suo Vicepresidente

Ugo Mondino

— Ferriera, 10 giugno 1984.

La famiglia Depaoli sono vicini a Ruggero e Rossella per la scomparsa di

Flora Poli

— Torino, 10 giugno 1984.

E' mancata

Annetta Chiara ved. Gallina

Lo annunciano il figlio Beppe con Margherita e Simona, parenti tutti. Funerali martedì 12 corrente, ore 10, parrocchia Duomo di Chieri.

— Chieri, 10 giugno 1984.

I consuoceri Giuseppe e Maria Vasino si uniscono al dolore.

I nipoti Falda, Maggiore e Guerà con le rispettive famiglie partecipano affettuosamente al lutto di Beppe e Margherita.

Alberta Gravagna con tutti i suoi è affettuosamente vicina a Beppe.

Roberto, Luisella ed Erica ricordano con affetto nonna ANNA vicini a Beppe, Margherita e Simona.

Franco Ciera e Susanna Campo, Donatella Dema, Pierangela Biglia partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Beppe.

Cristianamente è mancato

Carlo Pozzato

Ne danno il triste annuncio la moglie Ginetta i figli con famiglia, gli adorati nipotini. I funerali avranno luogo martedì ore 8 dalla Clinica San Vincenzo. Alle ore 8,30 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo. La salma proseguirà per Vugliano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 giugno 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dante Giancaspero

Addolorati lo annunciano: mamma, papà, fratello, zii, cugini e amici. Funerali martedì ore 14,30 alla parrocchia Maria Madre della Chiesa - via Baltimora 85.

— Torino, 10 giugno 1984.

ANNIVERSARI

Nel dodicesimo anniversario della scomparsa di

Umberto Accone

le sue figlie con immutato dolore lo ricordano a tutti quanti lo conobbero e stimarono.

— Torino, 11 giugno 1984.

1981 1984

Adolfo Giuntoli

Il fratello Celestino con Teresina e Adolfo lo ricordano con accorato rimpianto a quanti gli vollero bene.

UCCISO DA UN ASSALTO DI API IL VICESINDACO DC DI BORGO S. MARTINO

L'uomo era per hobby un allevatore dei temibili insetti. Mentre lavorava alle arnie alcune api si sono infilate sotto la maschera di protezione e lo hanno punto in più parti

DAL NOSTRO INVIATO

BORGO SAN MARTINO — L'esame [illegible] lascia pochi dubbi: Luciano Bigliati è stato ucciso dalle api. Inserendo il pungiglione questi animaletti iniettano un acido velenoso che se è assorbito in punti «diretti» del corpo finisce immediatamente nel sangue e provoca il collasso.

Trentacinque anni, impiegato di banca, vicesindaco di Borgo San Martino, segretario amministrativo della dc e capogruppo democristiano nel comitato del comprensorio, padre di tre bambini: è la vittima di un incidente che sembrerebbe incredibile.

Luciano Bigliati è anche un appassionato allevatore di api. Un hobby più che un lavoro. Ha due arnie alla periferia del paese, sistemate nell'orto dello zio Giuseppe Zavattaro, e da qualche anno riesce a ricavare qualche barattolo di miele.

Deve aggiungere alcuni telaietti nelle «cassette», operazione alla quale è abituato. Ma, probabilmente, commette un'imprudenza: lo fa di sera quando le api non volano più ed è pericoloso toccarle. Per il resto si preoccupa di infilarsi i guanti speciali e di indossare la maschera di maglia fine che protegge gli allevatori dagli insetti.

Non ci sono testimoni dell'incidente. Le api vengono probabilmente disturbate, si muovono a sciami e riescono per fatalità a trovare un varco sotto la maschera di protezione. Luciano Bigliati si accorge del pericolo ma, forse, è troppo tardi. Tenta di difendersi dalle punture degli insetti ma con quella bardatura ingombrante è impacciato. Grida con il fiato che ha in gola e corre verso la casa dello zio.

Poche decine di passi dall'orto al cortile, urlando, mentre la zia Zavattaro esce di casa e lo vede mentre si toglie il cappuccio. «L'ho aiutato io stessa — racconta — a scacciare alcune api che gli camminavano ancora sul colletto della camicia. Sette o otto animaletti; non di più. Lui con il dorso della mano si fregava il mento e il collo dove era stato punto. Era spaventato, certo, si guardava intorno con paura come se fosse stato aggredito da chissà chi. Ha tentato di dire qualche cosa».

Ma non riesce a parlare. Pochi secondi ed è tra la vita e la morte. Devono farlo sedere perché da solo non si regge in piedi; il medico del paese, Luciano Lavazza, chiamato per telefono, interviene con alcuni farmaci. Ma non c'è più nulla da fare. E' inutile anche la corsa in ambulanza all'ospedale Santo Spirito di Casale.

Lorenzo Del Boca

Luciano Bigliati — La zia Maria Zavattaro

Convegno medico-dietologico a Pavia

BEVENDO VINO SENZA ECCESSI SI GUARISCE

PAVIA — Il vino non è solo una componente essenziale e gradevole della dieta mediterranea ma — se consumato in giusta dose — può diventare anche un mezzo di prevenzione di numerose malattie, grazie agli effetti farmacologici a livello centrale e periferico. Lo hanno affermato medici e dietologi al simposio «Vino, bevanda e alimento dell'uomo moderno» svoltosi a Pavia ad iniziativa della locale Camera di commercio e dell'Istituto di enologia dell'Università cattolica di Piacenza.

Dalle relazioni dei professori Paoletti, Avogaro e Epstein si è appreso che il vino ha componenti attive che hanno benefici effetti sul sistema cardiovascolare e gastrointestinale. La prevalenza di malattie ischemiche del miocardio è infatti inferiore nei bevitori moderati rispetto agli astemi. Certo che se il consumo di vino sale oltre ad una media moderata la protezione si perde, mentre un consumo eccessivo espone i bevitori a maggiori rischi rispetto a chi si astiene dalle bevande alcoliche.

Premesso questo, il prof. Viola dell'ospedale S. Giovanni di Roma ha affermato: «Il vino è uno stimolante dell'appetito e preso a dosi moderate svolge un'azione favorevole sulle funzioni digestive. A dosi eccessive provoca, invece, alterazioni anatomiche e funzionali a carico dell'esofago, dello stomaco, dell'intestino tenue, del pancreas e del fegato».

Il vino, dunque, è un prezioso alleato per la nostra salute, ma occorre un controllo igienico-sanitario dei prodotti: su tale esigenza si sono soffermati Paltotti, Modi e Consolino dell'Unione italiana chimici igienisti, che hanno auspicato una «nuova e corretta forma di collaborazione fra gli istituti di ricerca, le aziende e le strutture pubbliche, che si ponga come fine la tutela dei consumatori e della produzione».

Al simposio si è anche parlato dei nuovi contenitori e della loro influenza nella conservazione del vino. Pascal Riberau-Gayon e André Lefebvre dell'Università di Bordeaux, invece, hanno parlato dei tappi di sughero per i grandi vini, mentre Hans Reintjes della Star ha affrontato il problema degli imballaggi alternativi.

Ultimo aspetto quello economico-commerciale, con interventi di economisti e esperti di marketing. Luigi Rossi di Montelera, amministratore della Martini & Rossi, ha ricordato la crisi dei Paesi produttori tradizionali di vino (Francia, Spagna e Italia), mentre si impongono grazie a campagne promozionali massicce produttori emergenti: Usa e anche l'Urss. Ha concluso: «La lotta per la conquista dei mercati si è fatta più serrata, degenerando talvolta in vere e proprie guerre commerciali come quella che vede opposte Italia e Francia».

Per l'economista Libero Lenti, caduto il consumo di vino in Italia da 110 a 90 litri pro capite, si rischia di perderne altri colpi. Quali allora le prospettive? Secondo Alberto De Marchi dell'Università di Piacenza, il consumo dovrebbe aumentare in quei Paesi dov'è inferiore ai 27 litri pro capite, crescere moderatamente dove il consumo è tra i 27 e gli 40 litri, diminuire dove si superano gli [illegible] litri. De Marchi suggerisce di ricorrere ad un grosso sforzo di marketing, che permetta di correggere se non addirittura invertire le previsioni.

Alcuni dei relatori, dopo il simposio durato [illegible] giorni, hanno visitato, accompagnati dall'amministratore delegato Marco Francia, la Gimar-Tecno di Occimiano, nel Casalese, una delle più importanti aziende che costruisce contenitori per vinificazione in vetro resina e produttrice di un sistema di vinificazione, il Selector, che sta conquistando sempre più mercato in Italia ed all'estero, specialmente in Francia.

Franco Marchiaro

CARABINIERE SI FERISCE CON PISTOLA

BIELLA — (p. m.) *Un carabiniere di 28 anni, Alfonso Bifolco, di Pagani (Salerno), in forza alla stazione dell'Arma di Mongrando, è stato ferito all'addome da un colpo partito accidentalmente, mentre il giovane stava pulendo la pistola di ordinanza. Il proiettile ha perforato varie anse intestinali: è stato necessario un lungo intervento chirurgico. Il giovane è ricoverato con prognosi riservata anche se è lievemente migliorato.*

La disgrazia è avvenuta l'altra sera, nella caserma di Mongrando, per cause non ancora accertate. Il carabiniere non era di servizio e ha approfittato del tempo libero per pulire appunto la pistola. Sono accorsi i commilitoni che hanno fatto intervenire un'autolettiga della Croce Rosso di Biella.

E' risultato vincitore il Borgo Cima per la prima volta dopo una parentesi di 7 anni

ALLA «GIOSTRA» DI NIZZA, FESTA DI FOLLA

Primo Bruciolo che batte Aceto, campione del Palio di Siena

NIZZA MONFERRATO — Alla giostra delle borgate ha vinto la cabala: Mario Cottone, detto Bruciolo, già vincitore delle ultime due edizioni ha fatto tris, regalando al borgo Cima la prima vittoria dopo sette anni. Davvero non c'è il due senza il tre, si può proverbialmente commentare.

Il duello con Aceto, il fantino senese undici volte vincitore del Palio toscano, praticamente non c'è stato, non è esistito: Andrea De Gortes (questo è il nome di Aceto) è giunto alle spalle di Bruciolo sia nella batteria sia nella finale.

E' apparso piuttosto seccato di questo risultato: più che la sconfitta in sé, forse, gli è pesata la consapevolezza di aver perso i dieci milioni che, qualcuno affermava, avrebbe ricevuto in caso di vittoria.

Ma se la corsa nell'edizione di quest'anno ha davvero avuto ben poca storia, la manifestazione è riuscita benissimo con una partecipazione di pubblico superiore agli anni scorsi: 5 mila persone hanno assistito alla gara e almeno altre 10 mila hanno applaudito la sfilata del corteo storico.

Il borgo Cima da tempo attendeva questa vittoria: quest'anno si era preparato in tempo assicurandosi sin da novembre Cottone considerato al momento il miglior fantino di corse a pelo. Così sette anni di «astinenza» sono stati riscattati con grandi manifestazioni di entusiasmo: persino il capoborgata, avvocato Gerardo Serra, ha dimenticato i suoi modi compassati per lanciarsi al termine della gara in una sfrenata corsa intorno al campo sventolando lo stendardo dato in premio al vincitore. Serra ha detto: «Doveva per forza finire così: Cottone era destinato a vincere».

Una manifestazione questa che sebbene ne ricorda molte altre di ben più vecchia data ha una propria originalità e ha saputo crescere tanto da diventare un appuntamento di richiamo non soltanto per gli appassionati delle corse a cavallo. Ad esempio la sfilata che tralasciando il troppo sfruttato e mal interpretato Medio Evo, si ispira al secolo scorso. Il corteo non è semplice defilée di personaggi in costume ma quasi una rappresentazione.

Ieri i borghi ricordavano la nascita del mercato: ognuno proponeva bancarelle con prodotti tipici e così per le vie cittadine su carretti è sfilato un vero e proprio mercato. Applauditi come al solito il Cima, che presentava la bottega dei dolciumi, e il San Sebastiano con il suo carretto dei fiori di grande effetto scenico.

Poi la corsa che non ha avuto momenti particolari se non nella prima batteria per l'incidente occorso a Domenico Ginesa, portacolori del Bricco e vincitore lo scorso anno del Palio di Asti. Il cavallo di Ginesa si è inciampato nel canapo: il fantino è caduto male a terra riportando una grave lussazione alla clavicola.

In finale arrivavano borgo Cima, Centro, San Giovanni e Stradino che si classificavano nell'ordine.

Fulvia Lavina

Domenica di ricordi per le nuove generazioni

DUECENTO EREDI DEGLI ACCIUGAI RIUNITI IN FESTA A DRONERO

DRONERO — Merluzzo, stoccafisso, tonno, sgombri hanno da tempo conquistato la quota maggioritaria del mercato del pesce conservato, ma [illegible] l'umile acciuga sotto sale un tempo «regina» delle mense povere continua a difendersi e a contare su una clientela affezionata concentrata in Piemonte e in Lombardia ma con consumi discreti, nel periodo invernale, in Emilia e in Liguria.

E dalle regioni del Nord Italia sono arrivati ieri mattina a Dronero più di duecento acciugai per il [illegible] raduno nazionale della categoria indetto dall'Avaima, l'associazione che li rappresenta. Perché Dronero, la città di Giovanni Giolitti? Perché è soprattutto dai paesi della Valle Maira che all'inizio del secolo è cominciata l'emigrazione verso la pianura dei montanari che, non sapendo cosa fare per guadagnarsi un tozzo di pane, cominciarono a vendere le acciughe sotto sale sui mercati trascinando i carretti a mano, anche direttamente al domicilio dei consumatori.

Verso gli Anni 20 un'altra [illegible] migratoria, meno consistente, è discesa dalle borgate Campofei, Nerone, Chiotti, Colletto di Castelmagno.

Giunti alla terza e anche quarta generazione gli acciugai delle due vallate alpine hanno assunto quasi il monopolio della vendita del pesce conservato in un gran numero di province piemontesi e lombarde. I più intraprendenti si sono spinti fino alla pianura emiliana, qualcuno ha raggiunto anche il Veneto.

Se l'acciuga oggi non è il prodotto più importante del commercio fisso e ambulante rimane la gratitudine dei discendenti dei poveri emigrati della montagna per il benessere conquistato con il lavoro e il pesce sotto sale. E per un giorno, appunto ieri, c'è stata festa grande a Dronero, capitale «morale» e riconosciuta degli acciugai italiani con corteo, messa, un convegno aperto dal presidente nazionale dell'Avaima, Del Pui, di Asti, e dal segretario Giuseppe Beltramo.

Poi, tutti a tavola per un colossale banchetto e per ricordare i [illegible] durissimi ma anche [illegible] del passato.

Costanzo Viano, 78 anni, è uno dei commercianti di acciughe più anziani ancora in piena attività. Vive da mezzo secolo ad Arona, ma è emigrato 65 anni fa da Campofei, in Alta Valle Grana. Racconta: *«Allora le acciughe, tutte pescate nel Mare Ligure, costavano una lira l'etto; oggi un prodotto di qualità arriva anche a 2 mila lire l'ettogrammo. Ho consumato decine di paia di scarpe trascinando nei paesi e nelle città piemontesi, lombarde e emiliane il carretto con i barilotti di pesce salato. Le acciughe migliori arrivano dall'Atlantico, dai porti spagnoli del Golfo di Biscaglia; ma anche il pesce dei mari siciliani è ottimo. Purtroppo i giovani non hanno più gusto per le acciughe servite con la «bagna caoda» o per quelle al verde cosparse di prezzemolo e buon olio d'oliva».*

Gianni De Matteis

SOGGIORNANTE SFASCIA BAR E FA CAPOTTARE L'AUTOMOBILE DEI CARABINIERI

OMEGNA — (a. m.) *Si scaglia contro due carabinieri che lo stanno portando in carcere, fa perdere all'autista il controllo della «Campagnola» che capotta e finisce in una scarpata. Sono ricoverati tutt'e tre all'ospedale di Omegna, i carabinieri non sono gravi, l'aggressore per fratture varie e trauma cranico.*

Sabato, sul tardi, Giuseppe Ranelli, 25 anni, di Pontecorvo (Frosinone), sorvegliato speciale a Pella, entrato all'ecco nel chiosco-bar di piazza Motta, aveva dato in escandescenze, spaccando suppellettili e minacciando gestore e clienti.

Intervenivano i carabinieri Salvatore Russo e Renato Berselli, di 20 e 19 anni, in servizio presso la stazione di Alzo. L'energumeno veniva arrestato per contravvenzione agli obblighi imposti dal soggiorno obbligato. Mentre lo portavano al comando, sulla provinciale Pella-Alzo, il Ranelli improvvisamente aggrediva il carabiniere che gli sedeva a fianco, quindi quello alla guida, facendo finire il mezzo fuori strada.

Il rischio è 16 volte superiore alla media

CASALE, LAVORARE L'AMIANTO PORTA IL CANCRO ALLA PLEURA

CASALE MONFERRATO — Per tanti anni la città di Casale è stata una delle capitali italiane del settore amianto-cemento: alla popolazione questa attività ha portato notevoli benefici in termini d'occupazione, però ora ci si rende conto che dall'amianto viene anche la morte. Ogni casalese, infatti, ha sedici probabilità in più rispetto agli altri italiani di essere colpito dal mesotelioma della pleura, una letale forma di tumore che aggredisce i polmoni ed è innescata proprio dalla presenza nella pleura di fibre d'amianto.

Il grido d'allarme è venuto proprio adesso con una relazione presentata ad un convegno sul mesotelioma, svoltosi in città l'altro giorno, da due giovani sanitari che lavorano all'ospedale casalese Santo Spirito, i dottori Massimo Capra Marzani ed Ezio Piccolini.

«Il tasso di mortalità per milione di individui — ha detto Ezio Piccolini — a Casale è di 176,6, mentre nel resto del Paese è solo di 10,9: il rischio relativo di morire a causa di questo tipo di tumore è quindi sedici volte superiore qui a Casale che nella media italiana».

Uno dei dati più preoccupanti è rappresentato però dal fatto che ad essere colpiti dalla terribile malattia non sono solamente coloro che sono a diretto contatto, per ragioni di lavoro, con l'amianto, anzi. «Il 50 per cento di quanti nel decennio compreso tra il 1973 e il 1983 sono rimasti vittime del tumore sono persone che non hanno nulla a che fare con l'amianto: insegnanti, impiegati, operai, commercianti, professionisti» ha precisato il dottor Massimo Capra Marzani.

I casalesi morti per mesotelioma nel decennio preso in esame, secondo i dati che sono riportati sul registro delle morti del Comune, sono 88, «ma bisogna anche tenere conto — ha sottolineato Piccolini — di tutti quei casalesi che sono invece deceduti presso istituti ospedalieri di altre città e dei quali non si ha notizia».

La lavorazione dell'amianto a Casale avviene all'Eternit, colosso del fibrocemento che tratta il materiale per ottenere tubi e lastre da copertura. Da tempo però questa lavorazione è denunciata come pericolosa dal [illegible]. L'industria — che ora attraversa una fase di crisi, tanto che gli addetti in pochi anni da 1100 si sono dimezzati, con prospettive di ulteriore diminuzione — si è anche per questo recentemente dotata di un impianto di depurazione costato oltre quattro miliardi e lo stabilimento è stato risanato. Però, secondo le forze sindacali, questo non basta, bisogna sostituire all'amianto altre fibre.

Commenta Nicola Pondrano, della Cgil: «I dati emersi dal convegno suffragano le nostre preoccupazioni e riteniamo sia necessario fare qualcosa». Anche i dottori Capra e Piccolini hanno lanciato un appello: «E' giusto secondo noi intraprendere al più presto studi epidemiologici più approfonditi sia sull'ambiente di lavoro sia in città».

m. f.

Fiaccolate e manifestazione al sacrario partigiano

RICORDATI A FONDOTOCE ECCIDI NAZISTI DEL 1944

VERBANIA — *Il quarantesimo anniversario del rastrellamento del giugno '44 sui monti del Verbano e degli eccidi che ne seguirono (127 i fucilati dopo la cattura) è stato ricordato ieri con una manifestazione al sacrario partigiano di Fondotoce, alla quale hanno partecipato — tra le altre — le delegazioni ufficiali in rappresentanza delle città di Collegno, Bassano del Grappa, Grugliasco, Stazzema e, per la prima volta, di Roma.*

Erano pure presenti il console di Jugoslavia a Milano, Igor Radinovic, delegazioni di partigiani jugoslavi e francesi e una rappresentanza della città svizzera di Locarno, a ricordo dell'aiuto che fu prestato in tempo di guerra dal Canton Ticino ai rifugiati e alla Resistenza italiana. Numerose anche le rappresentanze partigiane di Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia, Veneto. Tra i gonfaloni, quelli decorati di medaglia d'oro di Roma, Milano, Monza, Sesto San Giovanni, Domodossola e di moltissimi Comuni lombardi e piemontesi. Infine i medaglieri nazionali dell'Anpi, della Fal, dei partigiani autonomi, dell'Associazione nazionale ex deportati in Germania e poi, ancora, di numerose sezioni provinciali dell'Anpi.

E' stata officiata una messa al campo. Hanno parlato, tra gli altri, il presidente della Regione Piemonte, Aldo Viglione, il presidente della Provincia di Novara, Franco Fornara, e il sacerdote Giuseppe Cacciami; il saluto di Verbania lo ha portato il sindaco Giacomo Ramoni che ha ricordato i 350 caduti di quel tragico rastrellamento.

Le manifestazioni si erano aperte sabato alle 22 con fiaccolate che da Intra, Baveno, Omegna e Domodossola avevano raggiunto un'ora più tardi il sacrario che, a Fondotoce, ricorda, con i 1200 partigiani caduti in provincia di Novara, anche i verbanesi che, deportati nei Lager nazisti, non fecero più ritorno.

a. c.

La «città dei mille velieri» preoccupata per la prospettiva di un forte ridimensionamento

CAMOGLI PAGA LA CRISI NAUTICA

Rischiano di chiudere tre delle più prestigiose scuole

Camogli. Un suggestivo scorcio del porticciolo

CAMOGLI — Quella che un tempo era chiamata «città dei mille velieri», Camogli, rischia di perdere, o almeno di veder ristrutturate e ridimensionate, tre unità scolastiche, vanto della località, come l'istituto nautico «Colombo», l'istituto professionale «Bersanti» e il convitto «Marconi».

L'allarme è stato lanciato durante l'annuale convegno della «Società capitani e macchinisti navali», un sodalizio che ha oltre 200 soci, e per Camogli è un'istituzione.

Al «Colombo» studiano attualmente 350 ragazzi: «Il suo prestigio è enorme: per i tre quarti dei diplomati, trovare una sistemazione non è impossibile», precisa il comandante Prospero Schiaffino, presidente del consorzio per la formazione marittima.

Eppure il prestigioso istituto potrebbe essere soppresso, se andasse in porto la prevista riforma dei nautici, un tipo di scuola che ha costi sempre più onerosi, perché necessita di personale specializzato e di attrezzature sofisticate.

Il pericolo è reale. Il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, ha già convocato per il prossimo ottobre un vertice degli amministratori dei comuni liguri sede di istituto nautico, per studiare eventuali contromisure al piano del ministero della Pubblica Istruzione.

Anche sul «Bersanti» (320 iscritti nei corsi per radiotelegrafisti, meccanici navali, frigoristi, addetti a sala, bar e cucina), soffia il vento della crisi, benché gli alunni abbiano offerte di lavoro e, per visitarlo, arrivino delegazioni straniere: l'ultima è stata russa.

Il «Marconi», infine. Accoglie 57 allievi del corso alberghiero di bordo. La maggior parte di essi non è ligure, e allora la regione ha sospeso le sovvenzioni. Il convitto potrebbe essere fuso con il «S. Giorgio» di Genova, o spostato a S. Margherita.

Attilio Antola, sindaco di Camogli, promette di difendere le tre scuole e di intervenire presso la Regione: «Se scomparissero da qui, sarebbe un affronto per quanti si sono battuti perché la marineria cittadina si affermasse su tutti i mari del mondo».

Ma si fa strada un'alternativa: utilizzare i plessi per l'aggiornamento professionale dei marittimi. «La tecnologia è progredita sensibilmente anche nella navigazione. Camogli sarebbe la sede ideale per corsi di qualificazione», propone l'ing. Giovanni Antolini, preside del «Bersanti».

Anche alla «Società capitani e macchinisti Navali» sono d'accordo: «Con una spesa di un miliardo, già 4 anni fa, a Camogli avrebbe potuto essere installato un simulatore di manovra. Ma, purtroppo, si è perso tempo prezioso, e non se ne è più fatto nulla. Adesso si potrebbe rimediare con dei corsi per radaristi: il 'Marconi' è attrezzato per offrire vitto e alloggio», dice il vicepresidente, comandante Anselmo Pini.

a. de.

Convegno a Brindisi con la magistratura

«VERDI» CONTRO L'ENEL DANNEGGIA L'AMBIENTE

BRINDISI — L'Enel, accusata dagli ecologisti di danneggiare l'ambiente con le sue centrali, sarebbe in realtà solo un capro espiatorio nella mancanza di un efficace controllo istituzionale sulla politica energetica italiana? Se lo è chiesto Nicola Assini, docente di Diritto e Legislazione Urbanistica all'università di Firenze, a conclusione del convegno organizzato a Selva di Fasano, dalla sezione di Brindisi dell'Associazione Nazionale Magistrati, sulla tutela della salute e dell'ambiente in rapporto all'installazione di centrali nucleari e a carbone.

«Il piano energetico nazionale — ha ricordato dal canto suo Paolo Dell'Anno, docente dell'università dell'Aquila ed ex capo dell'ufficio legislativo del ministero per l'Ecologia — *non è una legge dello Stato, ma solo un programma di obiettivi che il governo ha posto a se stesso e che il Parlamento ha approvato (all'unanimità) nel 1981.*

«Occorre quindi — ha concordato il moderatore del dibattito, Valerio Terragno, presidente del Tribunale di Brindisi — *istituzionalizzare il controllo, far partecipare le popolazioni alle scelte sull'installazione delle nuove centrali elettriche».* Parallelo è il discorso sulla necessità di informazione da parte degli enti energetici, un'informazione finalizzata a far comprendere alla gente ciò di cui si parla.

«La diffidenza dei cittadini verso le istituzioni che dovrebbero tutelare l'ambiente — ha proseguito Dell'Anno, nel trarre le conclusioni del dibattito — *deriva dalla mancanza di credibilità delle istituzioni stesse. Il servizio sanitario nazionale, le Regioni e le Usl sono state caricate di una serie di compiti eterogenei (compresa la difesa ambientale a cui non sono assolutamente preparati) da una legislazione non idonea a raggiungere gli scopi prefissati».*

A questo proposito Dell'Anno ha ricordato: la legge Merli contro l'inquinamento delle acque che non si sa, tra un decreto di proroga e l'altro, se sia vigente o no; non si è portato a conclusione nessun procedimento penale secondo la legge del «antismog»; neanche una lira dei 1500 miliardi stanziati con la legge 308 sul risparmio energetico è stata ancora spesa.

La «cross-examination», come gli anglosassoni definiscono il confronto incrociato delle idee, non è avvenuta neppure in questa occasione a Selva di Fasano tra tecnici dell'Enel, dell'Enea (fautori delle centrali elettriche finalizzate allo sviluppo e giudicate non inquinanti) ed i «verdi», tra i quali i più intransigenti sono stati i rappresentanti della Lega per l'ambiente.

Reciproca è l'accusa di non accettare il confronto sui dati. *«Venite a Porto Tolle* — afferma con calore un ingegnere dell'Enel — *dove, in assenza di altri insediamenti industriali, la nostra rete di rilevamento dell'inquinamento atmosferico dimostra che l'avvio di due dei quattro gruppi termici da 600 megawatt ciascuno non ha prodotto alcuna alterazione dell'ambiente».*

«Ma come — ribatte il dott. Di Giulio del Comitato per la tutela dell'ambiente e della salute di Brindisi — *esperti americani ci hanno detto che una centrale con le caratteristiche di quella di Brindisi nord, di cui è in atto la trasformazione da petrolio a carbone, non l'avrebbero installata neppure nel deserto del Sahara!».*

Nei servizi specializzati il futuro degli istituti

REDDITI TROPPO BASSI LE BANCHE ESTERE ABBANDONANO L'ITALIA

Abolito il massimale sugli impieghi ed aumentato il costo dei depositi, sono scomparsi i favolosi utili degli Anni 70

MILANO — La Wells Fargo, banca di San Francisco venuta in Italia nel 1981, ha deciso di abbandonare le sedi di Milano e di Francoforte; la First National Bank di Chicago, in Italia da 15 anni, ha ridimensionato la filiale di Roma riducendo il personale. Se andrà in porto il progetto di fusione mondiale tra la Chicago e la Continental Illinois, è probabile che una delle due, entrambe presenti in Italia, chiuda le filiali.

In qualificati ambienti bancari si dice che anche la Chase Manhattan dovrà ridimensionare la propria struttura e così anche altre banche di maggiori dimensioni che sempre più a fatica sopportano l'onere di elevati costi fissi.

Che cosa sta succedendo? Si è ridotta la convenienza ad operare in Italia o sono in difficoltà solo le filiali delle banche americane (17 su 33 filiali estere presenti in Italia)? In realtà i problemi di liquidità delle banche americane, che nelle ultime due settimane hanno innervosito Wall Street provocando valanghe di vendite di titoli bancari, hanno avuto finora conseguenze limitate.

Per la Continental, ad esempio, autorevoli fonti bancarie sostengono che i ritiri in Italia non hanno superato i 15 miliardi, su un totale di circa 500 miliardi.

Il processo di ridimensionamento va quindi inquadrato in una più vasta visione strategica che vede le banche Usa abbandonare progressivamente il vecchio continente europeo, per concentrarsi sul proprio mercato interno e sui mercati emergenti del nuovo bacino di sviluppo nippo-asiatico (Giappone, Corea del Sud, Formosa, Hong Kong, Malesia, Indonesia, Singapore).

Non si può peraltro escludere che questo processo sia favorito dalle mutate condizioni del mercato italiano, che da tre anni a questa parte stanno sempre più condizionando le modalità operative della comunità bancaria internazionale in Italia.

Dal 1973, anno in cui la Banca d'Italia ha imposto il massimale sugli impieghi, le banche estere hanno goduto dell'enorme vantaggio di approvvigionarsi sull'interbancario a costi relativamente bassi e di impiegare a tassi elevati. A distanza di dieci anni il massimale è stato abolito, il costo dei depositi per le banche estere è salito mentre è sceso il rendimento sugli impieghi e sono scomparsi gli utili sui cambi.

La Chase Manhattan, ad esempio, che si è installata in Italia nel 1969 con un investimento iniziale di poco più di mezzo milione di dollari, è arrivata in passato alla punta di 15 milioni di dollari di utile all'anno, quasi venti volte l'investimento iniziale.

Oggi la situazione è completamente mutata, basti pensare che il Crédit Agricole, una banca francese che inaugurerà il prossimo luglio la filiale italiana, investirà ben 30 miliardi di lire che non potranno certo dare un utile di venti volte superiore.

In realtà il futuro delle banche estere in Italia appare sempre più legato all'ampliamento dei servizi offerti. Fra poco entrerà infatti in Italia la Midland inglese che si sta già adoperando per offrire servizi particolari alle banche italiane, come il corriere rapido e il trasferimento assegni.

Un'altra carta vincente sembra essere la specializzazione verso mercati ben identificati, ed è il caso del Crédit Agricole, costituita da 94 casse regionali francesi e specializzata nel settore agroalimentare, che in Italia intende operare proprio in questo comparto dove nessuna banca estera è finora presente.

Secondo questa linea, non è escluso l'ingresso di banche tedesche, e in particolare bavaresi, nell'area veneta. Il pool di banche venete, da cui proviene una delle offerte per l'acquisto de «La Centrale», non ha escluso, infatti, l'alleanza con un gruppo di bancari tedeschi che potrebbero essere interessati ad entrare, con qualche partecipazione di minoranza, nella Cattolica del Veneto. L'ingresso diretto in banche italiane, capace di assicurare una raccolta abbondante, potrebbe essere l'altra via che le banche estere intraprenderanno per estendere la loro operatività e i loro servizi.

Non ha avuto successo finora l'offerta per il Credito Varesino avanzata dalle americane Chase Manhattan e Citibank e dalla giapponese Sumitomo (che ha preferito acquistare la Banca del Gottardo), così come il Crédit Lyonnais ha dovuto rinunciare alla Banca Generale di Credito comperata dalla Cassa di Risparmio di Roma.

Qualunque sia l'esito futuro dei tentativi di consolidare la presenza sul mercato italiano è fin d'ora possibile tracciare l'identikit della banca estera in Italia nel prossimo decennio: prevalentemente europea e meno americana, meno sbilanciata verso la clientela multinazionale e più inserita nelle correnti commerciali, con una gamma maggiore di servizi.

LA «GOLF» TIRA IL FATTURATO DELLA VOLKSWAGEN NELL'83

L'industria automobilistica tedesca ha aumentato del 7 per cento il suo giro d'affari rispetto allo scorso anno

Il gruppo tedesco Volkswagen ha realizzato nel 1983 un aumento del fatturato del 7,1 per cento (rispetto al 1982), un aumento delle vendite di auto dello 0,3 per cento, una diminuzione dell'occupazione del 3,1 per cento, un aumento del costo del lavoro del 2,5 per cento. Su un fatturato di 40 miliardi di marchi (pari a circa 24 mila/miliardi di lire) ha registrato una perdita di 215 milioni di marchi (circa 129 miliardi di lire).

La corposa relazione di bilancio della casa automobilistica tedesca (il gruppo vende per il 49,1 per cento in casa e per il 50,9 per cento all'estero) prende in esame i suoi diversi mercati e parla di una ripresa del mercato interno dell'auto dovuto soprattutto all'eccezionale dinamico trend di un modello come la Golf.

Nel 1983 il gruppo Volkswagen (con 231.710 addetti) ha prodotto 2.115.924 veicoli e i modelli che figurano in testa a questa produzione sono la Golf (con 611.449 esemplari), la Passat (244.173), la Polo-Derby (166.246), la Audi 100 (164.888), la Audi 80 (163.623), la Jetta (136.295), la Beetle (119.745).

Ma quali sono le prospettive dell'auto, secondo la casa tedesca di Wolfsburg?

Lo sforzo più serio viene posto sulle nuove tecnologie: *«Nei prossimi anni ci possiamo attendere un aumento della domanda di auto, anche se in Europa Occidentale registreremo più bassi livelli di crescita (dovendo qui soprattutto fare fronte ad una domanda di sostituzione), negli Stati Uniti avremo una concorrenza molto forte grazie anche ai grossi investimenti effettuati dall'industria dell'auto nazionale per recuperare almeno parte delle quote di mercato interno perse, ci sono invece evidenti trend positivi nell'America Latina.»*

Il rapporto annuale Volkswagen parla comunque di dura concorrenza per l'industria mondiale dell'auto e di mercato sempre più difficile per l'apparire di nuovi rivali e per i raddoppiati sforzi degli attuali «fornitori», i quali diventeranno sempre più specializzati. Volkswagen annuncia la sua risposta a queste sfide soprattutto con un elevato grado di flessibilità nella produzione. Dicono a Wolfsburg: *«Siamo pronti a reagire a qualunque scenario che il trend economico ci offrirà».*

Carlo Beltrame

Darida a Pistoia

«LA TECNOLOGIA APRE AMPI SPAZI DI SVILUPPO E DI CRESCITA»

Il ministro Darida

ROMA — *«Una nuova e imponente ondata tecnologica sta riaprendo ampi spazi di sviluppo e di crescita alle società industrializzate e, tra esse, a quella italiana. L'industria privata si sta inserendo rapidamente in questo processo. Anche nel sistema delle partecipazioni statali è sempre più forte la consapevolezza, sia a livello politico sia a livello di gestione degli enti, che occorre accelerare i tempi dell'innovazione, riassegnando e rinnovando un ruolo primario all'industria pubblica, ripetendo una scelta che fu apprezzata anche all'estero come strumento originale ed efficace di governo e indirizzo dello sviluppo economico di un paese».*

Lo ha detto il ministro delle Partecipazioni Statali Clelio Darida, consegnando a Pistoia a circa 200 operatori e aziende il premio «Sviluppo Europa» '84. Dopo aver ricordato che proprio dagli stabilimenti della Breda ferroviaria (Efim) di Pistoia sono usciti alcuni dei mezzi più prestigiosi per il mercato mondiale, Darida si è soffermato sul capitale di risorse di ogni tipo di cui dispone l'Europa unita.

«Innestandosi sempre più in esso — ha concluso Darida — *il nostro paese può accelerare il risanamento e il rilancio dell'economia. In questo quadro stiamo formulando le strategie di intervento delle partecipazioni statali soprattutto nei settori che saranno strategici negli Anni 90, come la telematica, la meccanica fine e le nuove reti infrastrutturali».*

Scarpe in Usa: import senza limiti

WASHINGTON — Con una decisione votata all'unanimità, l'International Trade Commission, ente di controllo del commercio estero statunitense, ha respinto la richiesta dei calzaturieri mirante ad ottenere limitazioni alle importazioni di scarpe di cuoio. Si tratta del secondo smacco per gli industriali Usa in poco tempo: in precedenza l'organo competente del dipartimento del commercio aveva bocciato una richiesta di misure amministrative atte a ridurre l'import. Il presidente della Itc, Alfred Eckes, pur riconoscendo che ormai le importazioni hanno conquistato il 69% del mercato delle calzature di cuoio, ha dichiarato che non si è riscontrato che ne siano derivati danni all'industria nazionale.

Comprare casa costerà il 6% in più

ROMA — Con il nuovo disegno di legge, predisposto dal ministro Visentini, acquistare la casa direttamente dal costruttore costerà al privato ben il 6 per cento in più e questo in un momento in cui il mercato dell'edilizia sta vivendo la sua crisi peggiore. Così ieri il presidente dell'Associazione Costruttori (Ance), Francesco Perri, ha commentato, nel corso di una conferenza stampa, il disegno di legge governativo che, tra l'altro, unifica le aliquote Iva sulle vendite di case non di lusso. Il Ddl infatti, se da una parte comporta la riduzione dell'aliquota Iva per la vendita di case non di lusso e di vecchia costruzione, da chiunque effettuata (enti e imprese), dall'attuale 10% all'8%, dall'altro comporta l'aumento dell'Iva dal 2 all'8% per la vendita di case di nuova produzione, non di lusso, effettuata da imprese di costruzione.

Lo zucchero italiano diserta la Cee

BRUXELLES — *La «"soluzione estrema" di una temporanea uscita del settore bieticolo-saccarifero italiano dalla regolamentazione comunitaria, pur assicurando la preferenza allo zucchero comunitario per le importazioni che si rendessero necessarie, è preferibile alla mancata attuazione del piano di risanamento del settore».* Lo ha detto a Bruxelles, in una conferenza stampa, il presidente dell'Associazione Nazionale del settore, Aldo Durante. Pietro Coltelli, segretario nazionale del Consorzio Nazionale Bieticoltori, ha invece giudicato questa soluzione «una stonatura», specie alla vigilia delle elezioni europee. «Ci siamo fatti raggirare — ha sostenuto —, *il ministro Pandolfi ha sbagliato, perché la politica agricola in Italia soffre di "contraddizioni grossissime"».*

Pandolfi in Friuli per l'agricoltura

UDINE — Il ministro dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi, dopo una rapida visita a varie strutture del settore zootecnico e lattiero caseario in Comuni del Basso e Medio Friuli, ha inaugurato a Orcenico di Zoppola (Pordenone) il nuovo impianto di imbottigliamento e commercializzazione della *Cooperativa Friulvini.* Il complesso, che si estende su 50 mila metri quadrati, è stato realizzato dall'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura (Ersa) del Friuli Venezia Giulia per una spesa complessiva di sei miliardi di lire. Più tardi, a Latisana, il ministro Pandolfi è intervenuto ad un convegno sui rapporti tra agricoltura friulana e agricoltura europea.

Impresa e economia La Malfa all'Api

TORINO — Si tiene questa sera, alle ore 20, presso l'Hotel Concord di via Lagrange 47, un convegno organizzato dall'Api (Associazione piccole industrie), con la presenza di numerosi operatori economici e commerciali, sul tema: *«Impresa ed economia: problemi e prospettive di questi anni».* Partecipano l'onorevole Giorgio La Malfa, presidente del Centro studi Ceep, e il dottor Renato Villare, capo dei servizi economici de *«La Stampa».* Moderatore Aurelio Cardella, presidente dell'Api di Torino e provincia.

Incontro governo-sindacati al ministero del Lavoro

PARTE DOMANI LA DUE GIORNI SULL'OCCUPAZIONE

ROMA — Domani, al ministero del Lavoro, parte l'incontro fiume tra governo e sindacati sui temi dell'occupazione: una «due giorni» che vedrà impegnati almeno tre ministri da una parte (il ministro del Lavoro De Michelis, dell'Industria Altissimo e quello del Mezzogiorno De Vito), e i massimi dirigenti di Cgil, Cisl e Uil dall'altra.

Il calendario dei lavori è già stato fissato: si inizierà con un lungo panorama generale per fare il punto della situazione occupazionale nell'intero Paese; poi farà seguito un incontro specifico per l'occupazione nel Mezzogiorno; quindi si svolgerà un convegno pubblico dedicato all'occupazione giovanile, al quale parteciperanno anche esperti ed economisti; e infine mercoledì proseguirà la trattativa vera e propria sui piani di sviluppo dell'occupazione tra De Michelis e i sindacati.

Un maxi incontro dunque, che cade in un momento particolare: siamo infatti alla vigilia delle elezioni europee ed è appena finita la guerra sul decreto che ha tagliato la scala mobile; il primo appuntamento è decisivo per il governo, mentre la fine delle ostilità sul decreto può rappresentare il giro di boa nelle relazioni fra le tre confederazioni.

I ministri del Lavoro De Michelis, dell'industria Altissimo e del Mezzogiorno De Vito

«Ora è possibile rilanciare il dialogo nel sindacato senza steccati di sorta — dichiara Giorgio Benvenuto — *e occorre quindi definire, tra Cgil, Cisl e Uil, l'agenda dei problemi sui quali trovare nuove intese; e questo dell'occupazione è un problema fondamentale. La manovra di politica economica deve realizzarsi compiutamente: con la fine dello scontro sul decreto, alibi non ce ne sono per nessuno».*

All'incontro di domani c'è anche però, chi presenterà rimostranze. *«Il governo* — dice Caviglioli della Cisl — *deve tradurre in provvedimenti operativi tutti gli impegni previsti dall'intesa del 14 febbraio. Ed è grave aver rinviato a dopo le elezioni europee la discussione del provvedimento sull'equo canone. La Cisl ha rispettato gli impegni assunti, ora tocca al governo. Qualora ciò non avvenisse, proporremo alle altre organizzazioni sindacali le iniziative concrete e di lotta».*

Per il blocco dell'equo canone De Michelis promette un decreto del governo in tempo utile (l'aumento scatta a luglio); e in tema di occupazione, annuncia che Craxi è pronto a fare altrettanto se i disegni di legge per l'occupazione giovanile e nel Mezzogiorno dovessero restare ancora bloccati in Parlamento.

Più in generale, il ministro del Lavoro si dice convinto che *«la sfida centrale dei prossimi anni, alla quale si dovrà rispondere concretamente, verrà prevalentemente dalla disoccupazione. Per gli Anni 80 e 90 occorre predisporre una sorta di schema di intervento globale come quello previsto da Vanoni, che permise di portare l'Italia del dopoguerra alla ricostruzione».*

Nel sindacato, però, va acquistando maggior vigore la proposta della Cisl di porre la riduzione dell'orario di lavoro al centro della battaglia generale in difesa dell'occupazione, nonostante che le prime risposte degli industriali su questo tema siano già di chiusura totale. *«Ridistribuire lavoro e reddito* — dice Fausto Vigevani della Cgil —, *creare nuovi lavori, con un ruolo essenziale dello Stato di intervento e regolazione, cambiando alla radice la qualità e le forme della spesa pubblica in Italia, pagando l'innovazione in cambio di riduzione di orario: devono essere queste le risposte al problema dell'occupazione».*

g. p.

AOSTA Difficoltà alla frontiera

I DOGANIERI IN SCIOPERO

Il personale sostituito dalla Finanza. L'agitazione proclamata a tempo indeterminato

I dipendenti si astengono da straordinario. Nessuna garanzia dopo l'orario di lavoro che va dalle 8 alle 14. La decisione contro lo slittamento del disegno di legge

AOSTA — Anche i funzionari della circoscrizione doganale di Aosta aderiscono all'astensione dal lavoro straordinario a tempo indeterminato dalle ore 24 di ieri, proclamato dal sindacato Dirstat delle Finanze. La decisione è stata presa l'altro giorno, al termine di un'animata assemblea di base alla quale ha partecipato circa il 90 per cento degli aderenti al sindacato.

Il dottor Liborio Pascale del coordinamento sindacale ha tenuto a precisare che *«non si tratta di uno sciopero, bensì di una rigida applicazione del contratto di lavoro previsto per gli statali. O ci viene riconosciuta la particolarità delle nostre mansioni, oppure facciamo l'orario di lavoro svolto dagli altri dipendenti dello Stato».*

A causare tale presa di posizione è l'ennesimo rinvio da parte della stessa commissione Finanze e Tesoro della Camera della discussione del disegno di legge predisposto dal ministro Visentini a dopo le elezioni europee; rinvio che andrà ben oltre le prossime elezioni; come prassi, inizieranno perlomeno le ferie, senza calcolare, visti i rapporti che si sono creati tra i partiti, una possibile crisi di governo che farebbe così decadere il disegno di legge.

Questo ha scopo principale di rimuovere le attuali cause delle ricorrenti agitazioni sindacali; in sintesi, riconosce l'atipicità delle mansioni disimpegnate, opera un certo superamento di disparità di trattamento normativo rispetto al personale civile del ministero dell'Interno e di Grazia e Giustizia, al quale viene riconosciuta la natura di organo di polizia tributaria e giudiziaria.

I doganieri ritengono che l'attività doganale non ha alcuna affinità con quella ministeriale che di norma si svolge nell'ambito dell'ufficio dalle 8 alle 14. *«Chiediamo insomma* — ha detto Pascale — *che ci venga assegnato un comparto come lo è per la Guardia di Finanza e la polizia di Stato».* A questo proposito richiamano l'attenzione sulla legge quadro numero 93 del 29 marzo '83, là dove prevede che qualsiasi aggregazione del personale ad un comparto deve avvenire nel rispetto delle affinità operative.

Il personale ritiene di dover essere assegnato ad un comparto diverso da quello burocratico-ministeriale per questi motivi:

— 1) per le funzioni svolte;

— 2) per la durata dell'attività lavorativa 24 ore su 24 anche nei giorni festivi;

— 3) per l'ambiente in cui opera all'esterno dell'ufficio su piazzale e presso gli stabilimenti eccetera;

— 4) per il trattamento economico e normativo in godimento del personale di collaborazione.

L'agitazione creerà notevoli disagi anche per la concomitanza delle elezioni europee; gli addetti delle forze dell'ordine saranno infatti impegnati nella guardia ai seggi per cui non saranno in grado di controllare il traffico; ma soprattutto potrebbe assumere risvolti imprevedibili se il personale doganale in sciopero sarà sostituito con gli agenti della Guardia di Finanza.

Piero Minuzzo

Un secolo di impegno

CROCE ROSSA MESSAGGIO DI PERTINI

«Sui campi di battaglia e nelle catastrofi naturali»

ROMA — Il presidente della Repubblica Pertini ha inviato un messaggio in occasione della settimana della Croce Rossa Italiana: «La celebrazione della "settimana della Croce Rossa" offre a tutti noi la preziosa occasione di meditare sui valori fondamentali e perenni del nostro vivere civile e di offrire una rinnovata, tangibile testimonianza personale.

«L'impegno che da oltre un secolo la Croce Rossa persegue con autentico eroismo sui campi di battaglia, nelle catastrofi naturali, nelle tante e — purtroppo — frequenti tragedie che colpiscono l'umanità, resta modello tra i più alti e significativi di fraternità e di concreto operare per la pace».

Forse già domani

SENTENZA PER NEGRI

ROMA — Il processo «7 aprile» è giunto alla conclusione. E' ormai questione di ore: domani o mercoledì al massimo verrà pronunciata la sentenza contro Toni Negri e i membri di Autonomia Operaia. Benché la palestra del Foro Italico — dove la Corte d'Assise, due magistrati e sei giurati popolari, è riunita da undici giorni — sia completamente isolata, tutto lascia supporre che ormai si sia alla rifinitura dei dettagli. La Corte doveva giudicare ben 74 imputati.

Il capo del regime segregazionista a Roma

BOTHA DA CRAXI E DAL PAPA PROTESTANO I SINDACATI

ROMA — Contestata presenza romana del premier sudafricano Pieter Willem Botha. Il Capo del regime segregazionista è oggi nella capitale per incontrare in forma privata Giovanni Paolo II, il nostro presidente del Consiglio ed il ministro degli Esteri Andreotti. Con lui, è in Italia anche il ministro degli Esteri sudafricano. E' l'ultima tappa di un viaggio attraverso l'Europa.

I sindacati Cgil, Cisl, Uil hanno promosso per l'occasione una manifestazione di protesta dinanzi al consolato del Sudafrica a Roma. Vogliono contestare, con il loro presidio, la presenza di un leader dell'aphartheid. Documenti di condanna sono già stati diffusi in Portogallo, Gran Bretagna, Germania, Svizzera, Belgio e Austria. Nei giorni scorsi, uomini della cultura avevano scritto al Papa ed a Craxi per chiedere loro di non ricevere Botha con tutti gli onori di un Capo di Stato. Gli incontri con Craxi e Andreotti si svolgeranno in forma non ufficiale.

In 3 a Viareggio

IN DUE ORE 25 FURTI: ARRESTATI

VIAREGGIO — *In due ore hanno rubato da venticinque auto in sosta sui viali a mare di Forte dei Marmi (Lucca), borse, autoradio e oggetti per un valore complessivo di trenta milioni, ma quando sono andati a riprendere la refurtiva nascosta dietro ad un cespuglio sono stati arrestati dai carabinieri.*

Si tratta di tre giovani massesi, Enrico Bonini, di 23 anni, Gino Di Giulio, di 21, e Enrico Albertini, di 23. A favorire il loro arresto è stato uno dei derubati, Marco Mazzocchi, fiorentino. Quando, la scorsa notte, è andato a riprendere la sua auto ha notato la scomparsa della radio e di altri oggetti di valore. Mancavano anche le chiavi che ha ritrovato dietro un cespuglio.

Mazzocchi ha chiamato i carabinieri che si sono appostati vicino al cespuglio e che, dopo poco, hanno visto arrivare una «126» con a bordo i tre giovani. Mentre uno apriva il cofano, un altro è andato a prendere il sacco.

Milano, regolamento di conti?

DUE ASSASSINATI IN UNA PIZZERIA

MILANO — Proseguono le indagini sul duplice omicidio avvenuto la scorsa notte a Milano, all'interno della pizzeria «Green» di zona Sempione, dove due giovani sono stati uccisi da tre persone. Le vittime sono: Francesco Sabister di 24 anni e Alfio La Rosa di 27 anni, entrambi di Catania.

Poco dopo le 22,30 della scorsa notte, una «Golf» verde targata Mantova, si è fermata davanti alla pizzeria. Delle tre persone che erano a bordo della vettura, una aveva il volto coperto da un sacchetto di plastica nel quale erano stati fatti due buchi all'altezza degli occhi, mentre gli altri due erano a volto scoperto. La Rosa e Sabister erano seduti ad un tavolo e stavano mangiando.

La Rosa ha visto entrare i tre e, dopo aver capito cosa stava succedendo, si è precipitato fra i tavoli, superando una siepe che delimita la strada antistante la pizzeria. Lo sconosciuto con il volto coperto dal sacchetto di plastica lo ha inseguito, sparando una decina di colpi d'arma da fuoco. Sabister invece, che non si era reso conto di quanto stava succedendo era rimasto seduto al tavolo. Qui è stato raggiunto da numerosi colpi alla testa ed al torace.

Nel locale si è sparso il panico, molti sono finiti sotto i tavoli, alcune donne sono svenute. Della confusione hanno approfittato i killer che sono usciti tranquillamente e si sono poi allontanati a bordo della «Golf». Intanto La Rosa, colpito alla nuca ed alla schiena è riuscito a fare un centinaio di metri e poi si è accasciato.

Subito soccorso e portato all'ospedale di Niguarda, La Rosa è morto pochi minuti dopo il ricovero. Francesco Sabister è stato invece portato all'ospedale Fatebenefratelli ed è morto pochi minuti dopo le 23.

Gli investigatori stanno indagando sui motivi all'origine del duplice omicidio. Sabister e La Rosa avevano precedenti penali.

Si allarga lo scandalo scoperto a Vercelli

PATENTI NIGERIANE ALTRE 30 DENUNCE

VERCELLI — Altri trenta denunciati per la vicenda delle patenti nigeriane: in tutto sono ora 57, di cui almeno 13 avrebbero svolto le funzioni di «mediatore», procurando patenti nigeriane ad altri oltre che a se stessi.

Contro 44 dei denunciati le accuse sono di «uso di atto falso»; tutti sono imputati di ricettazione. Il nuovo elenco comprende Paola Gazzola, 26 anni, di Roasio; Patrizia Alloro, 19 anni, di Brusnengo; Giovanni Fiorotto, 20 anni, Brusnengo; Giuseppe Valetta Guglielminotti, 21 anni, Biella; Fabrizio Romani, 19 anni, Brusnengo; Rosella Quaglia, 35 anni, Brusnengo; Fabrizio Sassi, 21 anni, Roasio; Giorgio Perissinotto, 24 anni, Roasio; Gian Luca Bercellino, 27 anni, Roasio; Elisabetta Vincenza Bertolo, 27 anni, Gattinara; Romeo Canonato, 25 anni, Roasio; Natalina Gualinetti, 23 anni, Roasio; Gino Uccinro, 22 anni, Gattinara; Patrizia Zanardi, 24 anni, Roasio; Rodolfo Marchesi, 20 anni, Masserano; Giorgio Rizzi, 19 anni, di Brusnengo; Huguette Bonola, 19 anni, Brusnengo; Franco Federici, 23 anni, Roasio; Piervittorio Mosca, 27 anni, Brusnengo; Gian Carlo Micheletti, 24 anni, Brusnengo; Anna Filippo, 21 anni, di Brusnengo; Patrizio Ramello, 20 anni, di Roasio; Davide Alloro, 20 anni, Brusnengo; Ebe Crosa, 55 anni, Brusnengo; Antonio Borgogno, 38 anni, Roasio; Benito Filiberti, 46 anni, Roasio; Bruno Follon, 31 anni, Roasio; Marisa Chiappini, 41 anni, Roasio; Raffaele Rizzi, 21 anni, Brusnengo e Luigino Bonola, 44 anni, di Gattinara.

Le indagini sono ora state estese anche alle prefetture della Lombardia e del Triveneto; della vicenda si sta occupando l'Interpol per identificare il procacciatore delle patenti a Lagos, in Nigeria. Il procedimento per ottenere una patente era abbastanza semplice, e costava dalle 200 alle 300 mila lire. Conoscendo l'indirizzo giusto a Lagos, era possibile ottenere per posta una patente nigeriana che, versata alla Prefettura di Vercelli, veniva convertita in un documento italiano regolare.

w. ca.

Nelle giunte savonesi

UN RITORNO DEL PSI?

SAVONA — (l.p.) *Dopo lo scandalo Teardo (un anno fa, di questi giorni, l'arresto dell'ex presidente della Regione), Comune e Provincia di Savona effettueranno un rimpasto. Gli arresti a catena di numerosi esponenti politici avevano provocato l'uscita dalle due giunte dei socialisti. Al Comune si è insediato un monocolore pci, in Provincia un monocolore dc.*

La federazione provinciale del psi, dopo il congresso straordinario, ha nuovi dirigenti e sabato notte è stato eletto anche il comitato cittadino. Nei prossimi giorni, Guido Bonino, neo segretario politico del psi savonese, annuncerà che i socialisti intendono riprendere la collaborazione diretta con gli ex alleati, in modo particolare al comune di Savona. A favorire il rimpasto dovrebbe contribuire la decisione dell'ex assessore socialista De Dominicis, in carcere assieme a Teardo, di dimettersi anche da consigliere comunale.

La decisione di riaprire le trattative è nata dal dibattito che ha preceduto la rielezione del comitato cittadino.

I contendenti non bombarderanno più obiettivi civili

SUMMIT DEI PAESI DEL GOLFO IRAN-IRAQ VERSO LA TREGUA?

E' la prima volta che Khomeini accetta di rallentare le operazioni belliche

BAHREIN — I ministri del Petrolio dei sei Paesi che fanno parte del consiglio di cooperazione del Golfo si sono riuniti ieri sera a Taif, nell'Arabia Saudita.

Le discussioni, a quanto si è appreso da fonti autorizzate, hanno avuto per argomento gli ultimi sviluppi della situazione nel Golfo Persico, in particolare alla luce dell'attacco di ieri contro la superpetroliera del Kuwait «Kazimah», di 163 mila tonnellate, colpita da un missile lanciato da un aereo non identificato nel centro del Golfo Persico, molto più a sud cioè della zona di guerra tra Iran e Iraq.

Gli aspetti politici del problema saranno esaminati domani dai ministri degli Esteri dei sei Paesi, che potrebbero anche, secondo le stesse fonti, decidere in merito alla «urgenza e utilità» di una riunione al vertice dei Paesi membri del consiglio di cooperazione del Golfo (Arabia Saudita, Bahrein, Kuwait, Qatar, Oman e Emirati Arabi Uniti).

Alcuni giornali iracheni affermano intanto che i Paesi arabi del Golfo possono contare sull'appoggio del governo di Baghdad per far fronte a quelle che vengono definite le minacce dell'Iran.

L'organo del partito di governo «Baath», «Al Thawra», scrive che i Paesi della regione «*devono far fronte a qualsiasi aggressione contando sull'appoggio dell'Iraq, che dispone di un grande potenziale bellico e di armi micidiali*».

Il giornale aggiunge che Teheran, ha dimostrato di capire solo «*il linguaggio della forza*» ed aggiunge che il regime iraniano di conseguenza recederà dalle sue «*politiche aggressive*» solo se riceverà «*colpi micidiali*».

Il quotidiano governativo *Al Jumhuriya* elogia dal canto suo l'Arabia Saudita per avere abbattuto un «F4», iraniano martedì scorso, mentre il giornale *Al Iraq*, il solo organo di stampa privato del Paese, si rammarica per le «*esitazioni da parte di alcuni fratelli del Golfo nel far fronte all'aggressione iraniana*».

L'Iran ha ripetutamente ammonito i Paesi arabi del Golfo a non schierarsi dalla parte dell'Iraq nel conflitto che si protrae da 44 mesi affermando che se questi Paesi non rimarranno neutrali dovranno soffrirne le conseguenze.

Iracheni e iraniani, intanto, con dichiarazioni indipendenti, si sono impegnati a porre fine alle incursioni ed ai bombardamenti di obiettivi civili nei pressi del confine comune, accettando in questo modo l'appello rivolto loro dal segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuellar.

La radio statale iraniana, citando il presidente Ali Khamenei, ha detto che Teheran è disposta a cessare il bombardamento di zone residenziali in Iraq purché il governo di Baghdad acconsenta fare altrettanto.

Nello stesso tempo, l'agenzia di stampa irachena ha dato la notizia che il ministero degli Esteri aveva ricevuto istruzioni dal consiglio direttivo della rivoluzione di approvare la proposta del segretario generale dell'Onu.

Gli osservatori arabi e occidentali hanno sottolineato il fatto che è la prima volta che l'Iran accoglie una proposta di tregua dallo scoppio delle ostilità nel settembre del 1980.

Radio Teheran è stata puntuale nel precisare che la sospensione dei bombardamenti è limitata alle città ed alle zone popolose e che la guerra continua su tutto il fronte.

Negli ambienti degli osservatori si fa presente che la rapidità con cui Teheran ha risposto all'appello di cessare gli attacchi contro obiettivi civili è la prova che il regime dell'ayatollah Khomeini avverte le pressioni delle incursioni e dei bombardamenti iracheni.

«I SACHAROV STANNO BENE LASCIATELI IN PACE»

La Pravda: «Gli Occidentali violano la nostra sovranità»

MOSCA — La Pravda, *l'organo ufficiale del partito comunista sovietico, ha lasciato intendere ieri che l'Unione Sovietica resterà intransigente nella vicenda dei coniugi Sacharov confinati a Gorki. In un'aspra diatriba contro i Paesi occidentali, accusati di stigmatizzare la violazione dei diritti dell'uomo solo nel mondo comunista, il quotidiano sovietico scrive che «i Paesi socialisti continueranno a vivere conformemente alle loro legislazioni e respingeranno le calunnie formulate contro di loro».*

Senza nominare espressamente il caso dell'accademico e Premio Nobel per la pace Andrei Sacharov, che nel suo esilio di Gorki ha condotto nei giorni scorsi lo sciopero della fame, il giornale sovietico protesta contro «i propagandisti imperialisti» e contro «alcune personalità ufficiali che si uniscono ad essi senza preoccuparsi del fatto che in tal modo interferiscono negli affari interni di Paesi sovrani».

In sostanza, secondo il quotidiano sovietico, il mondo occidentale farebbe meglio ad occuparsi delle proprie violazioni dei diritti dell'uomo che consistono, agli occhi dei dirigenti di Mosca, nella disoccupazione, nella carestia e nella «dissennata» corsa agli armamenti

SCOTLAND YARD DISARMA I «GORILLA» DI MITTERRAND

LONDRA — Alcune armi sono state confiscate a due guardie del corpo francesi che proteggevano il presidente Mitterrand durante il vertice economico conclusosi ieri a Londra. Confermando la notizia, Scotland Yard ha precisato che i due agenti non sono stati arrestati e che ora le autorità stanno decidendo se procedere legalmente contro di loro perché non possedevano il porto d'armi.

La polizia ha operato il sequestro sabato pomeriggio alla Guildhall, dove si è svolta la cerimonia di chiusura dei lavori del *summit*. Il Foreign Office e l'ambasciata francese sono stati informati.

Le operazioni di sicurezza durante il *summit* sono state curate dalla polizia inglese

IL PAKISTAN: «ESTRANEI ALLA RIVOLTA DEI SIKH»

ISLAMABAD — *Il Pakistan ha smentito ieri di essere stato implicato negli incidenti del Punjab nell'India nord-occidentale, definendo le accuse indiane in tal senso «totalmente speculative ed irresponsabili».*

Il generale comandante le truppe indiane che hanno preso d'assalto mercoledì scorso il tempio d'oro di Amritsar, la città santa dei Sikh, aveva dichiarato che armi provenienti dal vicino Pakistan erano state illegalmente introdotte nel Punjab. Le truppe indiane hanno egualmente sequestrato armi con contrassegni cinesi e pakistani, aveva dichiarato il generale alla tv indiana, aggiungendo che due pachistani erano stati uccisi mentre fuggivano dal tempio.

SI AVVICINA LA TEMPESTA

New York. Stagione eccezionale anche negli Usa, dove in questi giorni si sono verificate ondate di caldo torrido nella fascia orientale, minime storiche nel Colorado e nell'Oregon (meno due gradi) e tempeste. Nella foto, un tornado sta avvicinandosi a Wakita, in Oklahoma.

Bogdan Lis trovato a Danzica: «Grave perdita»

JARUZELSKI FA ARRESTARE IL NUMERO 2 DI WALESA

VARSAVIA — Le autorità del regime polacco hanno annunciato ieri la cattura di Bogdan Lis, che dalla latitanza dirigeva la sezione clandestina di «Solidarnosc», il soppresso sindacato indipendente polacco. Si tratta del personaggio più rilevante catturato in Polonia dopo il colpo di Stato anti-Solidarnosc del dicembre 1981. Lis, 31 anni di età, amico intimo e stretto collaboratore del presidente e fondatore di Solidarnosc, Lech Walesa, era il numero due della «Commissione provvisoria di coordinamento» (Tkk) di Solidarnosc clandestina. Era stato anche iscritto al pc polacco. Walesa ha accusato il colpo ed ha definito l'arresto come una «grande perdita», ma ha aggiunto che nonostante tutto Solidarnosc «continuerà per altri 50 anni».

L'arresto di Lis è stato annunciato dal telegiornale serale della tv di Stato polacca, che non ha però precisato la data e le circostanze della cattura. «Il servizio di sicurezza di Danzica ha arrestato Bogdan Lis — ha detto la tv —; era membro della commissione nazionale dell'ex Solidarnosc. Latitante dall'imposizione della legge marziale, Lis era membro della così detta Tkk».

L'arresto di Lis, ha detto Walesa, «è una grossa perdita, perché lui è stato un buon attivista. Ma possiamo farcela ancora. E per dargli una lezione — ha soggiunto, riferendosi al regime — lo sostituiremo piazzando tre uomini nella commissione, invece che uno.

Farmaco anticancro combatte l'artrite

MINNEAPOLIS — Un farmaco impiegato normalmente per combattere il cancro, il Methotrexate, si è rivelato molto efficace nel trattamento dell'artrite reumatoide. E' quanto risulta da uno studio presentato durante i lavori del convegno annuale della American Rheumatism Association.

Il Methotrexate è stato somministrato a un campione nazionale per un periodo di prova di 18 settimane. Al termine, più della metà dei 189 artritici che si sono assoggettati all'esperimento hanno riscontrato un'attenuazione del dolore e una riduzione del rigonfiamento che accompagna la infiammazione delle articolazioni.

Condannato a morte fisico afghano

LONDRA — L'unico fisico nucleare dell'Afghanistan, Mohammed Younis Akbari, è in attesa di esecuzione. Lo si apprende da un appello in suo favore indirizzato ai dirigenti di Kabul da un comitato che riunisce fisici e membri del Parlamento del Regno Unito.

Arrestato il 27 aprile dell'anno scorso, 17 giorni più tardi è stato condannato a morte per appartenenza a un'organizzazione politica illegale. La sentenza deve essere confermata dal consiglio rivoluzionario.

Incidente in Venezuela Uccisi 33 cadetti

CARACAS — Trentatré cadetti dell'Accademia militare di Jauregui, nello Stato occidentale venezuelano di Tachira, sono morti in una grave sciagura stradale. L'autobus sul quale stavano effettuando una trasferta ha urtato violentemente contro la spalletta di un ponte prendendo immediatamente fuoco. Altri otto cadetti sono rimasti feriti.

Il capo della polizia di Tachira, José Sanchez, ha detto che il pesante automezzo, dopo l'urto, si è rovesciato incendiandosi e rendendo difficile agli occupanti porsi in salvo.

Gasdotto esplode in Messico 10 morti

VILLAHERMOSA — Un gasdotto è esploso nei pressi della città Acachopan Y Gomena, nel Messico sudorientale, provocando almeno 10 morti e 35 feriti gravi.

L'esplosione è avvenuta mentre alcuni operai stavano effettuando alcune riparazioni a un gasdotto che trasporta un gas altamente infiammabile. Subito dopo si è sviluppato un incendio con fiamme che hanno raggiunto i 200 metri di altezza e che è stato domato solo dopo sei ore.

Arrestati in Namibia esponenti della Swapo

WINDHOEK — Oltre ottanta agenti delle speciali unità antiguerriglia della polizia sudafricana hanno ieri compiuto un'incursione nel seminario cattolico di Dobra, a 14 km a Nord di Windhoek, dove era in corso un trattenimento della «Organizzazione del popolo dell'Africa del sudovest» (Swapo) arrestando trentasette alti esponenti e dirigenti dell'ala interna di questa organizzazione.

Tra le persone arrestate vi sono il portavoce della «Swapo» per gli Affari Esteri, Nico Bessinger, il vicepresidente Daniel Tjongarero e un avvocato bianco; i 37 arrestati ieri sono i più alti esponenti dell'ala interna della «Swapo» arrestati negli ultimi anni.

Maltempo in Brasile 15.000 senzatetto

PORTO ALEGRE — Quindicimila persone sono rimaste senza tetto nel Rio Grande Do Sol, lo Stato brasiliano più meridionale, a causa delle inondazioni, propiziate da violenti acquazzoni, che hanno caratterizzato la meteorologia locale negli ultimi giorni.

controtabù

Franca Romé, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, tra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni.

AMORE COSA DI DONNE?

Una lettrice ci scrive: «Dopo il matrimonio mio marito non mi dice più parole dolci, quando mi lamento lui risponde: "Ti ho sposata che cosa vuoi di più?". E io mi sto allontanando da lui...»

«Forse il mio non è un grave problema, c'è di peggio, lo so, ma per me è importante: mio marito da quando ci siamo sposati, circa sei anni fa, non mi ha più detto una parola d'amore. Qualche volta mi sono lamentata e lui, cadendo dalle nuvole, ha risposto: "Ma ti ho sposata!... ti desidero!..." e poi ha aggiunto che sono infantile, che quelle smancerie sono "roba da donne". Io mi sto allontanando da lui, anche sessualmente. Non riesco ad eccitarmi, a provare desiderio se me lo trovo vicino con le sue pretese sessuali, senza una parola, senza un complimento. Vorrei tanto che lei mi dicesse cosa pensa di questo mio modo di essere».

Graziella F., Torino

Del suo modo di essere, cara lettrice, io penso tutto il bene possibile. Vale a dire che lo considero umano, giusto e per niente sdolcinato. Quando si parla di tabù, di luoghi comuni, di condizionamenti, vengono sempre in mente situazioni eclatanti (tradimenti, devianze sessuali, impotenze, menzogne e cose del genere). Invece esistono dei tabù più sotterranei, più subdoli che fanno gli stessi danni, se non peggiori. Uno di questi è che, una volta che due si sono sposati, debbano dare per scontato il loro amore, il loro affetto, la loro simpatia e il loro desiderio. Quasi che, celebrato il matrimonio, tutto si cristallizzasse e si fermasse in una dimensione immutabile. Niente di più falso. Questa convinzione riguarda essenzialmente l'uomo il quale, secondo tradizione, dovrebbe essere sobrio, ignorare la tenerezza e la dolcezza, altrimenti che uomo è?... Anche questo è errato, falso, pregiudiziale, ma è dura impresa cambiare certe mentalità! Suo marito appartiene alla maggioranza — più o meno silenziosa — di quegli uomini che si considerano poco virili se usano parole d'amore!

Infatti, da quando la sessuologia e il femminismo hanno esplorato la natura della sessualità femminile, si è scoperto che l'emozione erotica trae grande vantaggio in una donna dalla stima, dall'ammirazione e dalla tenerezza maschili. Assai più che da esibizioni genitali eccezionali o da continue manifestazioni di desiderio fisico. Le ragioni di questa realtà sono sottili e profonde: a una femmina, in genere, fin da piccola viene inculcato un certo narcisismo e tale bisogno di essere rassicurata, e confermata, resta in lei per tutta la vita. Ma c'è dell'altro: una donna acquisisce il senso del suo fisico, del suo erotismo e della sua sessualità attraverso l'uomo. Anche se ci siamo «liberate», anche se abbiamo imparato ad accettare, conoscere e amare il nostro corpo di donne, la nostra sessualità è un fenomeno tuttora in buona parte misterioso. Vale a dire che non sappiamo bene quando e perché si manifesta, sboccia, si espande e quando e perché si contrae e si blocca. Infine la mancanza costante di parole d'amore da parte del proprio compagno, può far dubitare della forza e della validità del rapporto. Si ha un bel ragionare che lui, sì, in fondo, alla sera viene a casa e entra nel nostro letto e, magari, chiede sempre di toccare il nostro corpo, ma potrebbe anche essere un'abitudine, oppure lui potrebbe fare gli stessi gesti con un'altra donna. E' la nostra identità, la nostra unicità che vengono minacciate dal silenzio dell'uomo con cui viviamo. Non solo, ma spesso nel mio lavoro ho incontrato donne psicologicamente sconnesse, disperate e confuse perché i loro mariti le insultavano.

Detto questo, io non credo che lei sia infantile, cara amica. Un consiglio? Cerchi di convincere suo marito a esprimersi con ardore... verbale, magari incominciando lei per prima. Oppure gli consigli la lettura di uno straordinario libro che, personalmente, amo molto: «Vivere, amare, capirsi» dell'italo-americano Leo Felice Buscaglia. Il quale, a un certo punto, scrive: «Non aspettate domani per dire a qualcuno che l'amate. Fatelo ora. Lasciatelo di stucco. Fate una telefonata interurbana: "Ehi, mamma! Sono Felice. Lo so, sono le tre del mattino, ma ho qualcosa da dirti. Ti voglio bene"». Non è stupendo? Pensi che effetto farebbe sentirsi dire questo dal proprio uomo o... dirglielo.

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sia particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi, in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenna 1», FM 104.700 MHZ: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 22,30.

Abbiamo terminato l'esame degli arcani minori, e dalla prossima settimana ci occuperemo degli Arcani Maggiori, le ventidue carte che possono essere definite «magiche» e la cui nascita si perde nella notte dei secoli. Queste carte sono giustamente famose ed alcune di esse lo sono a tal punto da riuscire ad influenzare il modo di comportarsi degli uomini, i quali le usano molto spesso ed approfittano vistosamente dei loro simboli. Esistono infatti ristoranti che si chiamano il «Bagatto», il termine «matto» o folle è nell'uso comune, per non parlare di luna, sole e stelle e delle torri che crollano (allusione alla mitica Babele?).

Ce n'è per tutti i gusti, per tutte le circostanze ed inoltre i simboli sono abbastanza trasparenti tanto che chiunque potrà consultare i suoi Tarocchi ricavando indicazioni. Tutto è utile per imparare, occorre soltanto molta pazienza ed applicazione e... il consiglio di chi conosce a fondo queste cose. Ricordate sempre, però: una singola carta non può fornire un responso, occorrerà esaminarla mettendola a confronto con le carte che le stanno vicine.

Inoltre, i Tarocchi non possono essere esaminati «per gioco». *I loro responsi sono sempre molto precisi, spesso inequivocabili, e quindi non è proprio il caso di esaminare le carte con leggerezza, tanto per giocare. Piuttosto, se non si ha l'intenzione di prendere i Tarocchi sul serio, è consigliabile lasciarli in pace. Una volta, Lucio Dalla, cui volevamo «fare» i Tarocchi, ha risposto:* «Non mi piace che si guardi nel mio futuro. Forse, proprio per questo motivo sono superstizioso. Consiglio a chiunque di occuparsi dei Tarocchi, ma soltanto se lo fa con rispetto e serietà». *Diamogli retta.*

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

GIOE 577 — E' sempre bene stabilire una scadenza, nel formulare una domanda ai tarocchi. Per «prossimo futuro» si può intendere un arco di circa quattro-sei mesi. Quando, in un gioco, appare una carta «rapida» (per es. il 20), si può dire che un avvenimento è molto vicino (da qualche giorno a qualche settimana, in base all'insieme delle quattro carte). Nel marzo scorso tale numero non c'era, oggi è l'ultimo che ha estratto. Però devo dire che entro la fine dell'estate, al massimo, ci sarà qualche cosa di piacevole nella sua vita sentimentale. Segua con attenzione quello che può accadere nel corso dei viaggi, delle vacanze: un colpo di fulmine è nell'aria (anche se non posso ancora confermare che si tratti del vero, grande amore).

INNAMORATA — Alla sua domanda, l'uomo (più anziano) che ama potrebbe anche rispondere con il silenzio, inteso a dimostrare l'importante presenza nella sua vita.

ANNA C. — Un cambiamento di casa è effettivamente possibile, per suo figlio, entro la fine dell'anno: la cosa, desiderata o meno, sembra proprio doversi materializzare. Ma non causerà dei gravi problemi, anzi potrebbe rivelarsi «terapeutica» sotto molti aspetti. Tra l'altro, i muri hanno una memoria: allontanarsi da un certo ambiente, dove si è vissuto un periodo infelice della vita, spesso porta fortuna, in molti campi, incluso quello psicofisico. Non si preoccupi inutilmente e lasci fare agli dei.

VIBA — Giorno, mese e anno non bastano per il calcolo dell'Ascendente: deve inviarmi anche l'ora esatta di nascita. In merito al suo nuovo «credo», i tarocchi dicono che è necessario procedere con estrema prudenza, con il massimo buon senso, in quel vero e proprio labirinto delle moderne «dottrine», religiose e non.

Leggo tra le righe della sua lettera che è un giovane assai influenzabile, facile preda di suggestioni e autosuggestioni. A mio parere la divinità la possono incontrare tutti, in qualsiasi momento e nei modi più semplici e naturali, purché lo vogliano sinceramente. Provi ad andare in campagna o in montagna, cerchi un posto tranquillo e mediti, osservi il mondo che ha intorno, ascolti ciò che parla allo spirito. Ripeta l'esperienza alcune volte: si sentirà trasformato, avrà finalmente le idee più chiare e troverà le migliori risposte agli attuali interrogativi. Perché, tra l'altro, l'«eggregore» (entità occulta risultante da una forza-pensiero collettiva) della sua chiesa «originaria» le farà capire molte cose (agisce già, infatti, perché le pone questi dubbi). Credo che la Via, quella vera, sia presente in ogni essere umano. A trentadue anni è comunque meglio pensare alle cose dello spirito che a quelle, spesso volgari, della materia.

OCCHI NERI — Anche se non l'ha scritto, dal suo gioco vedo che conosce benino i tarocchi... Confermo il suo primo giudizio: l'ormai prossima estate sarà «intensa».

ANNA CARLA — I tarocchi non indicano, nel modo più assoluto, che «la persona che pensa la odia», anzi formano un gioco eccellente che indica una «protezione» certa. Non la invidia neppure, perciò non si metta in testa delle inutili idee nere. In merito, la mia Guida all'esorcismo le sarà molto utile; uscirà verso la fine di giugno. E' nata sotto il segno del Sagittario, nel decano più «umano», il primo: è dunque di buon augurio essere segnati dal benefico Giove. Tuttavia non esiste un soggetto zodiacale uguale all'altro. Si guardi attorno e veda quanti Ariete, o Scorpione o Acquario, anche «gemelli» astrologici, cioè con l'identico oroscopo, hanno una struttura fisica e un destino completamente diversi. Infatti, nella migliaia di sfumature di un tema, entrano in gioco molti fattori: per esempio gli ascendenti (i genitori, i nonni), la volontà personale, l'ambiente in cui si nasce e si evolve, e così via. Ecco spiegato perché un Bilancia è miliardario e un altro figlio di Venere conosce le privazioni.

A cura di Beppe Bracco e Franco Spinardi

Hi-fi

CON «SCHOTZ DETECTOR» IL VOSTRO TUNER RADDOPPIA LA POTENZA

Curve di deviazione FM

Recentemente, con la comparsa della nuova linea di sintonizzatori «home» della Nad e della linea audio-car della Proton, è salito alla ribalta un nuovo nome, destinato a costituire un punto di riferimento per tutti e molto a lungo: si tratta di Larry Schotz e del suo «detector».

Che cosa è e a che serve lo «Schotz detector»? Partiamo dalla seconda domanda: serve a migliorare decisamente la sensibilità d'uso di un qualsiasi tuner, il che significa che segnali così deboli da essere critici per un sintonizzatore normale possono essere ricevuti con meno rumore e distorsione da un sinto dotato del circuito Schotz.

Un tuner tradizionale vanta una sensibilità di circa 40 microvolt, mentre lo Schotz arriva a venti, con un vantaggio non indifferente, dunque.

Ed ecco come fa lo «SD» (Schotz detector) a realizzare queste prestazioni: in sostanza si tratta dell'applicazione del PLL, phase locked loop, al circuito di decodifica. Nei tuner normali la curva di demodulazione FM ha un andamento ad «esse», per cui il tratto lineare si avvicina alla linea retta (che è l'ideale) solo nella parte centrale. Invece in un detector PLL la forma è a Z, con una risposta che è lineare sull'intero arco operativo.

Fino a quando, dunque, la sintonia non va a cadere fuori della Z (ed allora la risposta crolla) tutto va perfettamente bene. La risposta è sempre pulita. In un sinto normale, invece, peggiora a mano a mano che si avvicina agli estremi, come si può comprendere facilmente osservando la figura.

E non è questo il solo vantaggio: la distorsione in funzione della disintonia negli «SD» è costante per molto più tempo che non nei circuiti normali, il che significa che il coefficiente di distorsione rimane poco influenzato (entro certi limiti) dal peggioramento della sintonia. Con la logica conclusione che non occorre intervenire sulla manopola della sintonia ad ogni piccola variazione (alcune delle quali dovute anche al riscaldamento dell'apparecchio stesso).

Il risultato di tutta questa serie di accorgimenti è il permanere della larghezza di banda ai livelli massimi teorici per il massimo del tempo ed una solida base stereo del segnale, base che si attenua, si riduce e poi scompare in modo molto graduale ed in presenza di segnali assolutamente deteriorati.

In tutti gli altri casi lo Schotz detector si comporta in maniera ottimale, garantendo alle autoradio che ne sono equipaggiate una pulizia sonora abbastanza rara.

Il fatto, poi, che sia incorporato anche nei sinto domestici della Nad (la quale, tra l'altro, non è che il marchio commerciale degli apparecchi costruiti dalla Proton) con tutto il successo che essi hanno già riscosso, è una assoluta garanzia.

La Proton ha fatto la sua comparsa sul mercato italiano solo da poche settimane, importata dalla Definitive Audio che cura già gli interessi di Grado e Genesis, due marchi ben noti agli audiofili, e già si è segnalata per una serie di apparecchi di tutto rispetto. Una ventata di novità in un panorama, quello dell'audio-car, che dopo un boom incredibile, ora sta vivendo una pausa di ripensamento.

A proposito di audio-car, poi, è da segnalare come i costruttori stranieri, sull'esempio di quelli italiani, stanno lanciandosi sulle plance estraibili. La stessa Pioneer ha presentato alla recente mostra «Il Suono», a Roma, una serie di estraibili formato standard. Evidentemente il problema dei furti di autoradio non è solo italiano...

Mauro Benedetti

Fiori

UNA ROSA RAMPICANTE SUL BALCONE CONCIME, TANTO SOLE, ACQUA E NASCERANNO BELLISSIMI FIORI

«Quale tipo di rosa mi consiglia per adornare il mio balcone? Ho molto spazio a disposizione, con un muro alto circa tre metri. Grazie».

Luigi Danesi - Rivoli

Acquisti un grosso vaso, di cemento o di terracotta, discretamente profondo (50 o 60 centimetri) e scelga una rosa del tipo rampicante. Si adatta a qualunque esposizione (meglio molto sole) e con una modica spesa potrà scegliere dei bellissimi esemplari.

Dopo aver collocato il vaso a dimora e aver eseguito la concimazione (usare letame bovino ben decomposto) pianti nella terra una canna dell'altezza minima di un metro e cinquanta alla quale legherà con la rafia i sarmenti della rosa. Quando cominceranno a spuntare i primi germogli li aiuti nuovamente facendoli attaccare ad un graticcio. Quando la temperatura diventa più calda è necessario aumentare le annaffiature. Minimo ogni tre giorni, con molta abbondanza.

Uno dei nemici più conosciuti delle rose è l'«afide». Questo parassita inizia subito la sua opera di distruzione a fine del mese di maggio (in particolare se il tempo è secco) attacca i teneri germogli. Si deve eliminare subito con delle polverizzazioni di insetticida speciale. Appena possibile, e se lo spazio lo consentirà, pubblicheremo un servizio completo sul suo fiore preferito.

✉

«Quando si seminano le graziose campanelle? Desidero sapere quale terra devo usare. Possono vivere sul balcone? Grazie».

Natalina Corradi - Torino

Il nome botanico delle «campanelle» è «Ipomea». Potrà trovare con la massima facilità le bustine con i semi da qualsiasi floricoltore, essendo un fiore molto popolare. I colori sono moltissimi: potrà scegliere tra l'azzurro, il blu, il rosso, il viola e il bianco puro, che sono le qualità più resistenti. La terra deve essere buona e concimata.

Gradiscono un'esposizione soleggiata. Le annaffiature devono essere molto abbondanti durante la buona stagione. I semi si piantano a dimora in marzo-aprile. E' importante aiutare con sostegni le piantine appena nate perché si tratta di una specie annuale rampicante. Acquisti un graticcio o, più comodo ancora, delle normali canne di bambù che potrà piantare nelle cassettine.

Giorgio Voghi

LA POSTA DEL GIARDINIERE

- **Enrica Solfatari, Pino T.se** — Si tratta delle canne da fiore o canne indiche. Sono molto ornamentali per la loro fioritura abbondante, che inizia nel mese di luglio e continua fino ad autunno inoltrato. I rizomi si devono piantare alla profondità di 25 centimetri, in terreno ben concimato.
- **Orsola De Vita, Gassino** — La sua pianta è una peperomia *magnoliaefolia*. Resiste molto bene al clima secco degli appartamenti. La terra da usare per il rinvaso deve essere di bosco o di castagno. Annaffiature regolari (non molto abbondanti) per tutto l'anno.
- **Ennio Genovesi, San Francesco al Campo** — I bulbi delle dalie possono rimanere in cantina sino alla fine di maggio. Va benissimo la cassetta con la sabbia. Prima di interrarli dovrà dividerli. Tutti quelli grossi saranno in grado di produrre una nuova pianta. Quelli più piccini potranno essere messi in piena terra solo per migliorare il loro sviluppo, ma non per produrre fiori.

Dove andiamo stasera in città

INFERNOTTI
Arriba España

Teatro

Frontiere del teatro. [illegible] ore 21,30, al Teatro Infernotti, per la rassegna internazionale «Teatro España 80», la compagnia *La Fura dels Baus* di [illegible] presenta «Acciòns». Direzione della Compagnia Andrés [illegible] Terès — *E' uno spettacolo dove l'improvvisazione e le condizioni ambientali (casuali) costituiscono l'elemento drammaturgico dominante. Gli attori lavorano sulle «zone di visualizzazione» stabilite dalle esigenze [illegible] nografiche «itineranti» localizzate sul luogo di attuazione. Per la compagnia questo luogo dev'essere tipico [illegible] contesto urbano: capannoni industriali in disuso, spazi urbani in costruzione, garages, grandi magazzini, luoghi pubblici vari.* Posto unico, lire 10 mila, ridotti, lire 5 mila.

Cinema

Tutto Woody Allen. Al Movie Club, in via Principe Amedeo 5, alle ore 20,30 e 22,30: «*Stardust Memories*», di Woody Allen con Woody Allen, [illegible] Rampling, Jessica Harper, Marie Christine Barrault (Usa-1980-b/n-88'-versione italiana).

Film gialli Anni '30 e '40. Fino a lunedì 18 giugno, nella sala video del Movie Club, presentazione di alcune delle più significative [illegible] cinematografia [illegible] Oggi, alle ore 20,30 e 22,30: «*Detour*», di Edgar G. Ulmer (versione italiana).

Concerti

Il seminario per [illegible] si svolge dal 3 al 18 giugno ed è organizzato dall'assessorato [illegible] istruzione e cultura di Grugliasco e dai Giovani amici della musica di Grugliasco. Condotto da Angelo Gilardino [illegible] per tema «*La musica per chitarra dal 1750 a oggi*» ed analizza storia, tecnica, analisi, interpretazione. Comprende anche un [illegible] di propedeutica alla chitarra, tenuto da Antonio Borrelli e una [illegible] giovani [illegible] Alle ore 21, concerto di Fiammetta Ryan e Antonio Borrelli, canto e chitarra. Il programma brani di [illegible], [illegible], [illegible] e Britten. Le manifestazioni hanno [illegible] sala [illegible] certi dell'Ass. giovani amici [illegible] musica, in via La Salle 2 a Grugliasco. Ingresso riservato ai soci ed agli iscritti al seminario. La quota associativa per il 1984 è di lire [illegible] informazioni, tel. (011) 780.6578.

Casa di riposo di Volpiano. Alle ore 21, in via Castello, per «*I concerti del Lessona*», esibizione della *Corale universitaria di Torino*. Direttore, [illegible]. Ingresso libero.

Olio Video Club. [illegible] ore 21, in via Giolitti 8, [illegible] con il gruppo [illegible] «*Canto Libero*», [illegible] di chitarre che [illegible] brani revival degli Anni [illegible].

Circolo Arci L'Uovo. [illegible] ore 21,30, in via San Domenico 1 (secondo piano), concerto «*Saudade do Brasil*», con Pino Russo (chitarra), e Simon Papa (voce).

1° Festival internazionale della birra. Al Palavela, alle ore 21,30: concerto del *Ragtime Ensemble* di Luigi Cavicchioli. — *Il gruppo, formato nel 1977 dal clarinettista Gigi Cavicchioli, ripresenta l'esecuzione fedele, secondo le partiture originali, di Ragtime per piccola orchestra: un genere che ebbe grande successo in America attorno al '900 e che costituì l'embrione delle prime jazz band.*

Avvenimenti

Coerenza in [illegible] **(dall'arte povera al 1984).** Alle ore 17,30 si inaugura alla Mole Antonelliana la mostra curata da Germano Celant e organizzata dall'assessorato per la Cultura della città di Torino. Al piano del matroneo, accanto ai lavori storici dei dodici artisti — Anselmo, Boetti, Calzolari, Fabro, Kounellis, Mario e Marisa Merz, Paolini, Pascali, Penone, Pistoletto e Zorio — verranno esposte numerose opere appositamente realizzate per l'occasione.

1° Festival internazionale della birra. Prosegue la manifestazione al Palazzo a Vela di Italia '61 in via Ventimiglia 154. Il biglietto d'ingresso costa 3 mila lire e dà diritto, all'uscita, a ritirare una lattina di birra. [illegible] prima edizione. Alle ore 20,30: dimostrazione di arrampicata e giochi sulla palestra di [illegible]. Presentazione di diapositive a cura del Gruppo speleologico piemontese. Sarà realizzato inoltre un pendolo dalla volta di Palazzo Vela da cui gli speleologi del Cai Ugei si caleranno.

Balletto

Teatro Nuovo. Alle ore 21,30, spettacolo di fine [illegible] scolastico [illegible] Scuola di Danza diretta da [illegible] Sarle (il saggio dei bambini s'inizierà alle ore 20,30). Coreografie di [illegible] e Fodor Tibor. — *Hélène Sarle ha studiato con Rosella Hightower a Cannes e in seguito in Romania per [illegible] anni dove è stata allieva del [illegible] stro coreografo [illegible] Fodor Tibor, per 32 anni primo ballerino e coreografo all'Opera Romena. Il maestro — presenza eccezionale dello spettacolo di stasera, dove interpreterà una parte —* [illegible] debuttato nel '49 [illegible] «Fontana di Bachcisaraj», di [illegible], che ha avuto più di 100 repliche. Nel [illegible] ha avuto la parte principale nel balletto «Il [illegible]» [illegible] grafia di Harangozò Gyula. Fodor Tibor da settembre sarà [illegible] insegnante nella [illegible] di via Mombarcaro 91 [illegible] sue allieve.

Teatro Nuovo. Oggi, domani e giovedì, alle ore 21: saggi di [illegible] corso) del' «*Nuovo Teatro Studio*», scuola di avviamento all'arte drammatica, diretta da Franco [illegible]. In programma: «*Anfitrione*», di Plauto, Giraudoux, Molière, Kleist-Rotrou, a cura di Gianni Mantesi; «*Sinfonietta*», di J. Tardieu, a cura di Adolfo Fenoglio.

In poltrona davanti alla TV

SCENEGGIATO
Il giorno del leone

Raidue

Ore 21,25: Il giorno del leone, film per la tv. Seconda parte del miniserial di produzione tedesca [illegible] manda in [illegible] per tappare [illegible] evidente [illegible] di programmazione. Abbiamo [illegible] Franz, marito inetto [illegible] proprietaria di una [illegible] casa [illegible]rice. [illegible] finto rapimento per estorcere [illegible] moglie e di come questa abbia reagito imprevedibil[illegible] al sequestratori [illegible] di denaro solo [illegible] caso [illegible] sero [illegible] l'antipatico [illegible] sorte.

In possesso della registrazione della telefonata, Franz ricatta la moglie [illegible] alla polizia e cercando nel contempo di sfuggire [illegible] eventuale [illegible] complendosi i connotati con un ardito intervento chirurgico. [illegible] giorno aprire [illegible] e iniziare una nuova esistenza al fianco di un'altra donna e proseguire nella sua lucrosa [illegible] fino al giorno in cui un [illegible] dipendente [illegible] prima consorte non riconosce la sua [illegible], [illegible] tutto e intuisce di poter ricattare tutti e due.

Nei panni dei protagonisti Judy Winter e il tedesco [illegible].

Retequattro

Ore 20,30: In nome del Papa Re, Italia, drammatico 1977. Questo frutto della collaborazione tra il polemico regista Luigi Magni e l'attore Nino Manfredi, collaborazione iniziata con lo spettacolo teatrale *Rugantino* e proseguita — connotata da spirito un po' romanesco e un po' anticlericale — con *Nell'anno del Signore*, e con l'episodio [illegible] *Soglio* nel film *Signori e signore buonanotte*.

Scritto attorno alla cronaca storica dell'ultima decapitazione eseguita a Roma [illegible] IX il [illegible] novembre 1868, si narra la storia del giudice ecclesiastico Manfredi che [illegible] scopre padre di uno dei condannati e fa di tutto per salvarlo.

Splendidamente ambientato (la [illegible] ricostruzione storica è una delle migliori caratteristiche [illegible] Magni). *In* [illegible] *del Papa* [illegible] non piacque [illegible] critici. Per Tullio Kezich «architettato [illegible] estro, dialogato [illegible] estrema bravura, il film non appare altrettanto [illegible] girato». Spicca Manfredi, ma spicca anche Carlo Bagno, bravissimo nella parte del cameriere veneto. Fra i protagonisti c'è anche [illegible] Cellamare, che fece poca fortuna al cinema, [illegible] film divenne famoso come cantante.

Canale 5

Ore 18,20: Popcorn, musicale. [illegible] musicale s'inizia stasera [illegible] uno special piuttosto interessante dedicato ai Rolling [illegible] in scena con tre «video» nuo[illegible]. I giorni prossimi vedremo [illegible] in veste di ospiti [illegible] Carmen, [illegible] e Wang Chung. [illegible] musicali in programma sono quelli di Malg Bianco, Massing Parsons, Helen Terry, Tracey Ullman, Joe Jackson, Jermaine [illegible]n, Bob Dylan e degli Yes. E' previsto [illegible] infine un secondo special [illegible] tre «video» tutto dedicato a Billy Joel.

Ore 20,25: Il ricco e il povero, sceneggiato. [illegible] episodio della complicata vicenda tratta dal [illegible] seller dello scrittore americano Irwin Shaw recentemente special in Svizzera. Wesley lascia l'ospedale in compagnia di Rudy, solo sull'automobile [illegible] evita per un miracolo di essere ucciso [illegible] all'amico da una raffica di fucile mitragliatore. A sparare contro i due [illegible] obiettivo dell'attentato era solo il povero Rudy) è stato naturalmente l'odioso italiano [illegible].

Granberg, il discografico, pretende da Billy 50 mila dollari per far incidere un disco alla sua protetta. Billy, [illegible] naturalmente non li ha, si rivolge allo [illegible] Rudy per chiedergli il prestito. Inaspettatamente li ottiene, e ottiene pure il [illegible] per convincere Granberg a prenderlo come [illegible] nella sala di [illegible] strazione. Il suo cammino [illegible] manager discografico ora [illegible] visto. Al [illegible] cielo per la gioia, Billy corre da Ann [illegible] dividere con lei [illegible] felicità. La cantante però resiste alle sue avances e l'inizio del loro probabile flirt sembra per [illegible] rimandato.

Alla Wesico gli operai danno il segnale di via libera al [illegible] Scott per l'apertura delle trattative. [illegible] c'è di meglio: a New Orleans Rudy vince la [illegible] di Sarah Hunt [illegible] rivela che la [illegible] glie di Estep [illegible] chiusa in realtà Claire Dietrich e che lo stesso Estep è colpevole di numerosi delitti [illegible] quali [illegible] ha le prove. Tutto [illegible] andare per il [illegible] giusto quando un nuovo imprevisto [illegible] precipitare la situazione. Prima che Rudy raggiunga Sarah Hunt, la donna viene rapita e condotta in una clinica dove arriva morta.

[illegible] **22,25: Prima Pagina speciale Europa,** attualità. [illegible] settimane di campagna elettorale e di relativi programmi [illegible] in [illegible] dei network con indici [illegible] invidiati dalla Rai e scontro diretto tra Rete [illegible] e Canale [illegible] sportissimo nel connubio spettacolo-politica che potrebbe riunire di fronte al video gli stessi spettatori di un film di grande richiamo.

[illegible] turno [illegible] per la trasmissione condotta dal corrispondente di *Time* Peter Nichols il presidente del Consiglio Bettino Craxi reduce dal vertice di Londra [illegible] di segretario [illegible] affiancato [illegible] Carlo Ripa di Meana e il sindaco di Milano Carlo Tognoli.

Sempre [illegible] saranno presenti in studio anche il giornalista Gino, Frescobaldi e l'«opinion leader» Stefano Silvestri

[illegible] **22,25:** [illegible] **Costanzo Show,** varietà. Serata registrata a Trieste, città che vide la lotta dell'antipsichiatra Franco Basaglia per [illegible] [illegible]ari, e dedicata alla contestatissima legge 180 che abrogò le case di cura per malattie mentali peggiorando però in [illegible] le condizioni dei malati di mente.

Sul palco del Politeama Rossetti, oltre ad [illegible] il [illegible] specialisti, troveremo Gino Paoli, Giuliana De Sio, il regista Pasquale Festa Campanile, l'avvocato Vittorio Chiusano, Jas Gawronski, Sergio Pininfarina e Margherita Boniver. Il [illegible] Azzurra, tornando al tema [illegible] malattie mentali, parlerà [illegible] problemi psichici [illegible] è possibile soffrire in alto mare.

Raiuno

13,30 **Telegiornale.**
14 — **Pranzo in tv,** telefona il pubblico
14,05 **Il sistema** [illegible] **dell'eroina,** documenti. Terza parte: La situazione italiana: mafia, [illegible] e droga
15 — **Speciale Parlamento**
15,30 **Oceanografia,** [illegible]. Quinta parte: L'estuario
16 — **Secret Valley,** telefilm. *La Secret Valley è un campo abbandonato che un gruppo di bambini usa per giocare. Quando uno speculatore* [illegible] *di acquistare l'intera zona i ragazzini* [illegible] *si oppongono in vario modo*
16,30 **Lunedì sport,** commenti ai fatti sportivi [illegible] settimana
17 — **Tg1 flash**
17,05 **I problemi del signor Rossi,** attualità. A cura di Luisa Rivelli
18 — **L'ottavo giorno,** temi della cultura contemporanea
18,30 **Il gran** [illegible] **west,** telefilm. Con Chuck Connors, [illegible] Devi
19 — [illegible] fatti, persone e personaggi presentati da Mino Damato e Enrica [illegible]naccorti. *La trasmissione propone un* [illegible] *alla settimana, ma nel corso delle varie puntate trovano spazio servizi d'attualità, intermezzi comici, special dedicati alla moda made in Italy e concorsi a premi*
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Il pianeta proibito,** di Fred MacLeod Wilcox, con Walter Pidgeon, Anne Francis, Leslie Nielsen, Warren Stevens, Jack Kelly. Usa fantascienza 1956 — *Nel Duemila una missione spaziale si dirige* [illegible] *il lontanissimo pianeta Altair a cercando tracce di una missione* [illegible] *loga scomparsa misteriosamente vent'anni prima. Una voce non identificata consiglia al comandante di girare al largo, il comandante* [illegible] *accetta l'invito, allora è si ritrova a dover combattere un enigmatico scienziato,* [illegible] *figlia e un robot. Liberissimamente tratto da* La tempesta *di Shakespeare*
22,10 **Tribuna elettorale europea,** Forum Europeo del Psi
23 — **Telegiornale**
23,10 **Sulle** [illegible] **della California,** telefilm
0,05 **Tg1 notte**

Anne Francis (ore 20,30)

Raitre

Bowling europeo (ore 15,30)

15,30 **Pesaro: campionati europei di bowling**
16 — **Campionato di calcio** [illegible]
18,25 **L'orecchiocchio,** musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **Giovani e giovanissimi,** due generazioni a confronto
20,30 **Vienna** [illegible], la [illegible] a Vienna dalla Secessione alla caduta dell'impero asburgico. In diretta da Palazzo Grassi a Venezia
21,30 **Tg3**
21,40 **Medicina specialistica: temi d'aggiornamento per infermieri pediatrici,** documenti
22,10 **Il** [illegible] **del lunedì,** sport
23,15 **Tg3**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Tribuna elettorale europea,** Europa flash [illegible] Pli
13,35 **La dinastia del potere,** sceneggiato. Con Susan Hampshire, Philip Latham, Roland Culver. Regia di Hungh David — *Il brillante uomo politico Plantagenet Pelliser, nipote e unico erede del potentissimo duca di Omnium, deve* [illegible]*sare la bella Lady Glencora per volere dello zio benché innamorato di lady Dumbello. Ma lei* [illegible] *il losco Burgo e il loro* [illegible] *matrimoniale con queste premesse non sarà felice*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem,** attualità, giochi, ospiti, videogames. *Nel corso della trasmissione si alternano giochi a premi in diretta* [illegible] *diversi capoluoghi regionali, ospiti musicali, brevi documentari e notizie relative al mondo del computer. Oggi:* **Musichiamo,** gioco a premi - **Teletattica,** cartoni animati
16,30 **La** [illegible] [illegible] **tradizione,** documenti
17 — **Vediamoci** [illegible] **Due,** attualità, musica, libri, teatro, cinema, varietà, ospiti, cronaca e altro [illegible] presentato in diretta da Roma da Rita Dalla Chiesa. *Le rubriche* [illegible] [illegible]*: La cronaca - Musica maestro - Sogni* [illegible] *- Sistemone* [illegible] *- Blu Play.* Nel corso del programma (ore 17,30): **Tg2 flash - Dal Parlamento**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,[illegible] **Starsky e Hutch,** telefilm. Con Paul Michael Glaser, David [illegible]. Regia di Paul Michael Glaser
19,45 **Tg2**
20,30 **Tg2 spaziosette,** attualità
FILM 21,25 **Il giorno del leone,** film per la tv. Con Judy Winter, [illegible]mar Schonherr, Horst Michael Neutze. Regia di Hartmut Griesmayr — **Seconda parte:** *grazie alla registrazione di una telefonata della moglie ai rapitori, dopo essersi fatto cambiare i connotati da un chirurgo plastico, Franz decide di ricattare Lena. Un* [illegible] *entrambi però lo riconosce dalla* [illegible] *comincia a ricattare sia lui che lei*
22,25 **Tg2 stasera**
22,35 **Il brivido dell'imprevisto,** telefilm
23 — **Protestantesimo,** attualità
23,25 **Il mondo dei piccoli animali,** documenti
23,55 **Tg2** [illegible]

Starsky ed Hutch alle 18,40

Montecarlo

15 — **Check** [illegible] **medicina**
16 — **Lo scerifo del Sud,** telefilm. Con Glenn Ford — *Avventure di Sam Cade, capo della polizia di una cittadina* [illegible] *estremamente turbolenta e selvaggia*
17,55 **Capitol,** telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun — *La* [illegible] *accanita per il potere fra due ricchissime famiglie americane*
18,50 **Shopping,** guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
19 — **Telemenù,** [illegible] ricette al giorno e utilissimi consigli di [illegible] presentati da Wilma De Angelis
19,10 **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,25 **Gli affari** [illegible] **affari,** quiz
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,25 **L'uomo venuto** [illegible] **pioggia,** di René Clément, con Charles Bronson, [illegible] Jobert. Francia giallo 1970 — *Durante una giornata di pioggia uno sconosciuto giunge in una cittadina francese sulla costa e violenta la giovane moglie di un ufficiale dell'Air France. La ragazza, riavutasi dallo shock, lo uccide gettandone in mare il corpo. Un investigatore la smaschera, è tentato di denunciarla, ma preferisce tacere*
22,15 **Sport: differita** [illegible] **avvenimenti della giornata.** Nel [illegible] del programma: [illegible] **di Francia di motociclismo** — Al termine: **Notiziario** [illegible] — **Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Agenzia Rockford,** telefilm
15 — **Cannon,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,15 [illegible] **per** [illegible] telefilm
17,30 **Una famiglia americana,** telefilm
18,30 **Ralph,** telefilm
19,50 **I puffi,** cartoni animati
20,25 **Calcio:** [illegible] **dell'incontro Brasile - Inghilterra**
22,30 **Bit,** storie di computer raccontate da Luciano De Crescenzo
23,15 **Samurai,** telefilm
FILM 0,15 **La guerra lampo dei fratelli Marx,** di Leo McCarey, con Groucho, Chico, Harpo e Zeppo Marx. Usa comico 1933 — *Nello Stato-barzelletta di Freedonia, un incompetente va al governo e fa scoppiare una g*[illegible]*. Il film vive tutto sulle bellissime gag dei celebri comici. Forse è la loro opera migliore*

I Marx Brothers (ore 0,15)

Canale 5
Canali 61-32; 30-69-36

13,25 **Sentieri,** sceneggiato
14,25 **General Hospital,** sceneggiato
15,20 **Una vita da vivere,** sceneggiato
16,50 **Hazzard,** telefilm
18 — **La piccola grande Nell,** telefilm
18,20 **Popcorn,** musicale
19 — **I Jeffersons,** telefilm
19,30 **Zig Zag,** gioco a premi
20,25 **Il ricco e il povero,** sceneggiato. Con Nick Nolte, Peter Strauss, Susan Blakely. Nono episodio
22,25 **Prima pagina speciale Eu**[illegible]
23,25 **Golf**
FILM 0,25 **Tobruk,** di Arthur Hill, con Rock Hudson, George Peppard. Usa guerra 1967 — *Il maggiore britannico Donald Craig, liberato* [illegible] *un audace colpo di mano, è incari*[illegible] *di far saltare un grosso deposito di carburante indispensabile a Rommel per continuare la guerra in Africa. Riesce nell'impresa* [illegible] *nostante i molti ostacoli imprevisti grazie all'aiuto di un gruppo di ebrei tedeschi*

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

13,00 **Fiore selvaggio,** sceneggiato
14,15 **Magia,** sceneggiato
FILM 15 — [illegible]**'è cambiata la nostra vita,** di Maurice Dugowson, [illegible] Miou Miou, Patrick Dewaere. Usa drammatico 1976
16,50 **Il magico** [illegible]**o di Gigi,** cartoni animati
17,20 **Masters,** cartoni animati
17,50 **La famiglia Bradford,** telefilm
[illegible] **Marron Glacé,** sceneggiato
18,30 **M'ama, non m'ama,** gioco a premi presentato da Sabina Ciuffini e Marco Predolin
FILM [illegible] **In** [illegible] **del Papa Re,** di Luigi Magni, con Nino Manfredi, Carmen Scarpitta, Rosalino Cellamare, Giovannella Grifeo. Italia drammatico 1977 — **Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv**
22,25 **Maurizio Costanzo show,** varietà
FILM 0,30 **Azione esecutiva,** di David [illegible]r, con Burt Lancaster, Robert Ryan. Usa drammatico 1973 — *A metà fra il film a soggetto e il documentario storico. In base a varie testimonianze e ricostruzioni in studio viene ric*[illegible] *l'assassinio a Dallas del presidente americano John Kennedy. I* [illegible]*sabili sono identificati in quattro personaggi di cui non conosciamo il nome e che ci vengono presentati come reazionari convinti che la politica di Kennedy avrebbe nuociuto all'America*
2 — **Calcio spettacolo**

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La [illegible] giorno per giorno
[illegible] Radiouno per tutti: Ticket a cura [illegible] Lino Matti
16 — **Il Paginone** a cura [illegible] Giuseppe Neri
18,05 **Musica in ...Conservatorio** di Mariella Serafini Giannotti
18,30 **Musica sera: Piccolo concerto**
19,25 **Audiobox** Labyrinthus spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Led Zeppelin** Programma di Giuseppe Barbieri e Sigfrido Melchiorri
20,30 **Fra storia e leggenda** «Gli ultimi giorni di Pompei» sceneggiato di Giuseppe Di Leva
21,35 **Musica notte:** Parade, Programma di Filippo Trecca
22 — **Stanotte la tua** [illegible] Colloqui con gli ascoltatori

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi** [illegible]
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
22,30 **Stereodomani**
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 93,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiate fabbriche [illegible] nuovi milionari attraverso un percorso - quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid.** [illegible] un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
15,35 In diretta da Via Asiago Claudio Lippi e Barbara Pavarotti s'incontrano, si affrontano e confrontano in Due di pomeriggio
18,32 **Il collette e la piuma.** Incontri nel foyer [illegible] Belle Epoque. 13 trasmissioni di Gianni Gori
19,57 **Viene la sera...13 direttori e un'ora d'orchestra**
21 — **Radiodue sera jazz** Coordinato da Paolo Padula
21,30 **Radiodue 3131** [illegible] le. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — [illegible]a. In diretta [illegible]le, personaggi e [illegible] ad alta qualità
16,05 **I magnifici** [illegible], Dischi in [illegible] della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Fabio Santini e Patrizia Zani

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 **Un certo discorso** a [illegible] di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da [illegible] bella Mondello
21,10 **Nuove musiche dall' Ungheria.** Un programma [illegible] Armando Gentilucci
23 — **Il jazz.** Presenta Giu- [illegible]

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Gli emigranti**, sceneggiato
15 — **Le auto d[illegible] settimana**
15,30 [illegible] **pesce miracoloso**, [illegible] neggiato
16,30 **Grande Uau**, cartoni animati
17,30 **Videonotizie**
17,35 **Al banco della difesa**, telefilm
18,30 **The doctors**, telefilm
19 — **Videonotizie — Primo piano**, attualità
19,20 **Spazio Europa**
19,45 **Gli emigranti**, sceneggiato
FILM 20,30 **L'aquila del deserto**, di F[illegible] drik De Cordova, con Yvonne [illegible] Carlo, George [illegible] Ready. Usa avventuroso 1950 — *Il califfo di Teheran usurpa il trono e taglieggia la popolazione. Gli si oppone il bandito Aquila [illegible] Deserto che rapisce Sheherazade, promessa sposa del sovrano. Dopo varie peripezie Aquila conquista [illegible] il trono che Sheherazade*
22,20 **Hawaii squadra 5 zero**, telefilm
23,20 **Le auto della settimana**, promozionale
23,45 **Videonotizie**
24 — **Spazio Europa**
0,30 **Al banco della difesa**, telefilm

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 **Mama Linda**, telefilm
14,30 **Mangia la foglia**, attualità
FILM 14,40 **La strada per Fort Alamo**, di Mario Bava, con Ken Clark, Jany Clair, Michel Lemoine, Andreina Paul. Italia western 1965 — *Due fuorilegge mettono a segno un colpo travestiti da ufficiali nordisti. Mentre scappano s'imbattono in una carovana i cui capi, scambiandoli per autentici militari, chiedono protezione. Uno dei banditi si ravvede, l'altro no e viene ucciso dal primo*
16,30 **La Battaglia dei pianeti**, cartoni animati
17 — **Pepero**, cartoni animati
17,30 **Gli astronelli**, cartoni animati
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **G. R. P. flash**
19,30 **Catch**
FILM 20,20 **Tentacoli**, di Oliver Helman, con John Huston, Shelley Winters, Bo Hopkins, Henry Fonda. Italia avventuroso 1977 — *Una gigantesca piovra appare nelle acque al largo della costa californiana e semina il terrore. Dopo numerose vittime e una serie di inutili tentativi per eliminarla, la piovra viene uccisa da due squali addomesticati. Buona tensione quando il mostro è di scena*
FILM 22,30 **Il lumacone**, di Paolo Cavara, con Turi Ferro, Agostina Belli, Ninetto Davoli. Italia commedia 1974 — *Un poveraccio abbandonato dalla moglie va lentamente alla deriva e va a vivere in una baracca col ladro Ginetto di cui cerca di fare una persona onesta. Dopo qualche peripezia il protagonista riesce a organizzare un ristorante su un vagone ferroviario in disuso e riporta sulla buona strada Ginetto*
24 — **Europa ore 24**, attualità
FILM 1 — **Alle dame del castello piace molto fare quello...**, di Josef Zachar, con Michaela May, Angelica Ott, Edwige Fenech. Germania sexy 1975 — *In un castello tedesco si consumano adulteri a raffica. Un banchiere, giunto improvvisamente per raccogliere le prove delle mille infedeltà della moglie, le fornisce senza volerlo il pretesto per chiedere il divorzio*

Telecity Canali 63-38-36

13,30 **Lupin III**, cartoni animati
14 — **Mama Linda**, telefilm
14,50 **Mangia la foglia**, attualità
15 — **Peyton Place**, telefilm
16 — **Mannix**, telefilm
17 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
17,30 **Viva, per i ragazzi**
18,30 **Star Trek**, telefilm
19,30 **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
[illegible] **Il lumacone**, di Paolo Cavara, con Turi Ferro, Agostina Belli, Ninetto Davoli. Italia commedia 1974 — *Un poveraccio abbandonato dalla moglie va lentamente alla deriva e va a vivere in una baracca col ladro Ginetto di cui cerca di fare una persona onesta. Dopo qualche peripezia il protagonista riesce a organizzare un ristorante su un vagone ferroviario in disuso e riporta sulla buona strada Ginetto*
FILM 22,20 **Il cobra**, di Mario Sequi, con Dana Andrews, Peter Martell, Anita Ekberg. Italia spionaggio 1967

Svizzera R1 tv

17 — **Varietà**
17,30 **Telescuola**
18 — **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
[illegible] **Obiettivo sport**
19,55 [illegible] **Regionale — Telegiornale**
20,40 **Relax**, varietà
[illegible] **Campo Balon**
FILM 24 — **La peccatrice** [illegible] Fran[illegible] Robert Parrish, [illegible] Joel McCrea, Yvonne De Carlo. Usa western 1954

Primantenna Canali 21-37

14 — [illegible] **non stop**, promozionale
16 — **Superclassifica show**, musicale
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **Quello sul fondo**, telefilm
FILM 20,30 **Film**, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Le auto** [illegible] **settimana**
1,30 **Buona notte con...**

Rete A Canali 31-62-33

14 — **Mariana: Il diritto** [illegible] re, sceneggiato
15,30 **Cara Cara**, sceneggiato
FILM 16,30 [illegible] **tenebre**, di John Newmand, con Kim Darby, Jim Hutton. Usa horror 1973 — [illegible] *coppia compera la solita casa abitata da sinistre presenze. Stavolta i fantasmi desiderano che* [illegible] *moglie diventi* [illegible] *di* [illegible]
18 — **Starzinger**, cartoni animati
18,30 **Angie girl**, cartoni animati
19 — **Cara Cara**, sceneggiato
20,30 **Mariana: Il diritto di nascere**, sceneggiato
[illegible] 21,30 **Le 24 ore di Le M[illegible]** [illegible] Lee H. Katzin, con Steve Mc Queen, Elga Andersen, Luc Merenda; [illegible] avventuroso 1971 — *Un pilota americano a bordo di una Porsche affronta la massacrante gara. Durante una sosta ai box trova la vedova di un collega. Ne è turbato, ma continua a gareggiare. Fragile trama che fa da* [illegible] *porto a belle* [illegible] *di corse automobilistiche*
23,30 **Casa** [illegible]

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Daltanious III**, cartoni [illegible]
14,30 **Magnetoterapia**, promozionale
15 — **Prezzo quiz**, promozionale
15,45 **L'Ape Magà**, cartoni animati
17,15 **Batman**, telefilm
17,45 — **Mixage.** Programma di filmati musicali a richiesta
18,20 **Special Videomusic**, musicale
19,30 **Batman**, telefilm
20 — **La vita intorno a noi**, documenti
20,30 [illegible] **Europa**
20,35 **L'ape Magà**, cartoni animati
21 — **Wallace** [illegible]**le**, telefilm
22 — **Echomondo notizie**
FILM 22,30 **Una mangusta per tre camaleonti**, [illegible] Lazaga, con Amalia Gadé, Jean Sorel. Spagna commedia 1973
FILM 0,15 [illegible] **sgarbo**, di Franco Martinelli, [illegible] Leonard Mann, Karin Schubert, Luigi Russo [illegible] Italia drammatico 1975

Capodistria

FILM 17,30 **Quella fantastica, pazza ferrovia**, di Lionel Jeffries, [illegible] Dinah Sheridan, Jenny Aguiler, [illegible] Cribbins. Gran Bretagna commedia 1974
19 — **Lunedì sport**
19,30 **Notiziario**
19,50 **Opera selvaggia**, documentario
20,30 **Il cacciatore**, telefilm
21,30 [illegible]**aso di danza**, musicale
FILM 22 — **Film**, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

15 — **Il cacciatore**, telefilm
FILM 17,30 **Pezzo, capopezzo, capitano**, di Wolfgang Staudte, [illegible] Vittorio De Sica, Hélène Remy. Italia commedia 1958
19 — **Terza pagina**
20,30 **Selvaggio west**, telefilm
21,30 **Hollywood Star**, documentario
FILM 23 — **Giovanna d'Arco**, di Victor Fleming, con Ingrid Bergman, [illegible] Ferrer, [illegible] Bond. Usa drammatico 1948

Telecupole Canali 64-57; 21

18 — **George**, telefilm
18,30 **Rubrica musicale**
19 — **Motori** [illegible] **stop**, automobilismo
19,30 **Notiziario**
20,05 **Oroscopo**
20,15 **Piemonte sport**
21,30 [illegible], telefilm
22,30 **Posso dire** [illegible] **mia**, attualità
23,30 **Notiziario - Abat Jour**
FILM 0,15 **Gioventù perduta**, di Pietro Germi, [illegible] Carla Del Poggio, Jacques Sernas, Massimo Girotti. Italia drammatico 1947

Yvonne De Carlo [illegible] Svizzera

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 18,30 **FBI - New York intercetta Stoccolma**, di [illegible] Brandt, con Mark Miller, Anita Thallaug. Svezia [illegible] venturoso 1967
19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco
FILM 20,30 **Colpo grosso, grossissimo, anzi, probabile**, di Tonino Ricci, con Nino Castelnuovo, Terry Thomas. Italia commedia 1972
22,30 **Le carte parlano**

Canale 68 Canali 68-57

15,05 **Noi, voi e le carte**, cartomanzia
FILM 15,40 **Film**, titolo [illegible] pervenuto in tempo [illegible]
17,15 **Natura selvaggia**, documenti
18 — **Ragazzi in tv**
19 — [illegible]**o sportivo**
19,45 [illegible] **fantascienza alla realtà**, documentario
[illegible] **Film**, [illegible] pervenuto in tempo [illegible]
FILM 23 — **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
0,30 **Top secret strip**

Quinta Rete Canale 47

14 — **D**[illegible] **donna**, attualità
15,30 **Soko 1313**, telefilm
16 — **I rangers della foresta**, telefilm
16,30 **Ultraice**, cartoni [illegible]
17,30 **Jenny** [illegible] **Jeremy**, cartoni animati
18 — **Polvere** [illegible] **stelle**, telefilm
19 — **Doris Day**, telefilm
19,30 **Disperatamente tua**, sceneggiato
20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
FILM 20,30 **La vergine di cera**, [illegible] Roger Corman, con Boris Karloff, Jack Nicholson. Usa horror 1963 — *Agli ini*[illegible] *dell'Ottocento un ufficiale napoleonico assiste in* [illegible] *castello al suicidio di un uomo perseguitato dal fantasma della moglie assassinata. Compiuta* [illegible] *sua* [illegible] *il fantasma si scioglie come una statua* [illegible] *cera*
22,30 **Motori Vip**
[illegible] 24 — **Tempo di** [illegible], di J[illegible] Webb, con Janet Leigh, Edmond O'Brien. Usa drammatico 1955
[illegible] 1,30 **Le sensitive**, di R. V. O'Neil, con Nancy Kwan, Roberta Collins. Usa fantascienza [illegible]

Videouno Canali 51-39-26

16 — **Notiziario - Dentro la pagina**, attualità
16,15 **Sul cabaret**, varietà con Renzo [illegible]
18,15 **Teleuropa**
18,45 **Lone Ranger**, [illegible] animati
20,15 **Notiziario**
20,30 **Appuntamento con** [illegible] **sport**
FILM 22,30 **B**[illegible]**od - La covata malefica**, di David Cronenberg, con Oliver Reed, Samantha Eggar, Henry Beckman. Cana[illegible] horror 1978

Telemalta Canali 41-60-37

FILM [illegible] **Tra due fuochi**, con Robert Mitchum, Barry Sullivan. Gran Bretagna drammatico 1963
18 — **Eurovolo**
19,45 **The doctors**, telefilm
20,20 [illegible]**rio**
20,30 **Gli emigranti**, sceneggiato
21,30 **Lancer**, telefilm
22,30 **L'ippogrifo**, settimanale di [illegible]**ra e spettacolo**
23,30 **Redazionale auto**
[illegible] — **Polvere di stelle**, telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Visto che svolgete le vostre attività con interesse e con abilità, evitate d[illegible] di parlare a [illegible]ira con [illegible] superiore di grado e di inimicarvelo, compromettendo un risultato professionale che potrebbe rivelarsi molto buono e sensibile di futuri sviluppi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Sarete nervosi e preoccupati per una situazione che sembra senza sbocco, ma se non vi lascerete andare a scatti di nervi, qualcuno potrebbe aiutarvi a risolvere molti problemi e ad ottenere un brillante successo.

[illegible] (22 maggio - 21 giugno)
Incontrerete qualche [illegible] dovuto più che altro ad un vostro atteggiamento mentale errato, ma come dei giocolieri le sor[illegible] brillantemente. In amore, fortuna ma anch[illegible] confusione di idee: se volete [illegible] piede in due [illegible] cercate [illegible] mentire meglio.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
Godrete [illegible] una [illegible] forza di volontà: [illegible] gestirla razionalmente, evitando di lasciar correre su cose importanti e di prendervela per delle sciocchezze: la superficialità può compromettere un sicuro successo o, almeno, ritardarlo.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Lo spirito di contraddizione potrebbe spingervi a [illegible] poco costruttive e compromettenti [illegible] una giornata che [illegible] tranquilla e serena sia sul lavoro sia nella sfera sociale e [illegible].

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Poca fortuna nei progetti immediati, successo sicuro nei programmi a lunga scadenza. Per il momento, qualcuno o qualcosa vi ostacola sul lavoro, mentre in amore [illegible] incontro a [illegible]gami. [illegible] il partner è troppo [illegible] conformista, non irritatevi o romperete i rapporti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
[illegible] progetto immediato richiede una [illegible] e dove aspettare per venire [illegible] successo: occ[illegible] elaborarlo [illegible] maggiore serietà. Nel frattempo, incontrerete il [illegible] per ciò che riguarda la fortuna personale, [illegible] esso [illegible] relazione agli amici o [illegible] un bellissimo amore.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
La testardaggine può paralizzare l'energia o spingervi a gestirla con poca razionalità. Domani noterete una certa tendenza all'inaridimento e all'accanimento polemico su posizioni sbagliate. Lasciatevi guidare da chi ne sa più di voi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Attività mentale carente di sistema e confusione di idee saranno la causa prima della perdita di una occasione sul lavoro. In amore, ostacoli creati da voi stessi, tensione interna e vita sentimentale deludente. Probabile rottura o, almeno, separazione temporanea.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Avete iniziato bene la settimana lavorativa, sviluppando e migliorando un progetto con lontane scadenze, ma domani dovrete accantonarlo perché un evento improvviso e fortunato assorbirà tutta la vostra attenzione. Non lamentatevi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Sarete [illegible] po' nervosi, perché qualcosa [illegible] andrà come [illegible] sia voi, [illegible] in compenso vi verranno offerte [illegible] opportunità in campo professionale o [illegible] e vivrete una giornata felicissima [illegible] la sfera intima.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
[illegible] di dare importanza [illegible] sciocchezze e alle pseudodelusioni: siete voi che vi aspet[illegible] [illegible] degli altri, siano essi amici o amori. Usate l'intuito per trattare con il prossimo e tutto si accomoderà, anche perché il [illegible] riodo è molto fortunato.

Temperatura a Torino ore 8 +14	
TEMPO PREVISTO: cielo irregolarmente nuvoloso, con ampie zone di sereno, nuvolosità in dissi-[illegible] [illegible]. VISIBILITA': buona. VENTI: calmi. TEMPERATURA: [illegible]. TENDENZA DEL TEMPO: [illegible] buone.	

Regioni (ore 8)	
Aosta	[illegible]
Alessandria	+14
Asti	+15
[illegible]	+16
Novara	+13
Vercelli	+15
[illegible]	+15
Imperia	+17
Savona	n.p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 0,30)	
Venezia	+19
[illegible]	+17
Bologna	+20
Ancona	+18
Roma	+18
[illegible]	+18
Bari	+18
Reggio C.	+18
Palermo	+19
Cagliari	+18

all'estero ieri		
Atene		n.p.
Berlino	+ 8	+17
Bruxelles		n.p.
Buenos Aires	+ 6	+12
Ginevra	+11	+24
Lisbona	+13	+22
Londra		n.p.
Mosca	+ 8	+15
New York	+25	+35
Parigi		n.p.
Tokyo	+19	+24

Claudio Scimone qui ritratto assieme a Salvatore Accardo alla sua sinistra

Festeggiati i «Solisti veneti»

NOZZE D'ARGENTO

VICENZA — I «Solisti veneti» hanno festeggiato ieri sera i venticinque anni di attività [illegible] un megaconcerto a beneficio dell'Associa[illegible] italiana ricerca sul cancro, [illegible] Teatro Olimpico [illegible] Vicenza. La presenza del capo dello Stato, Sandro Pertini, è [illegible] interpretata come una dimostrazione di profonda stima per la lunga carriera che ha portato quest'orchestra veneta ad essere oggi uno dei [illegible] plessi musicali più prestigiosi del mondo.

I «Solisti veneti» sono tornati a suonare nello spazio classico e ricco di suggestione del Teatro Olimpico che in un'altra sera [illegible] 1959 li ospitò quasi debuttanti in una delle [illegible] prime esibizioni. Il [illegible] ha visto la partecipazione straordinaria di alcuni grandi nomi del [illegible] [illegible] musica che in [illegible] anni hanno avuto più volte l'occasione d'incontrarsi con i Solisti (come Salvatore Accardo, Cecil[illegible] Gasdia, Nikita Magaloff, Ruggero Raimondi, Jean Pierre Rampal e Uto Ughi).

La [illegible] [illegible] [illegible] semplicemente un'occasione commemorativa, [illegible] piuttosto un momento [illegible] vivere insieme a Claudio Scimone e ai «Solisti veneti» per rendere loro [illegible] giusto omaggio a riconoscimento di quanto [illegible]anno fatto [illegible] [illegible] diffusione [illegible] musica e in particolare degli autori veneti.

I «Solisti veneti», infatti, [illegible] riconosciuti dal pubblico e dalla critica di tutto il mondo [illegible] la più importante orchestra italiana e una delle più forti formazioni in campo mondiale, non solo per la loro attività concertistica e discografica, ma per la molteplice varietà delle loro iniziative culturali e artistiche.

Riunitisi in Padova nel 1959, i «Solisti veneti» hanno tenuto concerti in più [illegible] cinquanta [illegible], dagli Stati Uniti al Giappone e [illegible] ospiti abituali [illegible] più importanti festival [illegible] [illegible] (dodici volte al Festival di Salisburgo). Claudio Scimone che ha messo insieme i «Solisti veneti» [illegible] svolto un'intensa attività direttoriale con alcune delle più grandi orchestre del mondo, [illegible] Philarmonia alla Royal Philarmonic di Londra, dall'Orchestra nazio[illegible] dell'Opera di Montecarlo alla Youri Nippon Symphony. Con i «Solisti veneti», di cui è fondatore e direttore, ha inciso tutte le composizioni di Vivaldi edite durante la vita del maestro. Oltre che per la sua attività [illegible] direttore d'orchestra, Scimone è anche noto come studioso di musica italiana del Settecento.

«Molti di noi sono cambiati. Da veneti che fummo alla nascita — [illegible] Claudio Scimone — oggi abbiamo fra noi giapponesi e svedesi. Tutti giovani, ardenti di entusiasmo. Ma l'impegno è quello di allora, racchiuso [illegible] una frase che [illegible] rubo a Giordano Bruno: "Benvenuti ovunque, eccetto che fra gli ignoranti e i malvagi"».

La disponibilità degli esecutori-interpreti invitati a partecipare [illegible] concerto e l'accoglienza riservata all'iniziativa dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, hanno confermato il sentimento d'affetto che circonda l'orchestra e i suoi componenti.

Il programma della serata, presentata da Valeria Moriconi e interamente ripresa [illegible] [illegible] 1, comprendeva musiche di Vivaldi, Tartini, Tosti, Haydn, Mozart e Paganini. L'Airc [illegible] è [illegible] a manifestazioni [illegible] questo tipo. Convinti come Leonardo che «in tutte [illegible] arti c'è un po' di scienza e [illegible] tutte le scienze c'è un po' di arte», i sostenitori e il comitato promotore dell'associazione hanno privilegiato [illegible] veicolo [illegible] manifestazioni culturali e artistiche [illegible] diffondere gli scopi dell'associazione.

Come ha ricordato al presidente Pertini [illegible] conte Marzotto, [illegible] solo [illegible] l'Airc è riuscita a raccogliere circa [illegible] [illegible] di [illegible]. Anche il ricavato dalla vendita [illegible] biglietti [illegible] il [illegible]to, unito al contributo della Banca Popolare [illegible] Vicenza e della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, sarà devoluto alle finalità dell'associazione.

Gigi Bevilacqua

Radio e tv a congresso in Sardegna

SE JOHN CAGE

FA CONCORRENZA AL CINEMA

ARZACHENA — Forse sarebbe potuto essere più stimolante l'undicesima Mit (Mostra internazionale della televisione), tenutasi a Cala Bitta (Arzachena) per iniziativa dell'Aicret (Associazione italiana critici radiofonici e televisivi). L'annuale appuntamento in Sardegna, patrocinato anche [illegible] sede [illegible] di Cagliari e dal [illegible] direttore, Cardellicchio, consiste in un confronto con le televisio[illegible] di altri Paesi. Quest'anno: Gran Bretagna, Egitto, Argentina e Uruguay, [illegible] cui abbiamo [illegible] dei telegiornali e dei programmi particolari. Ma, a causa un po' della lingua e un po' delle scelte non giuste, [illegible] [illegible] è realizzato ciò che altre volte era accaduto, quando un [illegible] poteva poi rispondere alla domanda «Metti [illegible] sera [illegible] Cairo, [illegible] vedrò in televisione?».

Interessante, comunque, il singolare programma presentato dalla Gran Bretagna, un omaggio a John Cage, [illegible] [illegible] più rivoluzionari compositori dei nostri tempi, che ora, ultrasettantenne, vive a New York. Cage riesce a tradurre [illegible] [illegible] ogni rumore, [illegible] stappo [illegible] una bottiglia [illegible] sfrigolio della verdura che frigge. Griffin Beale, [illegible] una punta di orgoglio, [illegible] ha illustrato [illegible] intenti del Canale 4 che ha realizzato [illegible] trasmissione: «La nostra è una televisione privata che non si vuol rivolgere a [illegible] gran pubblico. Noi diamo programmi che pia[illegible] a gente che altrimenti [illegible] aprirebbe il televisore e questo è il [illegible] limite e la nostra forza. Infatti, [illegible] pubblicità ci corteggia perché sa che solo con noi può raggiungere un certo pubblico».

Ma non avete comprato a scatola chiusa *Quo vadis?*, che è un programma [illegible] massa?

Capolicchio e [illegible] in [illegible] [illegible] tempo [illegible] «Gobbi» [illegible] interruzioni

«Non [illegible] Inghilterra, dove si vedono solo programmi inglesi o americani».

Meno costruttivo l'incontro con [illegible] televisione egiziana, [illegible] cui vediamo un documenta[illegible] e un telegiornale. Dal responsabile, mister Khalek, veniamo a sapere che sui loro due canali, fino alle 22, i programmi [illegible] spesso documentari archeologici: «Abbiamo gli occhi della memoria che guardano indietro per vedere meglio avanti. Siamo tutti protesi verso programmi culturali per conoscerci meglio e meglio farci conoscere».

Nei Paesi sudamericani, di cui in Sardegna era presente il direttore di quindici emittenti, Louis Bele, non si paga alcun [illegible] per [illegible] televisio[illegible]. Eppure le trasmissioni continuano anche fino [illegible]e quattro di notte, e non [illegible] tratta solo di telenovelas. In Uruguay ci sono [illegible] [illegible] televisioni private e due [illegible] [illegible]. Proprio adesso, a Buenos Aires, si sta approvando una legge che restituisce [illegible] proprietari le tante televisioni private che erano state incamerate sotto il passato regime.

La Rai, a sua volta, ha presentato tre suoi [illegible]. Per la Rete Uno, «Una stangata napoletana», di Vittorio Caprioli. Una storia che [illegible] bene, [illegible] [illegible] funerale [illegible] il [illegible]to, ma il «bidone» napoletano si perde poi in prolissità.

Molto bene interpretato [illegible] film di Alfredo Giannetti, «Legati [illegible] tenera amicizia», per la Rete Due. Dice il regista di «All'ombra della grande quercia»: «Ho scritto questa storia per il teatro, ma era difficile per me, nato nel cinema, inserirmi. Perciò l'ho riscritta per il cinema. La mia rabbia resta, però, di [illegible] poterla dare su un palcoscenico».

E' l'amara storia della [illegible] di un grande attore ormai vecchio e senza voce (Salerno), il cui unico conforto è il [illegible] cameriere Dorino (Ranieri), che resta il suo unico applauso. Salerno è bravissimo nell'interpretare l'attore gigione che coltiva il vizio di mitizzare se stesso, ma Ranieri è ancor più sorprendente in un ruolo così diverso dal suo carattere. Il film, [illegible]impianto teatrale, ricorda molto [illegible] commedia inglese «Servo di scena», ma [illegible] lo [illegible] deve dire a Giannetti, «Io l'ho scritto prima. La televisione, al solito, [illegible] tenuto il lavoro per anni in un cassetto in lista d'attesa», conferma.

Piacevole il breve filmato [illegible] Enzo Muzii per la [illegible] Tre, «La dolcezza di vivere»: con interviste [illegible] protagonisti della dolce vita di [illegible] e di oggi, [illegible] cerca di rispondere se esi[illegible] ancora a Roma uno [illegible] vita. Un lavoro attuale, alla vigilia della decisione di chiudere [illegible] traffico via Veneto perché i turisti vi possano ritrovare l'atmosfera felliniana.

La Mit si è conclusa con la tavola rotonda sul revival degli [illegible] Ma — come ha avvertito il direttore della [illegible] Uno, Emanuele Milano — devono essere sempre più serrati, massimo due [illegible]ntate. Il costo di uno sceneggiato diventa sempre più elevato, si arriva al duecentomila dollari, sicché è più economico produrli, specie [illegible] si riesce a coinvolgere altri Paesi.

Per [illegible] serie [illegible] telefilm, si preferisce iniziare [illegible] una puntata pilota e, solo [illegible] si trova chi ha [illegible] alla [illegible] produzione, continuare tutta la serie.

Adele Gallotti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì [illegible] 5000 (con [illegible] del 50% [illegible] anziani e [illegible] [illegible] ai enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). [illegible] e domenica Lire [illegible]

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	[illegible]	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.507
Jesus Christ superstar, di [illegible] [illegible], con Ted [illegible], [illegible] Anderson, Yvonne Elliman, Barry Dennen (Usa-Colori) — Gli ultimi giorni della predicazione di Cristo, rivissuti in chiave rock da un gruppo di giovani. Non viet. — Musicale
15,20; 17,40; 20; 22,20 — Riedizione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.100
Terror train, di Roger Spottiswood, con Ben Johnson, Jamie Lee Curtis, David Copperfield (Usa-Colori) — Una serie di allucinanti avventure su un treno a lungo percorso, firmato dal regista mozzafiato di «Sotto tiro». Viet. 14 — Thrilling
[illegible] 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — Prima visione

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
L'ascensore, di D. Maas, con Huub Stapel, Josine Van Dalsum (Olanda-Colori) — Scienziato folle regola l'ascensore con un computer bioelettrico che impazzisce e provoca vittime innocenti. Viet. 14 — Thrilling
15,05; 17,05; 18,55; 20,45; 22,45 — ★★/●●●

[illegible] D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 546.110
Per favore non mordermi sul collo, di Roman Polanski, con Sharon Tate, J. Mac Gowran (Usa-Colori) — Ambientato in Transilvania, una divertente satira sul mondo vampiresco attraverso le vicende di un «Dracula» omosessuale. Non viet. — Comico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
Daniel, di Sidney Lumet, con Timothy Hutton, Mandy Patinkin, Amanda Plummer (Usa-Colori) — Gli Isaacson vengono giustiziati nel '53 perché comunisti. Dopo 20 anni Daniel cerca di riabilitare la memoria dei genitori. Non viet. — Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
Koyaanisqatsi, di Godfrey Reggio, musiche di Philip Glass (Usa-Colori) — F. F. Coppola questa volta produttore di una vicenda apocalittica sulla fine del mondo, secondo quanto «Predissero gli Hopi in antichissime profezie». N.V. — Fantascienza
15,00; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45 — ★★★/●●

CRISTALLO — via Gobetti 5, Tel. 530.71.00
Starflight one, di Jerry Jameson, con Lee Majors, Hal Linden, Lauren Hutton (Usa-Colori) — Il primo volo spaziale che trasporta passeggeri è in avaria, la navetta «Shuttle» tenta un drammatico salvataggio. Non viet. — Fantascienza
16,15; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

DORIA — via Gramsci, Tel. 542.422
Adorabile infedele, di H. Zieff, con Dudley Moore, Nastassja Kinski (Usa-Colori) — Un direttore d'orchestra sospetta che la moglie lo tradisca e ordisce di ucciderla insieme col presunto amante. Non vietato — Commedia
15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — ★★/●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Lo specchio del desiderio, di Jean-Jacques Beineix, con G. Depardieu, N. Kinski (Francia-Col.) — Ambientata [illegible] quartiere del porto la storia di un uomo che cerca il responsabile del suicidio della sorella. Vietato 14 — Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La chiave, di Tinto [illegible], con Stefania [illegible] (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, la vicenda di una coppia che cerca nella gioia dei sensi il significato della vita. Vietato 18. — Commedia erotica
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●●

[illegible] ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Zelig, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow (USA-Bianco/Nero) — Ricostruzione documentaria della storia, pare vera, di un uomo afflitto da camaleontismo che si innamora, ricambiato, della sua assistente sociale. — Commedia
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Riedizione

[illegible] — corso Trapani 57, Tel. 372.057
L'estate assassina di Jean Becker, con Isabelle Adjani, Alain Souchon (Francia-Colori) — Bella provinciale cerca di vendicarsi ad ogni costo contro gli uomini che violentarono sua madre. Viet. 14 — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. — [illegible]/●●

GIOIELLO — via C. [illegible] 31, Tel. 500.790
[illegible] chiaro, di Luciano Salce, [illegible] Johnny Dorelli, Eleonora [illegible]gi, Janet Agren (Italia-Col.) — Boss di una tv privata si finge cieco per incassare l'assicurazione. [illegible] i tradimenti della moglie e gli imbrogli del socio. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.523
I sopravvissuti della città morta, di Anthony Dawson, con David Warbeck, John Steiner (It.-Col.) — Ladro americano è ingaggiato da Lord britannico per recuperare prezioso scettro di un re morto 2000 anni fa. Non viet. — Avventuroso
15,40; 17,25; 19,05; 20,40; 22,30 — ★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Il grande freddo, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Tom Berenger, [illegible] Close (Usa-Colori) — Sette amici, compagni di studi e di amori, rievocano insieme gli ultimi Anni Sessanta e le molte speranze. Non [illegible]. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Hot dog, [illegible] Paul Markle, con David Naughton, Shannon Tweed, Patrick Houser (Usa-Colori) — Gi[illegible] campione di «Hot dog» ([illegible] acrobatico) sfida, odioso austriaco, collaudato trionfatore di tante competizioni. Vietato 14 — Commedia
15,05; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. — ★/●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.880
Philadelphia security, di Lewis Teague, con Tom Skerritt, Patti Lupone, Michael Sarrazin (Usa-Colori) — Terrorizzati da rapine e sparatorie dieci commercianti costituiscono una pattuglia di quartiere per farsi giustizia da soli. Viet. 18 — Avventuroso
15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,00 — ★/●●

[illegible] — via Arsenale 31, Tel. 532.448
La donna che visse due volte, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Kim Novak (Usa-Colori) — In una delle trame più complicate del maestro del brivido, un poliziotto privato ha paura del vuoto e una morta sembra tornare in vita. — Thrilling
15; 17,30; 20; 22,30 — Riedizione

REPOSI — via XX Settembre, Tel. 531.400
I predatori dell'arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Colori) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti di [illegible] mitica [illegible]. Non viet. — Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

[illegible] — Galleria Subalpina, Tel. 510.148
I miei problemi con le donne, di Blake Edwards, con Burt Reynolds e Julie Andrews ([illegible]-Colori) — L'autore di «Victor Victoria» racconta nell'ultimo lavoro come sia difficile per un uomo scegliere le donne della sua vita. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30, [illegible] — ★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 820.621
Local hero, di Bill Forsyth, con Burt Lancaster, Peter Riegert (G.B.-Colori) — Un petroliere texano cerca di mettere le mani su un paesino scozzese, ma poi desiste dal progetto. Presentato lo scorso anno a Cannes. Non viet. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30. — ★★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 541.789
[illegible], di [illegible] M. [illegible], con Timothy [illegible], Alan Collins (Usa-Colori) — «Combattere contro tutti per sopravvivere» questa è la parola d'ordine del protagonista solo contro la violenza. Non viet. — Avventuroso
16; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — Prima visione

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77, Tel. 297.197 - Lire 3000
Una poltrona per due, di J. Landis, con D. Aykroyd, E. Murphy (Usa-Col.) — Divertenti imprese di due uomini lanciati alla rincorsa del medesimo avanzamento professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. N. viet. — Commedia
Ore 20; 22,30. — ★★★/●●●●

[illegible] — via Po 30, Tel. 832.814 - Lire 3500
Bianca, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante (Italia - Colori) — Il consueto protagonista di Moretti, Michele, alle prese questa volta con una crisi d'identità e una storia travagliata d'amore. Non viet. — Commedia
Ap. 20,30 film: 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 798.663 - Lire 3500
SAGGIO DI DANZA ore 20.30

ALTRE VISIONI

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.580)
CHIUSO PER RIPOSO

NUOVO ODEON (via Vandalia 6, telefono 740.23.92)
OGGI RIPOSO. DOMANI: **Greystoke**

ADRIANO (via Sacchi 80, tel. 587.715)
CHIUSO PER RESTAURI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/a, tel. 544.077)
Tutto Woody Allen: **Stardust Memories** di e con Woody Allen, Charlotte Rampling (vers. italiana) ore 20,45; 22,30. SALA VIDEO: Festival del giallo: Delour di Edgar G. Ulmer ore 20,30 e 22,30 (v. it.). Ingresso soci [illegible] gratis

[illegible] (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, di Carlos Saura; ore 20; 22,30 Ingresso Agis Aie[illegible] 2000 — Musicale

CUORE (via Nizza 56, tel. 667.668)
Saludos amigos, di Walt Disney. Ore 16; 18; 20; 22,15 — Disegno animato

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.16.00)
Lo studente, con Nino D'Angelo. Non viet. — Commedia

[illegible] CITTA'

CHIVASSO
MODERNO: Il guerriero della notte n. 2.
POLITEAMA: Triangolo erotico.
CIRIE'
NUOVO: oggi chiuso
MICHELINO
SUPERGA: Giochi d'amore sulla neve. V. 18
PINEROLO
ITALIA: Ragazze di vita. Viet. [illegible]
RITZ: 100 giorni a Palermo.
RIVOLI
[illegible] film per adulti.
VENARIA
DANTE: Segreti perversi di una vedova. V. 18.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293)
California school porno girls, con Samantha Fox, Veronica Hart. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.768)
La sexy [illegible] del 407° battaglione, con Marilyn Chamber, Jessie [illegible] James. (All American Army - Troops made for their sensual bodies). Ap. 15; ult. 22,30 L. 2 500

PRINCIPE (v. pr. d'Acaja 48, t. 749.[illegible])
Fashion baby superporno e Erotic [illegible] orgasm n. 3 (3 mini cara 2) Novità. Ap. 15; Ult. 22,00

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642)
Quelle viziose di buona famiglia e **Action in love** 2 film no stop. Ap. 15; ultimo 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Relazioni porno (novità). Ap. 15; Ult. 22,30 Ingresso L. 3000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 658.534)
[illegible] lunghi e duri, [illegible] Gilda Arancio, Brigitte Morrikin. Ap. 14,30; ult. 22,30

CONCORDIA (v. Fr. Calandra 15, t. 631.887)
Dalle 14,30 alle 24 cont. Die [illegible] Jungfrau Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

MILANO [illegible] E ROSSA (via Milano 5, tel. 530.258)
Tenera ai maliziosa Novità. No stop dalle ore 10 alle 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 122, t. 530.[illegible])
Libidini di una moglie porcellona, con Arcadia Lake, [illegible] Royal. Ap. 10; ult. 22. Ingr. 4500. Rid. [illegible]

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 247.674)
Las colon Ap. 15; ult. 22,30

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
Bocca cattiva e La doppia chiave del [illegible]. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
VEDI ALTRE VISIONI

[illegible] (via Buozzi 8, tel 530.360)
Baby cakes con Rhonda Jo Petty, Jennie Leigh, Randy West, Misty, colori. Viet 18. Non stop dalle 10 alle 22,30

TEATRI

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TO-RINO: stasera ore 21,30 (ultima recita) al Teatro Internolo, il Cabaret Voltaire presenta: «Frontiere del teatro. Rassegna internazionale Teatro Espanol [illegible]: «Nasus e de piojos y adornos» Compagnia Teatro Fronteira di Barcellona. Spett. in abbonamento. Pren. obbligatoria. Inf. al Cabaret Voltaire, tel. 516.046 - 541.436, (v. C. Battisti 4/B, tel. 511.776)

NUOVO: [illegible] promozionale Vignale Danza con Ramona De Saa, direttrice generale per l'insegnamento della danza del Balletto Nazionale di Cuba. Iscr. c. M. d'Azeglio 17, 650.665

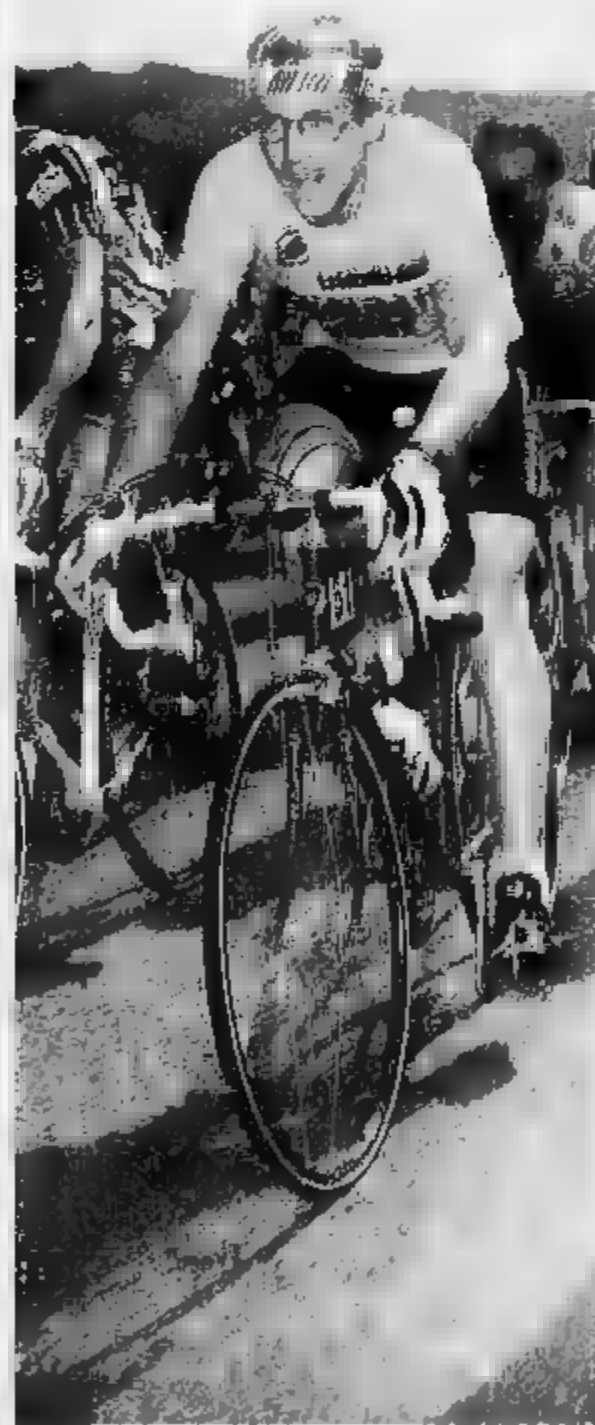
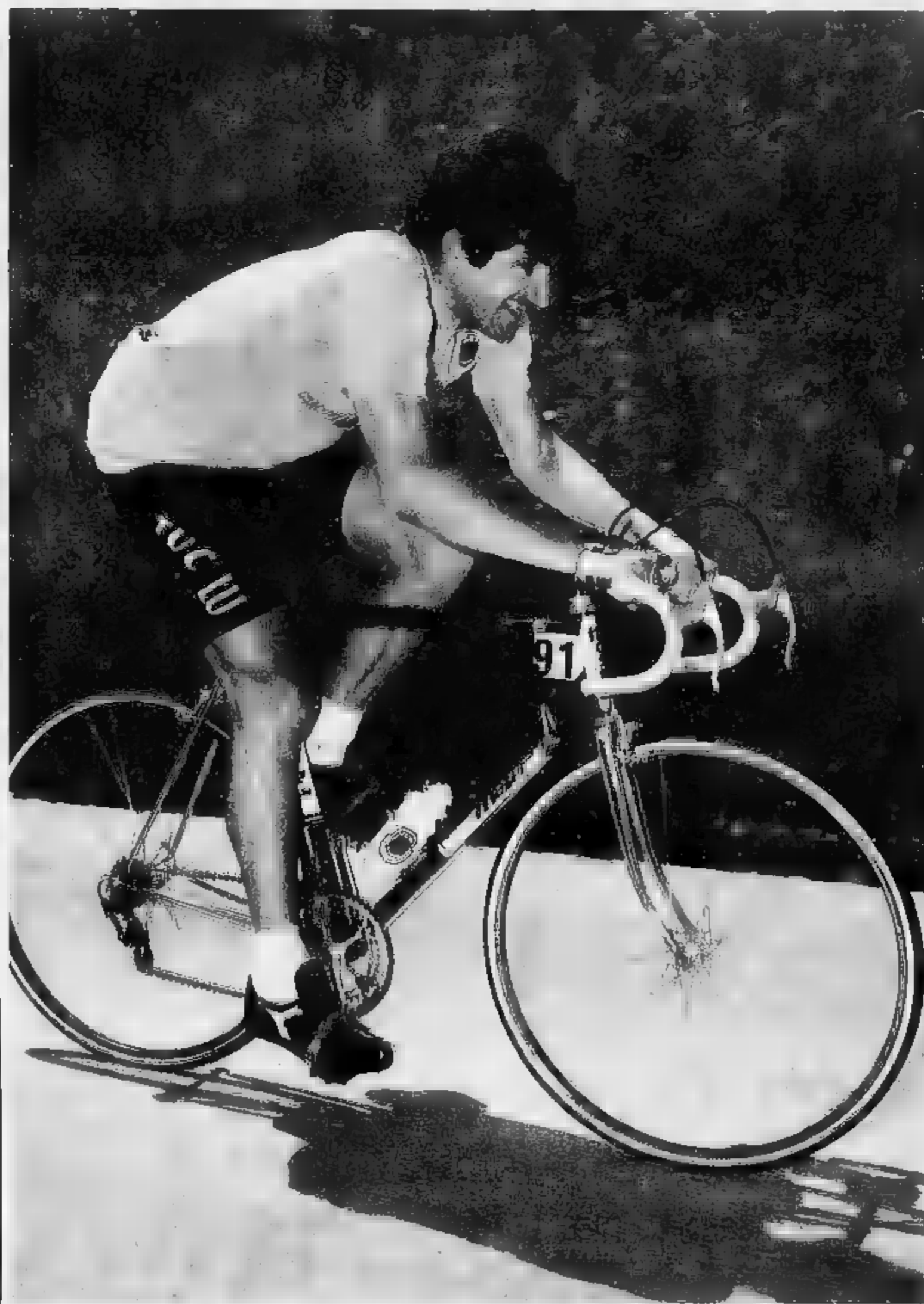
NUOVO - NUOVO T[illegible] [illegible] - Scuola [illegible] [illegible] [illegible] diretta da Franco Passatore - Saggi di fine anno - stasera, domani e giovedì ore 21 «Anfitrione» di Plauto, Giraudoux, Molière, Kleist/Rotrou - «Sinfonietta» di J. Tardieu - a cura di Adolfo Fenoglio e Gianni Mariani - Inf. tel. 650.663

TEATRO REGIO: biglietteria piazza Castello 215. Vendita abbonamenti Concerti del Regio - Estate 1984. Ore 10-12; 15,30-19 (escluso il lunedì)

STAMPA SERA

la domenica

SPORT

MOSER, UN'IMPRESA PER LA LEGGENDA

GIRO D'ITALIA

Fantastica galoppata di Moser nella «cronometro» conclusiva: ha [illegible] la maglia rosa a Fignon vincendo il Giro per la prima volta nella sua carriera

[illegible]

TORINO

Il fine giustifica i mezzi: i granata hanno difeso a denti stretti lo [illegible] a zero contro la Samp e [illegible] semifinalisti di Coppa Italia

[illegible]

Fra pochi giorni anche in Piemonte Liguria [illegible] Valle d'Aosta il gioco che ha fatto impazzire l'America. Arriva Bingo, [illegible] «tombola computerizzata» abbinata al nuovo [illegible] di Stampa Sera. Saranno distribuite settecentomila cartoline, ognuna diversa dall'altra grazie a un apposito programma computerizzato che rende ogni cartolina «personale». In palio dieci «A 112», [illegible] Lancia Trevi 2000, [illegible] tanti milioni in buoni acquisto spendibili presso la Rinascente di Torino. Dieci settimane di gioco, dieci cartelle, una per settimana, riunite in un'unica cartolina, e solo l'impegno di acquistare quotidianamente Stampa Sera [illegible] di controllare tutti i giorni i numeri estratti.

STAMPA SERA

[illegible] informa e ti premia

è arrivato!

gioca anche tu con il

leggi ogni giorno

STAMPA SERA

... [illegible] hai qualche dubbio telefona dalle 13 alle 20 al n. 011/6965272

Quindici vincitori alla settimana [illegible] due maxi-premi finali. Si gioca gratuitamente, le cartoline del Bingo si possono ritirare a partire [illegible] venerdì 15 giugno alla Rinascente di Torino [illegible] dai concessionari Lancia-Autobianchi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta [illegible] lunedì 25 giugno all'edicola acquistando Stampa Sera del lunedì. Centocinquanta milioni di persone giocano attualmente a Bingo, è una «febbre» che ha ormai coinvolto 33 Paesi del mondo, dagli Stati Uniti all'Inghilterra, dalla Germania all'Australia. Il primo Bingo di Stampa Sera s'inizierà il 2 luglio. I nomi dei primi vincitori si sapranno domenica [illegible] luglio. Ma tutti avranno tempo per vincere...

Ai granata serviva lo zero a zero: e l'hanno difeso a denti stretti

TORINO, IL FINE GIUSTIFICA I MEZZI

La squadra di Bersellini è semifinalista di Coppa Italia e mercoledì affronterà la Roma al Comunale, per poi recarsi sabato all'Olimpico. Una sola palla-gol ieri sera per i blucerchiati: e Scanziani l'ha sprecata

Il Torino è semifinalista di Coppa Italia e mercoledì affronterà la Roma al «Comunale», per poi recarsi sabato all'Olimpico. Ma quanta sofferenza per difendere lo 0-0 che, dopo l'1-1 di Marassi, qualifica i granata. Condizionata psicologicamente dal pareggio di giovedì scorso, la squadra di Bersellini ha assunto un atteggiamento tattico troppo guardingo.

Il fine giustifica i [illegible] e da ragione al Torino, ma ci è sembrato rischioso concedere così a lungo l'iniziativa ai blucerchiati, anche se gli avversari hanno avuto una sola vera palla-gol nell'arco della partita, che Scanziani (35') ha sprecato a tu per tu con Terraneo. E' altrettanto vero che il Torino ha costruito almeno tre occasioni, ma a Galbiati, Schachner e Beruatto è mancata la necessaria determin[illegible] per affondare i colpi.

E quando Schachner e Hernandez hanno centrato la porta, Bordon s'è trovato piazzato. La Sampdoria, sotto la lucida regia di Brady (che [illegible]va a congedarsi alla grande dal club [illegible], prima di trasferirsi all'Inter e di lasciare il passo a Souness atteso oggi a Genova), ha trovato un muro pressoché invalicabile. Mancini e Francis sono stati implacabilmente controllati da Francini e Danova, con la collaborazione di Galbiati, e gli inserimenti di Scanziani, Casagrande e Pari [illegible] hanno tro[illegible] sbocchi.

E' stata una battaglia, con ammucchiate. L'arbitro D'Elia, [illegible] a sostituire Mattei, ha estratto ben cinque volte il cartellino giallo per Beruatto, Vierchowod, Dossena, Francis e Casagrande. Ed ha espulso Casagrande, ad un minuto dal termine, [illegible] un fallaccio su Dossena. A Marassi era stata una gara piuttosto nervosa e certe ruggini [illegible] rimaste fra le due compagini.

[illegible] ha sofferto lo spettacolo ma per la prudenza del Torino (peraltro comprensibile [illegible] l'importanza della [illegible] in palio) che per le frequenti scorrettezze. Poiché la Sampdoria aveva l'obbligo di attaccare, snaturando le sue caratteristiche di squadra [illegible] in trasferta ama il contropiede i g[illegible] hanno avuto a disposizione ampi spazi per colpire di rimessa, ma il cambio di marcia avveniva [illegible] difficoltà [illegible] gli smarcamenti delle punte che [illegible] riuscivano a [illegible] per il tiro.

Schachner, [illegible] alla vigilia aveva qualche problema fisico, appariva impacciato [illegible] dribbling e nel controllo del pallone le rare volte che veniva [illegible] a dovere. Selvaggi, [illegible] duro da Vierchowod dopo [illegible] minuti, riduceva al minimo la sua partecipazione [illegible] e al 72' cedeva il posto a Pileggi. Hernandez, pur lottando [illegible] impegno, difettava di precisione, anche se da [illegible] bordata di sinistro è scaturita la parata più difficile per Bordon.

Dossena, autore di [illegible] prestazione a Marassi, non si è ripetuto. Aveva [illegible] costole Galia che gli riduceva il raggio d'azione. Il capitano, comunque, [illegible] sacrificato in un lavoro di tamponamento e; quando ha [illegible] di proiettarsi in avanti, ha subìto un trattamento «speciale» prima da parte di Zanone e [illegible] di Casagrande.

Un Torino [illegible], insomma, che ha badato al sodo e che [illegible] l'obiettivo, anche se i 28 mila spettatori non si sono divertiti granché. Per Bersellini, per il quale si da per scontato il passaggio alla Sampdoria, un'altra dimostrazione di serietà professionale, anche se non ce n'era bisogno. Adesso c'è la Roma. Proprio con i giallo[illegible], all'Olimpico, il Torino aveva visto naufragare le illusioni di scudetto. La Coppa Italia [illegible] offre l'opportunità di [illegible] rivincita. Non sarà impresa facile e mercoledì si vedrà un Torino che ragioni [illegible] anche aggressivo.

Bruno Bernardi

Burgnich ha portato il Como in serie A, ma adesso sta per fare i bagagli: andrà al Genoa

Ultima giornata

18ª di ritorno

Partita	Risultato
Atalanta-Sambenedett.	4-2
Cagliari-Arezzo	2-1
Catanzaro-Varese	1-2
Como-Triestina	5-1
Empoli-Cesena	1-0
Padova-Campobasso	1-1
Palermo-Monza	2-0
Perugia-Cremonese	2-1
Pescara-Lecce	0-0
Pistoiese-Cavese	2-1

Sono promosse in serie A: Atalanta, Como e Cremonese

Retrocedono in C1: Catanzaro, Pistoiese, Palermo e Cavese

[illegible] CLASSIFICA

Squadra	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Atalanta	48	38	16	17	5	49	28
Como	48	38	17	14	7	41	28
Cremonese	45	38	15	15	8	44	29
Lecce	42	38	13	16	9	33	28
Padova	40	38	11	18	9	34	28
Arezzo	40	38	12	16	10	34	33
Campob.	40	38	13	14	11	31	31
Perugia	38	38	8	30	0	33	30
Triestina	38	38	11	16	11	37	40
Varese	37	38	11	15	12	30	38
Cagliari	36	38	10	16	12	31	32
Pescara	36	38	13	10	15	41	48
Cesena	35	38	10	15	13	31	33
Monza	35	38	11	13	14	29	34
Sambened.	35	38	9	17	12	30	39
Empoli	35	38	8	19	11	27	34
Palermo	34	38	8	18	13	30	33
Pistoiese	34	38	12	10	16	27	34
Cavese	33	38	8	17	13	26	33
Catanzaro	30	38	10	10	18	34	45

Graduatoria dei marcatori

15 RETI: Pacione (Atalanta).
14 RETI: Borsi (Catanzaro); De Falco (Triestina).
[illegible]: Magrin (Atalanta).
[illegible] RETI: Fiorini (Sambenedettese); De Stefanis (Palermo).
11 RETI: De Giorgis (Triestina).
10 RETI: [illegible] (Como); Tovalieri (Pescara); [illegible] (Cesena); Vialli (Cremonese); Cinello (Empoli).
[illegible]: [illegible] (Pescara); Nicoletti (Cremonese); Faccini (Sambenedettese).
9 RETI: Coppola (Padova); Luperto (Lecce); Morbiducci (Perugia); Todesco (Como); Auteri (Varese).

Pistoiese-Cavese 2-1: il momentaneo pareggio della Cavese, segnato al 42' da Pavone

L'argentino Hernandez spera di centrare l'ultimo obiettivo della stagione (Roma permettendo)

«PROMETTO LA COPPA AI TIFOSI»

Hernandez

Continua il centrocampista granata: «Il segreto di questo nostro finale di stagione sta nella serenità ritrovata durante la trasferta che affrontammo in Austria»

Il Torino passa il turno, liquida la Sampdoria e va avanti in Coppa Italia. Ha giocato [illegible] troppo entusiasmare, una partita piuttosto soporifera ma estremamente redditizia. Scegliamo uno dei giocatori e parliamogli. Ecco Hernandez, che si è fatto crescere [illegible] barba nera e che ha giocato con una deter[illegible] ed una «rabbia» persino [illegible]. Tutto si è concluso come meglio non poteva [illegible] l'argentino, che quindi è molto soddisfatto. Sorride e commenta: «*Certo che sono soddisfatto. E' ormai da parecchio tempo che spero di centrare un obiettivo importante e lo dico sempre chiaramente. I nostri tifosi se lo meritano davvero e la Coppa Italia sarebbe un regalo importante. Senza contare, anzi contandoci molto, che nel prossimo anno il Torino potrebbe giocare in Europa, un obiettivo che è estremamente interessante*».

E' [illegible] un'impressione ricavata stando in tribuna [illegible] si è trattato di una partita molto [illegible], a tratti addirittura fallosa?

«*Proprio fallosa non direi. Però è innegabile che si sia stato spesso del nervosismo. Non riesco a capire come certe cose possano verificarsi all'improvviso, ma è un dettaglio più che evidente. Non credo si tratti del tipo particolare di gioco, però è [illegible] noi e i sampdoriani ci affrontiamo [illegible]re con molta decisione. Era una partita con le marcature molto strette, decisamente molto tattica e questo può anche spiegare gli eccessi di nervosismo. Ma non [illegible] che siamo andati oltre, non ci sono state scorrettezze gravi, né da parte nostra né da parte loro*».

Il risultato, quello che il Torino voleva, che gli era indispensabile per passare il turno, è un risultato giusto?

«*Mi sembra di sì. Abbiamo meritato, abbiamo giocato due buone partite. Adesso speriamo di andare avanti. La Roma sarà un osso molto duro, dovremo cercare di metterciela tutta. D'altra parte, il motivo che ci ha permesso di ottenere questo risultato e che speriamo ci aiuti ad andare avanti, io lo conosco benissimo. Ed è una ragione molto importante*».

Si tratta di un segreto?

«*Di un segreto vero e [illegible] prio [illegible] si tratta indubbiamente di qualcosa che riguarda il lato privato della [illegible] squadra. Mi spiego: quando siamo andati a giocare in Austria siamo stati [illegible] giorni insieme e questo ci è servito molto per ritrovare la serenità. Abbiamo vissuto come in un collegio, ci siamo parlati spesso e tutto è diventato molto chiaro. Quel viaggio ha fatto molto bene al Torino ed i risultati si sono visti a cominciare da quello ottenuto a Marassi. Una squadra [illegible], una squadra che vuol raggiungere un traguardo importante, [illegible] quello che è oggi il Torino*».

Sono parole molto esplicite che testimoniano della buona armonia che regna nell'ambiente. E' anche un [illegible] auspicio per questo finale di stagione e per l'eventuale successo in Coppa Italia, stavolta davvero l'ultimo [illegible]tivo che resta alla squadra. Il pubblico, comunque, [illegible] piuttosto numeroso allo stadio, quasi trentamila persone. Tra queste, una coppia di sposi, in [illegible] matrimonio: lo sposo in nero e lei col velo e l'abito candido. Con tifosi di questo genere il Torino si sente autorizzato a puntare molto in alto. E quantomeno a provarci!

Beppe Bracco

Qualificate anche Roma, Verona e Bari

IL PROSSIMO TURNO DELLA COPPA ITALIA

Torino, [illegible], Verona e Bari sono le quattro semifinaliste di Coppa Italia. I granata hanno passato il turno grazie ai due pareggi ottenuti contro la Sampdoria (1 a 1 giovedì a Marassi, 0 a 0 ieri sera al Comunale) e alla regola [illegible] cui le reti segnate in trasferta valgono doppio. La Roma ha dovuto faticare fino ai supplementari per eliminare il Milan a San Siro (l'andata era finita 1 a 1). Il Verona ha vinto per 1 a 0 dopo che era stato sconfitto a Udine per 2 a 1 (anche qui è scattata la regola dei gol in trasferta).

Il risultato più a sensazione, però, rimane quello del Bari che ha eliminato, vincendo in trasferta per 2 a 1, la Fiorentina terza classificata in campionato. I pugliesi si erano già aggiudicati l'incontro d'andata in casa propria con lo stesso punteggio. La compagine di Bolchi continua dunque nella sua marcia in Coppa Italia che ha del miracoloso (una squadra militante in serie C [illegible] finora raggiunto le semifinali). Non bisogna dimenticare, [illegible]tri, che il Bari [illegible] già sconfitto nelle fasi eliminatorie nientemeno che la Juventus pareggiando 2 a 2 la partita in casa propria e vincendo a Torino per 2 a 1.

Si passa ora alle semifinali. Il prossimo turno, in programma mercoledì, prevede la visita della Roma al Comunale contro i granata e del Bari al Bentegodi di Verona. Le partite di ritorno avranno luogo sabato. I due incontri di finale sono fissati per il 21 e il 26 giugno.

vinci una [illegible] A PAGINA 2

STAMPA SERA

LE COMMISSIONI D'ESAME PER LA MATURITA'

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 159.

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
[illegible] ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 11 Giugno [illegible]

Al quarto giorno di coma s'è spento stamane a Padova

ALLE DODICI E 45 ADDIO BERLINGUER

LA SALMA SULL'AEREO DI PERTINI - MERCOLEDI' A ROMA I FUNERALI

● Enrico Berlinguer era nato a Sassari il 25 maggio 1922 ed era sposato dal [illegible] Letizia Laurenti, dalla [illegible] ha avuto quattro figli (Bianca Maria, [illegible], Marco e Laura).

A 21 anni, [illegible] 1943, [illegible] aderito al pci di[illegible] poi segretario della sezione giovanile di Sassari.

Dal 1949 al 1956 fu segretario della Fgci. Entrato a far parte del comitato centrale nel 1945, nel 1948 divenne componente della direzione.

Il 12° congresso del pci del [illegible] a Bologna [illegible] vicesegretario; tre anni dopo, al congresso di Milano, divenne [illegible]tario generale.

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Enrico Berlinguer è morto. L'annuncio ufficiale è stato [illegible] alle 12,52 dal prof. Valerio, portavoce [illegible]'équipe medica, sette minuti dopo il decesso, [illegible]uto alle 12,45: «E' ovvio ciò che [illegible] per dirvi — ha detto [illegible] giornalisti —. *Enrico Berlinguer ha cessato di vivere*».

L'agonia del segretario del pci si è conclusa al quarto giorno di coma. Ugo Pecchioli ha parlato ai giornalisti: «*I funerali si svolgeranno mercoledì a Roma*». Appariva stanco, commosso. Distrutto dal dolore, come i familiari [illegible] Berlinguer e i dirigenti [illegible] pci. Alle 9,30 di questa mattina, con un'ora e mezzo di anticipo [illegible] tempi stabiliti, il prof. Valerio aveva letto un bollettino medico che [illegible] troncato ogni speranza: «*Durante la notte le condi[illegible] del segretario del pci sono ulteriormente peggiorate. L'attività elettrica è scomparsa, il coma è da considerare irreversibile*».

Morte clinica. L'elettroencefalogramma era piatto. Ciò che si attendeva, da un momento all'altro [illegible] il certificato ufficiale di morte. La situazione era precipitata nella [illegible] col sopraggiungere di complicazioni. I medici le avevano confermate stamattina: blocco renale, difficoltà di carattere polmonare. «*E' finito*», sussurravano i dirigenti comunisti, da Ingrao che dopo le 10 si era intrattenuto alcuni minuti nella camera di rianimazione, a Pajetta, a tutti gli altri. «*L'Unità*» ha pubblicato stamattina un titolo a tutta pagina dettato [illegible] commozione: «*Ti vogliamo bene, Enrico*».

Pertini è arrivato alle 8 da

Mauro Anselmo

■ [illegible] [illegible] [illegible]

La «storia» del coma del leader

I BOLLETTINI

COME E' MORTA LA SPERANZA

[illegible] ORE 1 - Il primo bollettino — Ecco il [illegible] del primo bollettino medico [illegible]mato all'una di notte fra giovedì e venerdì: «Alle ore 22 del 7 giugno è stato ricoverato [illegible] il complesso ospedaliero di [illegible] l'on. [illegible] Berlinguer che poco prima, alla fine di un comizio, era stato colto da improvviso [illegible]lore. [illegible] accertamenti clinici e strumentali hanno documentato l'esistenza [illegible] uno spandimento emorragico [illegible] [illegible] cerebrale, [illegible] cui si è ritenuto opportuno procedere ad intervento chirurgico».

VENERDI' ORE [illegible] - Il secondo bollettino — Ecco il testo del secondo bollettino diffuso alle 10 di venerdì: «L'on. Enrico Berlinguer è stato sottoposto ad intervento chirurgico di svuotamento di [illegible] intracranico. Il [illegible] post-operatorio è regolare pur denunciando tuttora uno stato di importante sofferenza cerebrale [illegible] sostanziale stazionarietà del quadro clinico. La prognosi è riservata».

VENERDI' ORE 18 - Il [illegible] bollettino — Ecco il testo del terzo bollettino medico diramato alle 18 di venerdì: «Il quadro clinico dell' [illegible] Enrico Berlinguer non presenta sostanziali variazioni: persiste lo stato di importante sofferenza cerebrale con attività elettrica [illegible]. La prognosi resta riservata».

[illegible] [illegible] 10,45 - Il quarto bollettino — [illegible] il quarto bollettino medico diffuso alle 10,45 di sabato: «L'evoluzione delle condizioni cliniche dell'on. Enrico Berlinguer evidenzia, in un quadro di persistente gravità, [illegible] accentuazione dello stato di compromissione cerebrale».

SABATO ORE 18,30 - Il quinto bollettino — Ecco il [illegible] [illegible] quinto bollettino diramato alle 18,30 [illegible] [illegible]o: «Persiste, nelle condizioni cliniche dell'onorevole Enrico Berlinguer, lo stato [illegible] grave compromissione cerebrale [illegible] attività elettrica conservata».

[illegible]ENICA ORE 10,15 - Il sesto bollettino — Ecco il testo del sesto bollettino diffuso alle 10,15 di ieri: «Le condizioni cliniche dell'on.

Enrico Berlinguer, espressione di una grave compromissione cerebrale, nelle ultime [illegible] ore sono rimaste invariate, [illegible] pure l'attività elettrica cerebrale».

DOMENICA [illegible] 18,15 - Il [illegible] bollettino — Ecco il testo del settimo bollettino diffuso ieri alle [illegible]: «Nello stato di compromissione cerebrale, [illegible] cui si trova l'on. [illegible] Berlinguer, non si sono manifestate sostanziali [illegible]dificazioni».

I bollettini medici [illegible] firmati dai professori: Enrico Scherpna, Salvatore Mingrino, Giampiero Olrom, S[illegible] Rigotti.

STAMANE, ORE 9 E 20 — «Durante la notte le condizioni cliniche dell'on. Enrico Berlinguer si [illegible] ulteriormente aggravate. L'attività elettrica cerebrale è scomparsa. Il coma, pertanto, è da considerarsi irreversibile».

PCI E MONDO CATTOLICO

Enrico Berlinguer lascia il partito comunista quasi in stato di sospensione d'identità, ma con molte indicazioni preziose per ricompaginarlo. [illegible] lascia interrotto, anche se aperto, il problema dei rapporti fra il pci e i cattolici.

L'eurocomunismo di Berlinguer è stato subito frenato dall'ala dei vecchi del partito e dalla base d'un certo operaismo romantico e nostalgico, timoroso d'ogni apertura ed innovazione. Questa resistenza interna — sommata ad una eguale resistenza anticomunista, anacronistica e neo-crociata da parte [illegible] fasce più intolleranti del cattolici — ha impedito lo sviluppo del discorso e [illegible] recupero d'un dialogo che portasse al confronto sulla realtà comune.

Proprio un [illegible] e più precisato eurocomunismo, portato alle giuste e già possibili conseguenze con grinta e coraggio [illegible] Berlinguer, avrebbe potuto [illegible] arricchire ora l'Europa di [illegible] consenso comunista e cattolico tanto sui valori delle *radici cristiane* del continente («*l'Europa unita dall'Atlantico agli Urali sognata incessantemente e rilanciata da Papa Wojtyla*») quanto per rendere più autorevole il no europeo [illegible] l'escalation nucleare dell'Ovest e dell'Est.

Non si trattava soltanto di tradurre in dialogo e collaborazione la linea politico-culturale di cattolici come Franco Rodano e Felice Balbo che già dall'epoca di Togliatti avevano collaborato col pci su questo problema, [illegible] di procedere oltre e trarre, [illegible]prattutto ora, di fronte al nuovo confronto elettorale, una forza politica e morale per prendere da Mosca distanze sufficienti, potenziare l'Europa anche nei confronti degli Stati Uniti, rimediare ai fallimenti sul disarmo e la pace, e ricondurre ai temi che sia i comunisti italiani [illegible] vicini a Berlinguer sia i cattolici più sensibili sentono ed affrontano come scadenze decisive.

Berlinguer, col suo [illegible] coraggio, poteva svilupparne e rinnovare la sostanza delle stesse scelte di Togliatti dagli Anni Quaranta ai Sessanta. Più di recente, dopo che lo stesso Togliatti aveva [illegible]dotto il pci ad accettare il Concordato del 1929 nell'articolo 7 della Costituzione, e dopo che col discorso di Bergamo aveva aperto cautamente e con intelligenza al problema cattolico, Berlinguer poteva raccogliere anche i frutti di lontane aperture come la *primavera* di Papa Giovanni, che per lo spazio di [illegible] mattino (fra il disgelo di Kruscev, [illegible] aperture e le innovazioni del Concilio, e soprattutto [illegible] [illegible] del mondo anche d'oltrecortina alla *Pacem in terris*) aveva motivato profonde speranze e aperto la strada a confronti più stimolanti.

Il giovane Berlinguer aveva sempre tenuto conto di questi fermenti con mai prove[illegible] fiducia e andava saggiando i punti più aperti [illegible] cattolicesimo italiano anche con le lettere a vescovi quali Luigi Bettazzi. Ma ha dovuto fare subito i conti, all'interno dello stesso partito, con le resistenze più dure a cedere, e all'esterno con un anticomunismo largamente condiviso anche dal mondo cattolico in modo viscerale.

Sono stati alcuni catto[illegible], soprattutto intellettuali, a

Nazareno Fabbretti

■ SEGUE A PAGINA 8

LA VIA EUROPEA

Fu lo spagnolo Carrillo ad adottare per primo l'insegna dell'eurocomunismo. Berlinguer temeva che il termine fosse una delle tante etichette dell'*euroforesta* (l'eurodestra di Strauss, l'euroconfronto di Zanone, l'euromissione di Forlani) e preferiva parlare di «*via europea al socialismo*»: d[illegible] della via italiana al socialismo lanciata dall'ottavo Congresso del pci (1956). Lì Togliatti aveva ripreso il cammino cominciato a Salerno: collaborazione con [illegible] forze progressiste, Parlamento quale ter[illegible] di lotta per la trasformazione dello Stato, adesione alla *questione nazionale*. Le rivelazioni di Kruscev [illegible] Stalin e i fatti d'U[illegible]heria ebbero però effetti contrastanti: l'emorragia di politici e intellettuali dal pci e, in risposta, l'arroccamento sui vecchi miti del socialismo reale.

Divenuto segretario del pci (1972), Berlinguer non aveva però dimenticato che negli anni del Fronte della Gioventù [illegible] [illegible] leve del partito non erano stalíniste, bensì — come ricordò Dario Valori — «*cercavano il dialogo con cattolici e liberali di sinistra e riuscivano a realizzarlo malgrado guerra fredda e settari[illegible] ideologico*». Nel 1976, sotto lo choc per la sconfitta nel Vietnam, Zbigniew Brzezinski, ideatore del termine [illegible] eurocomunismo e assistente speciale di Carter per la politica estera, aprì la strada all'utilizzo dei voti comunisti per la stabilizzazione dei rapporti Est-Ovest. Mentre Kissinger avrebbe preferito tagliare la strada al «*resst*» con sanzioni econ[illegible] nei confronti dei Paesi occidentali che li aves-

a. m.

■ SEGUE A PAGINA 8

Ma quasi 250 docenti ancora non hanno votato

UNIVERSITA', SI DECIDE

Oggi e domani, poi ballottaggio

La nomina del nuovo rettore si deciderà, dopo polemiche e contrasti, tra oggi e domani. Tre i candidati, i professori Cavallo, Conte e Dianzani, impegnati nella corsa finale, mentre diventano decisivi i quasi 250 docenti che sinora non hanno ancora votato.

[illegible] forse [illegible] arriverà, in caso di fumata nera, al ballottaggio di mercoledì, dopo lettere aperte e controdocumenti i quali hanno caricato il «caso» di un rilievo e di una tensio[illegible] decisamente superiori alla prassi tradizionale.

E' successo dopo che il prof. Cavallo, attaccato come «piduista» dalla sinistra, [illegible] è trovato a fronteggiare l'inaspettata iniziativa di dodici docenti di area cattolica, i quali han promosso la candidatura del prof. Dianzani, preside della facoltà di medicina. Commenta adesso Cavallo: *«Malgrado [illegible] campagna denigratoria, nata dopo [illegible] lo stesso ministero, in [illegible] [illegible] inchiesta amministrativa, ave[illegible] concluso per l'archiviazio[illegible] del mio caso, mi pare che le mie azioni rimangano buo[illegible]. Gli elettori sanno benissi[illegible] che [illegible] sono condizionato da nessun partito. Se devo andarmene, comunque, desidero farlo con stile. E intanto, senza vedermi battuto, aspetto».*

Intanto, [illegible] prof. Dianzani sembra proporsi quale [illegible] nuovo, super partes, [illegible] ad assicurare una gestione *«aperta alla collaborazione con tutti»*. Non [illegible] comunque quiniche [illegible] anche per lui, [illegible]o nel caso specifico di incoerenza. Un sospetto ovviamente respinto in quanto *«desidero semplicemente che l'Università di Torino abbia anche nei suoi organi di vertice quella tensione morale e quella credibi[illegible]tà ideale indispensabili»*.

Infine, la posizione [illegible] prof. Conte, direttore del dipartimento di Matematica. Secondo il suo parere *«queste consultazioni sono [illegible] una prova di vitalità democratica del nostro ateneo. Comunque [illegible] concluda questa vicenda, l'area progressista [illegible] dimostrato di essere ben viva dentro l'università e credibile come forza di governo»*.

Giorgio Cavallo

[illegible]

[illegible] Umberto Dianzani

Iscritti di 9 aeroclub alla manifestazione di ieri

SOPRA I CASTELLI A SPASSO PER IL [illegible]

Il vincitore è di Fano. Si chiama Luigi Ferri, ha gareggiato su un Piper 180. Secondo classificato il torinese Cesare Cozzi, con un Cessna 172, terzo [illegible] altro torinese, Lino Manassero

Iscritti di nove aeroclub [illegible] partecipato alla ventitreesima edizione del giro [illegible] castelli piemontesi, competizione valevole per [illegible] campionato italiano di volo a [illegible].

La gara avrebbe potuto contare su un'ade[illegible] più numerosa di partecipanti se [illegible] fosse stato necessario spostarla di una settimana a [illegible] del maltempo della domenica precedente. E' accaduto, così, che alcuni degli iscritti non hanno potuto presentarsi [illegible] via.

Lo spettacolo, comunque, [illegible] è mancato [illegible] i numerosi appassionati venuti un po' dappertutto. D'altronde l'Aereo Club di Torino, che ha organizzato la manifestazione, aveva pensato di offrire agli spettatori una serie di spettacoli collaterali: esibizione di aerei radiocomandati, lancio [illegible] paracadutisti ed esibizioni acrobatiche [illegible] piloti Antonio Costanzo e Franco Actis.

I concorrenti che hanno partecipato alla gara erano iscritti, oltre che all'Aereo Club [illegible] Torino, a quelli di Roma, Fano, Cremona, Parma, Modena, Milano, Firenze e Albenga.

Il vincitore, Luigi Ferri, è iscritto all'Aereo Club di Fano ed ha gareggiato su un Piper 180. Cronometrista (trattandosi di una [illegible] di regolarità) Antonella Manna: secondo classificato Cesare Cozzi, dell'Aereo Club di Torino, con il velivolo Cesna 172, cronometrista il figlio Fabio; [illegible] un altro torinese, Lino Manassero, anche lui [illegible] [illegible] Cesna 172, coadiuva[illegible] da [illegible] figlio cronometrista, Alberto; anche [illegible] quarto posto in classifica troviamo un torinese, Albano Gros, su Falco [illegible], cronometrista Giorgio Ferrero; su un velivolo dello stesso modello un'aviatrice torinese, Franca Rossetti, [illegible] è classificata quinta, coadiuvata da un'altra donna nel ruolo di cronometrista, Noemi Borgo.

Il percorso, [illegible] 213 chilometri, prevedeva il sorvolo dei castelli di Rocca di Avigliana, Buriasco, Staffarda, Racconigi, Villanova d'Asti e Stupinigi con partenza ed arrivo all'aeroporto dell'Aeritalia.

La gara comprendeva prove speciali [illegible] salita (sul percorso Caraglio e Monte Montoso a 1349 metri di quota); «tocca e via», all'aeroporto [illegible] Levaldigi ed atterraggio [illegible] precisione all'arrivo. Tutte eseguite [illegible] g[illegible] perizia [illegible] piloti in gara. [illegible] «brividi» che non fossero quelli d'obbligo in [illegible] competizione così spettacolare. Una domenica perfetta, insomma, a spasso nel cielo del Piemonte finalmente sere[illegible]. Ed è il caso di dire, visto che oggi è tornata la cappa di nuvole, che i piloti hanno veramente gabbato anche il cattivo tempo.

oggi & domani

● E' indetta per oggi pomeriggio alle 18 la riunione [illegible] [illegible] glio direttivo [illegible] Sporting Club. All'ordine del giorno le elezioni del consiglio e la situazione del [illegible]nelleu della «Gazzetta del Popolo».

● Inaugurazione, questa sera alle 21 a «La Cipe» di via [illegible] Quintino 3, [illegible] una mostra [illegible] gioiel[illegible] per l'estate di Cosimo Di Lula. La mostra rimarrà aperta fino al 23 luglio.

● Questa sera alle 21,30, [illegible]so il circolo Arci L'Uovo di via San Domenico 1, concerto «Saudade do Brasil» [illegible] Pino Russo alla chitarra e il cantante Simon Papa.

● Nell'ambito delle manifestazioni in programma al 1° [illegible] internazionale «A tutta birra», questa sera alle 21,30 al Palavela di via Ventimiglia, esibizione del «Ragtime ensemble» di Gigi Cavicchioli. [illegible] le manifestazioni sportive, alle 20,30 è [illegible] in programma una dimostrazione di arrampicata e giochi sulla palestra di roccia, con la presentazione di una serie di diapositive a cura del [illegible] speleologico piemontese. Gli speleologi del Cai Uget si cale[illegible] da [illegible] pendolo attaccato alla [illegible] Palazzo.

● A Palazzo Cisterna (via Maria [illegible] 12) è in [illegible] la mostra «Immagine [illegible] [illegible] un impero: Etiopia 1936». L'[illegible]ne, organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia, con disegni, fotografie e manifesti mette in evidenza le due «facce» della guerra d'Etiopia. La mostra rimarrà aperta fino al prossimo 29

● «Il gioco del teatro» e «Immagini per Lione» è il tema dell'esposizione aperta all'Informagiovani di via Assarotti. La mostra comprende i lavori eseguiti da circa seicento scolari torinesi per il con[illegible] «Arc-en-ciel», indetto dall'ambasciata francese e dal ministe[illegible] della [illegible] Istruzione per la promozione della lingua francese. La [illegible] rimarrà [illegible] fino al [illegible] 15 giugno.

DOPO L'A112 E' TEMPO DI «BINGO»

Con l'estrazione di venerdì prossimo si chiude il nostro [illegible] «Vinci due A 112 al mese». [illegible] in palio [illegible] una [illegible] 112 Junior. I tagliandi di partecipazione, che Stampa Sera pubblica tutti i giorni in seconda pagina, dovranno pervenire al giornale o alle sedi delle concessionarie Lancia entro mezzogiorno del 15 [illegible]o. Quelli che arriveranno fuori tempo utile verranno cestinati.

Ma la serie dei concorsi non [illegible] chiude qui. Proprio venerdì [illegible], infatti, prende il [illegible] un nuovo gioco per l'estate: il «Bingo». E' una maxitombola computerizzata e [illegible] di premi che durerà dieci settimane, fino [illegible] settembre. Settecentomila «cartelle» verranno distribuite in Piemonte e Liguria.

I lettori interessati troveranno [illegible] istruzioni per partecipare al «Bingo» nella seconda pagina dell'inserto «Stampa Sera Sport» di oggi.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio
CLUB 84: ore 19,00 danze.
DU PARC: ore 21 orch. [illegible]
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero

LE INDIE - PIANO BAR (via Verdi 10, tel. 839.7441): al piano Piero
OXFORD NIGHT: ore 21,30-3 Orch. [illegible] Nuova Riforma.

GALLERIE E [illegible]

ARTE CLUB (via Botero, 3): [illegible]
DAVICO: Pers. [illegible]
LA ROCCA: Manifesti originali
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): [illegible] società di promotrice. Or. 15,30-19,30

ASSOCIAZIONE [illegible]
GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Estate '84
BERMAN: Luciano Proverbio «Torino e le sue magie»
DIMM (p. Solferino 7): Graham Sutherland. [illegible] (chiuso lunedì).

LE IMMAGINI (Rocca 3): C. Riccola.
LE IMMAGINI (Rocca 4): Enrico Paulucci, disegni 1930-1970.
NARCISO: Collettiva 900 italiano.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Rassegna di pittori italiani e francesi.
VIOTTI: Mostra sala a domicilio.

[illegible] **NAZIONALE DEL** [illegible] (Palazzo [illegible]): oggi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe [illegible] 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): [illegible] 9-19, domenica [illegible] 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per [illegible] e riordino delle raccolte.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate [illegible]).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): [illegible] giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-1930; aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-18,15 fino al 2 settembre
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Maschio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-13,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL R[illegible]MENTO (v. [illegible] della [illegible] 2): orario, feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite, a cura degli amici dell'Associazione), lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. [illegible]): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì
CASTELLO DI AGLIE': dal 15 ottobre, martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 32.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE
IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1890-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-18,15, fino al 2 settembre

STAMPA SERA

[illegible] Torre direttore responsabile
Carlo [illegible] vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo [illegible], Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Bonatti, Giovanni Paradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa [illegible] - Via Marenco 32 - 10126 [illegible]

[illegible] Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 201 DEL 20-12-1983

IL RACKET BRUCIA UNA BIRRERIA A S. DONATO FRA I NEGOZIANTI E' IL TERRORE

Il «Play Boy» ridotto in cenere dopo mesi di minacce

Carla Bertolino, 54 anni, piange disperata [illegible] questura

Le fiamme, violente [illegible] altissime, [illegible] hanno risparmiato [illegible]te: del «Play Boy», nota birreria [illegible] Borgo San Donato, non restano che mi[illegible] «spoglie» bruciate.

Questa mattina la proprietaria del locale, Carla Bertolino, che [illegible] 54 anni e abita in via Fiume 00, a Settimo, [illegible] voleva credere ai suoi occhi. Svegliata [illegible] brutta [illegible] [illegible] è precipitata in via Marti[illegible] 7 e [illegible] visto il «Play Boy», [illegible] bel locale [illegible] intorno ai 150 milioni, ridotto ad un ammasso di cenere.

E' corsa piangendo in questura «Sono rovinata. [illegible] potrò più riprendermi», [illegible] detto singhiozzando. E' stata subito aperta un'inchiesta e gli agenti che per primi sono andati sul luogo dell'incendio hanno potuto ricostruire l'accaduto grazie al ritrovamento di una tanica [illegible] benzina da venticinque [illegible] che [illegible] lascia alcun dubbio sulla matrice dolosa dell'episodio.

Ignoti, dunque, questa mattina verso le 5,30 sono entrati nel cortile di via Martinetto 7. Hanno forzato la porta della toilette del locale che dà, appunto, sul cortile. Sono entrati [illegible] hanno [illegible] sparso ogni centimetro di pavimento con il contenuto della tanica. Hanno quindi dato [illegible] e [illegible] fuggiti dalla [illegible] parte per [illegible] quale erano entrati.

[illegible] questa [illegible] logica conclusione di mesi di minacce, di telefonate anonime del tipo «se [illegible] paghi farai [illegible] brutta fine» dirette alla proprietaria del locale dal racket che, si dice, terrorizza i negozianti [illegible] Borgo [illegible] Donato.

Qualcuno mormora che la precedente proprietaria del «Play Boy» avesse venduto proprio per sottrarsi a questo stillicidio continuo di richieste e di minacce.

Ma qualcun altr[illegible] in questura, indica l'unica via possibile per uscire dall'incubo: denunciare richieste e [illegible]zioni. Già otto anni fa la polizia [illegible]ci, grazie anche [illegible] collaborazione delle vittime, a sgominare il racket che rendeva impossibile la vita ai commercianti della zona.

Ora la banda si è ricostituita e il silenzio dettato dalla paura non fa altro che renderla sempre [illegible] forte, sempre più aggressiva e arrogante, sempre più sicura. Ma i commercianti, tutti uniti, possono [illegible] ribellarsi [illegible] [illegible].

A Rivoli dimissioni di consiglieri comunisti e polemiche per [illegible] dipendente cacciato

UN LICENZIAMENTO SPACCA L'USL 25

[illegible] una [illegible] d'inchiesta dovrà stabilire se [illegible] qualcosa [illegible] poco chiaro

Il caso [illegible] dipendente licenziato dall'Unità sanitaria che ha dichiarato di essere stato allontanato per aver rifiutato la tessera del partito socialista continua a spaccare il comitato di gestione della Usl 25 e ne ha infiammato l'ultima assemblea. Lo [illegible] dalo è [illegible] sollevato da [illegible] foglio locale [illegible] ispirazione comunista che ha ripreso [illegible] [illegible] mosse dal co[illegible] dei delegati Cgil, Cisl e Uil.

«Iannuzzi è stato licenziato con la motivazione che i superiori avevano [illegible] parere sfavorevole sul [illegible] operato — ha detto Armando Belmonte, segretario comprensoriale della Cisl — ma il pretesto è strumentale. Il lavo[illegible] non ha mai ricevuto ammonizioni [illegible] censure».

Il dipendente in questione fu assunto a tempo determinato nel [illegible] e destinato [illegible] reparto [illegible]. Trasferito quindi [illegible] scuola infermieri perché [illegible] contratto una forma di epatite dopo un mese e mezzo passò in chirurgia. «Il secondo trasferimento — fa notare ancora Belmonte — è avvenuto nonostante l'epatite. E dopo una settimana è arrivata la revoca dell'incarico. La vicenda presenta degli aspetti oscuri soprattutto [illegible] si pensa che quando il sindacato [illegible] chiesto di accedere [illegible] fascicolo personale dell'interessato l'amministrazione [illegible] risposto che era stato rubato».

La minoranza democristiana con il proprio capogruppo Antonio Saitta ha immediatamente chiesto la costituzione di una commissione investigativa per determinare eventuali responsabilità. Alla proposta [illegible] si è associato anche il psi.

«Si tratta di [illegible] diffamanti — ha [illegible]iarato il capogruppo Carmelo Zambito — e prive [illegible] fondamento. Una vera melma. E' [illegible]rio a questo punto avviare un'inchiesta e noi siamo i primi a volerla». Anche il comitato di gestione dell'Usl smentisce seccamente che Antonio Iannuzzi [illegible] [illegible] allontanato per ragioni politiche.

«La revoca dell'incarico — ha precisato il presidente Pietro Crestani, comunista — è stata inevitabile viste le note negative sul soggetto. Certi comportamenti sono inammissibili da parte di un dipendente specie se [illegible] in un ospedale dove è in gioco la vita dei pazienti».

«Iannuzzi non è stato riconfermato — ha ribadito il vicepresidente [illegible] Malocchi, repubblicano — non solo perché non era idoneo ma anche perché si [illegible] portava in [illegible] estremamente scorretto con i superiori. Sospetti di illegalità o di manovre politiche sarebbero stati giustificati se non lo avessimo mandato via».

A questo punto tuttavia sembra inevitabile che si continui a scavare nei meandri dell'amministrazione sanitaria rivolese. «Gli stessi sindacalisti [illegible] [illegible] denunciano questo licenziamento — è intervenuto Gian Paolo Acelo, socialista — hanno a suo tempo [illegible]to la decisione della commissione per le selezioni [illegible] personale con la revoca dell'incarico. Comunque il malessere esiste ed è profondamente radicato».

Il giallo è ancora aperto. Tanto i socialisti quanto i comunisti hanno parlato di dimissioni e alla fine i comunisti Romanelli e Guglielmino [illegible] [illegible] dimessi dall'assemblea per protesta. La dc dal canto suo ha richiesto il blocco totale delle assunzioni in attesa dell'indagine della commissione. Vista respinta [illegible] proposta i membri democristiani hanno abbandonato l'aula. La terza puntata [illegible] prevista per mercoledì [illegible].

LE COMMISSIONI D'ESAME PER LA MATURITA'

Il provveditorato di Torino ha diffuso stamane la formazione delle commissioni preposte ai prossimi esami di maturità, le cui prove com'è noto inizieranno il tre luglio. Pubblichiamo gli elenchi relativi agli istituti per periti aziendali, istituti tecnici per geometri, licei classici ed una prima parte relativa alle commissioni nominate per i licei scientifici.

LICEO CLASSICO

LICEO CLASSICO ALFIERI, sezioni A, B, F, rappresentanti di classe: Giacobbe Giuseppe, Schinetti Annamaria, Todde Luigia.

1ª Commissione - Presidente: Franco Giovanni (Ve), classico «Foscarini»; italiano: Piovano Anita (Bra), scientifico «Giolitti»; latino e greco: Rimoldi Diana (To), classico «D'Azeglio»; storia: Sciaipi Antonio (Laterza), scientifico «Vico»; scienze naturali, chimica e geografia: Alliero Maria Concetta (Torre del Greco), classico.

LICEO CLASSICO ALFIERI, sezioni C, D, G, rappresentanti di classe: Cerva Giovanna, Giacone Liliana, Mala Andrea.

2ª Commissione - Presidente: Tarditi Mario (Pinerolo), classico «Porporato»; italiano: Circosta Irma (Gioiosa Jonica), scientifico «Zaleuco»; latino e greco: Longo Annamaria (Al), classico «Plana»; storia: Delana Salvatore (Templo Pausania), scientifico «Bansan»; scienze naturali, chimica e geografia: Giovara Carla (Al), industriale «Artom».

SEZIONE E

LICEO CLASSICO VALSALICE, sezioni A, B.

3ª Commissione - Presidente: Termini Eugenio (Adrano), scientifico «Russo»; italiano: Piovano Luigina (Chieri), scientifico «Monti»; latino e greco: Amadio Umbertina (Civita Castellana), classico «Buratti»; storia: Lomauro Rosario (Termini Imerese), classico «Ugdulena»; scienze: Chietti Ornella (To), tecnico «Levi».

LICEO CLASSICO CAVOUR, sezioni A, B, E.

4ª Commissione - Presidente: Mameli Antonio (Ca), università; italiano: Grasso Carmelo (Ct), classico «Cutelli»; latino e greco: Paparo Vincenzo (Bronte), classico «Capizzi»; storia: Olzzi Maria Chiara (To), scientifico Einstein; scienze: Elena Maria Vittoria (Gn), scientifico «Da Vinci».

SEZIONI C, D

LICEO CLASSICO MAURILIO, sezioni A, B.

5ª Commissione - Presidente: Scarafiotti Annarosa (To), Politecnico; italiano: Ferrarese Carmela (No), scientifico «Cuneo»; latino e greco: Riva Giuliana (Roma), classico «Virgilio»; storia: Masino Angela (Al), scientifico «Vercelli»; scienze: Annichiarico Lidia (Cassino), magistrale.

LICEO CLASSICO D'AZEGLIO, sezioni A,B,D, 6ª commissione - Presidente: Derari Secondo (Susa), classico «Rosa»; italiano: Rombolà Francesco (Vibo Valentia), magistrale «Capialbi»; latino e greco: Pasciano Giuseppe (docente non di ruolo); storia: Lo Sacco Luigi (To), scientifico «Segrè»; scienze: Faglioni [illegible] (Mi), scientifico «Vittorini».

LICEO CLASSICO D'AZEGLIO, sezioni C,E,F, 7ª commissione - Presidente: Manachino Guglielmo (Vc), scientifico «Avogadro»; italiano: Allmonti Maria (Pe), scientifico «Da Vinci»; latino e greco: Carnevali Dina (Mi), classico «Beccaria»; storia: Talamo Maria Clotilde (Grugliasco), scientifico «Curie»; scienze: Cavallone Rita (To), scientifico «Cattaneo».

LICEO CLASSICO D'AZEGLIO, sezioni G,H - LICEO CLASSICO VALDESE, sezione unica, 8ª commissione - Presidente: Polledro Teresa (To), scientifico «Copernico»; italiano: Chiabotto Marina (To), scientifico «Einstein»; latino e greco: Limiti Annamaria (docente non di ruolo); [illegible]: Ambrosio Giuseppina (Maratea), scientifico De Lorenzo; scienze: Todde Maria Florinda (Ca), scientifico «Pacinotti».

LICEO CLASSICO GIOBERTI, sezioni A,D - LICEO CLASSICO MARGARA, sezione C, 9ª commissione - Presidente: Musso Bartolomeo (Mondovì), classico «Beccaria»; italiano: Donzelli Emma (Lametia Terme), classico «Fiorentino»; storia: Ferrelli Grazia (To), scientifico «Ferraris»; scienze: Cotterchio Alberto (Susa), classico «Rosa».

LICEO CLASSICO GIOBERTI, sezioni C,B, 10ª commissione - Presidente: Canesi Renato (Ge), scientifico «Lanfranconi»; italiano: Velluva Alberto (To), scientifico «Einstein»; latino e greco: Serra Luigi (Ca), classico «Dettori»; storia: Rossi Luisa (Moncalieri), scientifico «Majorana»; scienze: Almirante Mario (docente non di ruolo).

LICEO CLASSICO GIOBERTI, sezione E - LICEO CLASSICO VIRGILIO, [illegible] sione unica, 11ª commissione - Presidente: Garofalo Gaetano (Terlizzi), magistrale; italiano: Baracco Maria Clotilde (To), scientifico «Einstein»; latino e greco: Di Me[illegible] Edda (Ischia), classico «Scotti»; storia: Orlando Serafina (Roccella Ionica), scientifico; scienze: Brusasca Silvia (Casale M.), magistrale «Lanza».

LICEO CLASSICO BOTTA, sezioni A, B, C, 12ª commissione - Presidente: Zanruolo Rosetta (Chieri), classico «Balbo»; italiano: Del Maso Olindo (Fg), scientifico «Marconi»; latino e greco: Conti Fulvio (Varallo), classico «D'Adda»; storia: [illegible]o Dino (Voghera), scientifico «Galilei»; scienze: Piavno Margherita (Vc), [illegible] «Cavour».

LICEO CLASSICO BALBO (Chieri); [illegible] CLASSICO BALDESSANO (Carmagnola); LICEO CLASSICO CARLO ALBERTO (Moncalieri), 13ª commissione - Presidente: Vernacchia Gabriele (Ariano Irpino), magistrale «D'Ovidio»; italiano: Carini Enrico (Roma), scientifico «Keplero»; [illegible] e greco: Arrigo [illegible] Rosa (Nicosia), classico «[illegible]»; storia: Guarini Eugenio (Rivarolo C.), scientifico «Moro»; scienze: Rastello Cristina (Mi) Tecnico «Molinari».

LICEO [illegible] (Chivasso); LICEO [illegible] SAN GIUSEPPE (To); LICEO CLASSICO PRINCIPESSA CLOTILDE (To) - 14ª commissione - Presidente: Tirone Antonio (Campobasso), magistrale «Elena»; italiano: Strippare Armando (Cittanova), scientifico «Guerrisi»; latino e greco: Biasiucci Alfonso (Aversa), classico «Cirillo»; storia: Barba Giuseppe (Mortara), scientifico «Amodeo»; scienze: Pusinas Alberto (docente [illegible] di ruolo).

LICEO CLASSICO PORPORATO (Pinerolo), sezioni A, B; LICEO CLASSICO ROSMINI (To) - 15ª commissione - Presidente: Viotto Pierino (Varese), magistrale «Manzoni»; italiano: Quarante Mario (Cn), classico «Pellico»; latino e greco: Cen[illegible] Antonio (Le), classico «Palmieri»; storia: Belo Elena (Legnano), scientifico; scienze: Gabantino Eugenio (To), scientifico «Ferraris».

LICEO CLASSICO MARGARA, sezioni A, B; LICEO CLASSICO DES AMBROIS (Oulx) - 16ª commissione - Presidente: Ferrero Giovanni (Pr), università; italiano: Giardino B[illegible] (To), scientifico «Da Vinci»; latino e greco: Ferraris Serafino (Al), [illegible] «Alfieri»; storia: Sena Michelantonio (Sa), classico «De Sanctis»; scienze: Marchi Anna (Cn), scientifico «Pacinotti».

LICEO CLASSICO SACRA FAMIGLIA; LICEO CLASSICO ROSA (Susa); LICEO [illegible] SOCIALE - 17ª commissione - Presidente: Macri Battesimo (Me), università; italiano: Albertini Gino (To), scientifico Majorana; latino e greco: Toledo Eleonora (Chieri), classico Balbo; storia: Val[illegible] Gioacchino (Sr), scientifico Corbino; scienze: Reddavid Maria (To), scientifico «Da Vinci».

[illegible]

LICEO [illegible] EINSTEIN, sezioni A, B - LICEO SCIENTIFICO CARLO ALBERTO (Moncalieri). Prima commissione, presidente: Savoldi Emanuelita (Gavirate), sc., italiano: Gavazza Francesco (Novi Ligure), sc., matematica e fisica: Madia Erminia (To), mag. Berti, inglese: Loongo Geraldina (Montecarchio), mag. Croce, scienze naturali, chimica, geografia: Belluschi Nadia (No), tec. Omar

LICEO SCIENTIFICO EINSTEIN, sezioni C, D - LICEO SCIENTIFICO MAX PLANK. Seconda commissione, presidente: Di Renzo Francesco (Andria), cla. Troiani, italiano: La Rosa Luigi (Ct), cla. Galluppi, matematica: Cozza Giulia (Na), sc., inglese: Ragone Rocco (non di ruolo), scienze: Cavallo Oreste (Alba), tec. Umberto I.

LICEO SCIENTIFICO FERRARIS, sezioni A, B, E. Terza commissione, presidente: Querin Giuseppe (To), mag. Berti, italiano: Ligabue Giuliana (Tivoli), mag. D'Este, matematica: Figlieni Giovanni (Pinerolo), sc. Curie, inglese: De Carlo Ernesto (Maglie), tec., scienze: Ubertio Rosangela (Santhià), tec.

LICEO SCIENTIFICO FERRARIS, sezioni C, D - LICEO SCIENTIFICO FAA DI BRUNO. Quarta commissione, presidente: Ravotti Mario (Mondovì), sc. Vasco, italiano: Di Gruttola Nicola (Ariano Irpino), cl. Parzanese, matematica: Fornero Tullio (Ivrea), cl. Botta, inglese: Blundo Bianca Maria (To), tec. Michetti, scienze: Bonatto Albino (Cuorgnè), tec. 25 Aprile.

LICEO SCIENTIFICO FERRARIS, sezioni F, G, H - LICEO SCIENTIFICO MAFFEI. Quinta commissione, presidente: Maiorano Francesco (Ba), sc. Fermi, italiano: Gabbi Caterina (Mondovì), mag. Govone, matematica: Raria Vittoria (To), sc. Majorana, inglese: Procida Maria Rosaria (Sa), alberghiero, scienze: Ramicone Renata (Torre de Passeri), tec. [illegible].

LICEO SCIENTIFICO GOBETTI, sezione A - LICEO SCIENTIFICO NEWTON. Sesta commissione, presidente: Porro Luigi (Termini Imerese), cl. Ugdulena, italiano: Gallora Filippo (non di ruolo), matematica: Milani Mario (Cb), prof. Cuoco, francese: Napolitano Raffaella (non di ruolo), scienze: Granato Lucia (Fg), tec. Montessori.

GEOMETRI

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI «GUARINI», sezioni B e C; Commissione: presidente Del Conte Alberto, Napoli, Istituto Della Porta. Italiano e storia: Elena Collo ro, Lanciano, «Enrico Fermi». Topografia: Stefano Rolfi, Istituto «Baruffi», Mondovì. Costruzioni: Giancarlo Morm. «Gioberti», Asti. Elementi di diritto: Francesco Guarda[illegible], Istituto di Cascina, Cascina.

Sezione B. Commissione: presidente Giancarlo Raggenin, «Castellamonte», Grugliasco. Italiano e storia: Vincenzo Ciminelli, Potenza. Topografia: Silvio Marenco, «Baruffi», Mondovì. Costruzioni: Leone Petrulli, «Einaudi», Domodossola. Elementi [illegible] diritto: Ozieri Budduso, Istituto di Ozieri.

Sezioni D e B/S. Presidente: Lorenzo Greggio, «Bona», Biella. Italiano e storia: Luciano Eramo, Istituto di Segni. Topografia: Sergio Cardelli, «Einaudi», Alba. Costruzioni: Giuseppe Guido, «Vaccarini», Catania. Elementi di diritto: Antonio Luigi Peru, «Lamarmora», Sassari.

Sezioni A/S del GUARINI e sezioni A e B dell'ISTITUTO PER GEOMETRI LA SALLE. Presidente: Francesco Quaglia, «Artom», Asti. Italiano e storia: Flavio De Pascalis. Topografia: Carlo Barberis, «Agrario Umberto I°», Alba. Costruzioni: Saverio Caiazza, Istituto «Ord. Speciale», Cernusco sul Naviglio. Elementi [illegible] diritto: Salvatore Nocera, «Duca degli Abruzzi», Roma.

ISTITUTO PER GEOMETRI «GUARINI», Serali sezioni C e D. Presidente: Enrichetta Gnemmi, «Borromeo», Arona. Italiano e storia: Maria Maddalena Grossi, non di [illegible]. Topografia: Carlo Zanzottera, «Buniva», Pinerolo. Costruzioni: Ottavio Celli, «Leonardo da Vinci», Sapri. Elementi di diritto: Clorinda Bevilacqua, «Istituto di Campobasso».

ISTITUTO TECNICO «CASTELLAMONTE». Sezioni A, B e C. Presidente Franco Papa, «Capitini», Ivrea. Italiano e Storia: Colomba [illegible] Luca, Istituto [illegible] Borgo Valsugana. Topografia: Antonio Zamara, «Galileo Ferraris», Vercelli. Costruzioni: Luciano Bell-Laura, Istituto di Biella. Elementi di diritto: Gigliola Astolfo, «Pilla» Casacalenda.

Sezioni D ed E [illegible] Istituto Athenaeum, sezione unica. Presidente: Neva Giannoti, «Gioberti», Asti. Italiano e storia: Nicoletta Bini, «Einaudi», Domodossola. Topografia: Luigi Amenta, «Bonfantini», Novara. Costruzioni: Fulvio Mollino, «Buonarroti», Genova. Elementi di diritto: Michele Di Perna, «To[illegible]», Manfredonia.

ISTITUTO CASTELLAMONTE. Sezioni A e B. Presidente: Margherita Brustia, «I° Istituto», Milano. Italiano e Storia: Igino Barani, «Romagnosi», Piacenza. Topografia: Domenico Nasti, [illegible] di ruolo. Costruzioni: Franco Terminello, «Carnilivari», Noto. Elementi di diritto: Francesco De Feis, «Bachelet», Taranto.

CASTELLAMONTE - Sezioni serali A e B. Presidente: Margherita Brustia (1° Istituto) Milano. Italiano e storia: Rosa Maria Randazzo, «Buniva», Luserna San Giovanni. Topografia: Vincenzo Oppedisano, «Agrario» Caulonia. Costruzioni: Vincenzo Dominianni, «Guarini», Torino. Elementi di diritto: Margherita Atzeno, «Deffenu», [illegible].

ISTITUTO GALILEI di Avigliana - Sezioni A, B, C ed A serale. Presidente: Caterina Roggero, «Gioberti», Asti. Italiano e storia: Maria Luisa Cassanelli, «Casale», Torino. Topografia: Roberto Campo, «Bonfantini», Novara. Costruzioni: Antonio Carli, Istituto di Trebisacce. Elementi di diritto: Rosaria Agnellini Istituto di Santhià.

ISTITUTO PER GEOMETRI VITTONE di Chieri - Sezioni A e B e ISTITUTO SAN MASSIMO di Torino - Sezione C. Presidente: Mario Gasco, «Baruffi», Mondovì. Italiano e Storia: Maria Maltese, «Russo», Adrano. Topografia: Angelo Panarello, «Guarini», Torino. Costruzioni: Mario Degl'Innocenti, liceo scientifico Borgo San Lorenzo. Elementi di diritto: Gaetano Pelleriti, «Istituto per l'agricoltura di Grinzane Ca[illegible]».

ISTITUTO ENRICO FERMI, di Ciriè. Sezioni A e B e ISTITUTO SAN MASSIMO. Sezione serale. Presidente: Umberto Mantaut «Alberti» Roma. Italiano e Storia: Teresa Jerinò «Zanotti Bianco» Marina di Gioiosa Jonica. Topografia: Enrico Carnevale, «Castellamonte» Torino. Costruzioni: Antonio Labbate, «Candoni» Tolmezzo. Elementi [illegible] diritto: Adelaide Ferrante «Sommeiller» Torino.

ISTITUTO PER GEOMETRI «25 APRILE» di Cuor[illegible] Sezione unica, e ISTI[illegible] SAN MASSIMO, Sezione Serale A. Presidente: Delmo Maestri, «Leonardo Da Vinci» Alessandria. Italiano e Storia: Antonietta Tartaglia. Topografia: Eridano Venari «Cavour» Vercelli. Costruzioni: Novello [illegible] «Ferrini» Verbania. Elementi di diritto: Anna Luisa Castano «Mossotti» Novara.

ISTITUTO PER GEOME[illegible] «ALDO CAPITINI» Sezioni A e B. Presidente: [illegible] Tullio Muciaccia, Ist. «Acerbo» Pescara. Italiano e Storia: Angelo Santhià, Ist. Commerciale Santhià. Topografia: Giovanni Barale, [illegible] «Santoni» Pisa. Costruzioni: Gianfranco Sorna «Baruffi» Mondovì. Elementi di diritto: Katia Pavone «Rosa» Nereto.

ISTITUTO SAN MAURO DI TORINO, Sezioni A e B, e «CAPITINI» [illegible] Ivrea. Sezione unica. Presidente [illegible] Bruschi «Guarini» Torino. Italiano e Storia: Giovanni Polienco. Costruzioni: Lucio De Simone. Topografia: Carlo Guazzolini Ist. Agrario Grosseto. Elementi di diritto: Giuseppe Ombrelli «Antinori» Matelica.

IST. PER GEOMETRI «OFFIDANI» TORINO - Sezioni A e B. Presidente: Carlo Patti «Guarini» Torino. Italiano e Storia: Anna Maria Calaro «Caruso» Alcamo. Topografia: Antonio Guarino «Leonardo [illegible] Vinci» Larino. Costruzioni: Michele Bianchini «Pitagora» Bari. Elementi di Diritto: Nicola Stramaglia «IV Ist.» Bari

IST. «BUNIVA» PINEROLO - Sezioni A, B e C. Presidente: Giovanni [illegible] Rossi «Pininfarina» Moncalieri. Italiano e Storia: Vincenzo Pezzo. Topografia: Bruno Caravelo «Castellamonte» Grugliasco. Costruzioni: Antonio Zollo. Elementi di diritto: Elsa Boni Carello «Vittorini» Grugliasco.

IST. PER GEOMETRI «BUNIVA» Pinerolo, Ist. [illegible] LUSERNA SAN GIOVANNI e Ist. «DON BOSCO» [illegible] Lombriasco - Sezioni uniche. Presidente: Egidio Milano, [illegible] Tortona. Italiano e Storia: Roberta Fagozzi «Galilei» Carrara. Topografia: Luigi Formia «XXV Aprile» Cuorgnè. Costruzioni: Leonardo Pollano «Eula» Savigliano. Elementi di d[illegible]: Tirrenio Delle Fame «Baruffi» Mondovì.

PERITI [illegible]

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE BURGO (sezioni A/P.A, V/P.A, E/P.A, corso serale sezione unica). Prima commissione. Presidente, Mila Pasqualucci (Tec[illegible] commerciale Yaci, Messina); italiano e storia: Maria Tindara Fede (Tecnico femminile Einaudi, Catania); inglese, Renza Gavazza (Tecnico commerciale Leardi, Casale Monferrato); geografia generale ed economica, Maria Grazia Maddalena (Tecnico commerciale Sella, Torino); tecnica amministrativa, organizzativa ed operativa, Paolo Di Santo (Tecnico femminile Antonietti, Roma).

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE «LEVI», sezioni A/P.A; D/P.A; G/P.A. Seconda commissione: Presidente: Anna Lo Turco (Commerciale Burgo, Torino). Italiano e storia, Giovanni Salo[illegible] (Tecnico industriale «Galilei», Gioia del Colle); francese, Alessandra Brugnano (Tecnico commerciale «Vera e Libera Arduino», Torino); geografia generale ed economica, Gesumina Longu (Tecnico commerciale per geometri «Satta» Macomer); tecnica amministrativa, Michele Ruggero Tecnico commerciale di Melegnano).

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE «LEVI», sezioni B/P.A; C/P.A; E/P.A. Terza commissione. Presidente, Elda Gatta (Tecnico commerciale «Fermi», Empoli); italiano e storia, Laura Leidi (Tecnico commerciale «Sarpi», Venezia); inglese, Maria Messana (Tecnico industriale «Da Vinci», Trapani); geografia generale ed economica, Adriana Pipitone (Tecnico commerciale «X», Milano); tecnica amministrativa, Raffaele Catarinella (Istituto professionale per il commercio «Lagrange», Torino).

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE «LEVI», sezioni: F, A, B. Quarta commissione. Presidente, Alfredo Ventimiglia (Tecnico commerciale Jaci, Messina); italiano e storia, Angelo Mura (tecnico commerciale «Tesauro», Fossano); tedesco, Ange[illegible] Marcello [illegible] (Tecnico per il turismo, Roma); geografia generale ed economica, Antonio Santapaola (Tecnico commerciale «Insolera», Siracusa); tecnica professionale amministrativa, Sebastiano Buda (Istituto per il commercio «Mondovì», Cera).

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE «ALDO MORO», sezioni: A, B, C. Quinta commissione. Presidente, Michelina Restuccia (Tecnico commerciale [illegible] Portici); italiano e storia, Damiano Cadirola (Tecnico commerciale «Cavour» di Vercelli); inglese; Janet Kilkenny (Tecnico per il turismo «Algarotti», Venezia); geografia, Fedora Rosa Tortora (Tecnico «Dante Alighieri», Cerignola); tecnica amministrativa, Angiola Barbero (Tecnico commerciale, Settimo Torinese).

Sezioni: D, A, B. Sesta commissione. Presidente, Giorgio Canestri (Tecnico industriale «Volta», Alessandria); italiano e storia, Maria Porru (Tecnico femminile, Cagliari); francese, Maria Gabriella Strobbe (Tecnico commerciale «Ceccato», Thiene); geografia, Marilena Monti (Tecnico commerciale «Paolini», Imola); tecnica amministrativa, Bruno Danielli (Tecnico commerciale «Pellati», Nizza Monferrato).

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE «LUXEMBURG». Sezioni: A, [illegible] D. Settima commissione Presidente, Giuseppe Profumo (Tecnico commerciale «Capriata», Licata); italiano e storia, Laura Vaghi (Tecnico «Castellamonte», Grugliasco); francese, Maria Addolorata Simone (Tecnico commerciale di San Pietro Vernotico); geografia, Roberto Rubino (Tecnico commerciale di Mesagne); tecnica amministrativa, Domenico Cupri (Tecnico commerciale «Vittorini», Grugliasco).

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE LUXEMBURG, sezioni C, E e D. VIII commissione. Presidente: Liliana Zerbino (tecnico commerciale Leonardo [illegible] Vinci, Alessandria); italiano e storia, Secondo Francesco (tecnico commerciale Gioberti, Asti); tedesco, Martha Rockenschaub (tecnico commerciale, Novara); geografia generale ed economica, Ubaldo Cacialli (tecnico commerciale Einaudi, Torino); tecnica amministrativa, Raffaella Montini (tecnico commerciale, Vera e Libera Arduino, Torino).

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE, strada Torino 32 di Moncalieri, sezioni A, B e C. IX commissione. [illegible]: Giuseppe Bciolla (magistrale, Rosa Govone, Mondovì); italiano e storia, Antonio Capovilla (istituto tecnico e commerciale geometri per sordomuti, Padova); inglese, Rosa Veraldi (istituto tecnico commerciale Chimirri, Catanzaro); geografia generale ed economica, Maria A[illegible] (istituto commerciale Bartolomei, Sant'Angelo dei [illegible]rdi); tecnica professionale ed amministrativa, Giovanni Vergano (tecnico commerciale Tesauro, [illegible]sano).

(Continua domani)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Enrico ved. Viola
Ne danno il doloroso annuncio il fratello Simone, le cognate Nuccia e Gina, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che le sono stati vicino. I funerali avranno luogo domani ore 10,15 alla parrocchia Santissima Annunziata, via Po 45. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 giugno 1984.

La famiglia Redi - Gabbi e amici Augusta, Nunzia, Ornella, Gina, Piera e Annamaria affranti partecipano

Cristianamente è mancato
Oreste Corno
di anni 68
Lo piangono la moglie Caterina Verrane, i figli Franco, Elio, Aldo con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Saluzzo martedì 12 giugno dall'abitazione dell'estinto via Carlo 3 alle ore 15,30, per la Parrocchia.
— Saluzzo, 11 giugno 1984

Partecipano al dolore delle famiglie Corno, ns. Dona, Renato, Lucia Rosa, Mariangela e rispettive famiglie

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Franco
di anni 78
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Anna, la figlia Elisa, nipote e parenti tutti
— Priocca, 10 giugno 1984

Improvvisamente è mancato all'affetto [illegible]
Antonio Ricci (Nino)
anni 53
Addolorati l'annunciano la moglie Marisa, i figli Roberta e Marco. I funerali avranno luogo martedì 12 corrente mese alle ore 10,15 partendo dall'abitazione via Vercelli 11
— Settimo Torinese, 10 giugno 1984

Giorgio Papalea e fam[illegible] al dolore di Marisa, Roberta e Marco

All'età di 100 anni si è spenta
Maria Ravazzoli ved. Virando (Ginetta)
La nuora, il nipote, la cognata e nipoti tutti ne danno l'annuncio. Funerali in Viù lunedì 11 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione via Roma 33
— Viù, 10 giugno 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Malfatto in Giordanengo
Addolorati l'annunciano, marito, figlie, genero, sorelle, fratello, cognati, nipoti. Funerale martedì 12 ore 10,15, [illegible] Lingotto
— Torino, 9 giugno 1984.

[illegible] e Soci Associazione Santa Maria, sezione Basso Valle Susa, partecipano al dolore della famiglia per la morte del suo Vicepresidente
Ugo Mondino
— Ferriera, 10 giugno 1984.

La famiglia Gaglianò sono vicine a Ruggero e Rosalba per la scomparsa [illegible]
Flora Poli
— Torino, 10 giugno 1984

E' mancata
Annetta Chiara ved. Gallina
Lo annunciano il figlio Beppe con Margherita e Simona, parenti tutti. Funerale martedì 12 corrente, ore 10, parrocchia Duomo di Chieri
— Chieri, 10 giugno 1984

I consuoceri Giuseppe e Maria Vaglio si uniscono al dolore

I nipoti Falco, Maggiora e Guarà con le rispettive famiglie partecipano affettuosamente al lutto di Beppe e Margherita

Alberto Granengo con tutti i suoi è affettuosamente vicino a Beppe

Roberto, Luisella ed Erica ricordano con affetto nonna ANNA vicini a Beppe, Margherita e Simona

Franco Ciola e Susanna Campo, Donatella Dossa, Pierangela Biglia partecipano affettuosamente al dolore dell'amico [illegible]

Cristianamente è mancato
Carlo Pozzato
Ne danno il triste annuncio la moglie Ginetta, i figli con famiglia, gli adorati nipoti. I funerali avranno luogo martedì ore 8 dalla Clinica San Vincenzo. Alle ore 8,30 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo. La salma proseguirà per Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 giugno 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Dante Giancaspero
Addolorati lo annunciano moglie, papà, fratello, zii, cugini e amici. Funerale martedì ore 14,30 alla parrocchia Maria Madre della Chiesa - via Baltimora 85.
— Torino, 10 giugno 1984

ANNIVERSARI

Nel [illegible] anniversario [illegible] di
Umberto Accone
le sue figlie con immutato dolore lo ricordano a tutti quanti lo conobbero e stimarono.
— Torino, 11 giugno 1984

1981 1984
[illegible] Giuntoli
Il fratello Celestino con [illegible] e Adele lo ricordano con affetto ringraziando a quanti gli vollero bene

UCCISO DA UN ASSALTO DI API IL VICESINDACO DC DI BORGO S. MARTINO

L'uomo era per hobby un allevatore dei temibili insetti. Mentre lavorava alle arnie alcune api si sono infilate sotto la maschera di protezione e lo hanno punto in più parti

DAL NOSTRO INVIATO

BORGO SAN MARTINO — L'esame medico lascia pochi dubbi: Luciano Bigliati è stato ucciso dalle api. Insieme al pungiglione questi animaletti iniettano un acido velenoso che se è assorbito in punti «diretti» del corpo finisce immediatamente nel sangue e provoca il collasso.

Trentacinque anni, impiegato in banca, vicesindaco di Borgo San Martino, segretario amministrativo della dc e capogruppo democristiano nel comitato comprensorio, padre di tre bambini: è la vittima di un incidente che sembrerebbe incredibile.

Luciano Bigliati è anche un appassionato allevatore di api. Un hobby più che un lavoro. due arnie alla periferia del paese, sistemate nell'orto dello zio Giuseppe Zavattaro, e qualche anno riesce a ricavare qualche barattolo di miele.

Deve aggiungere alcuni telaietti nelle «cassette», operazione alla quale è abituato. Ma, probabilmente, commette un'imprudenza: lo fa di sera quando le api non volano ed è pericoloso toccarle. Per il resto si preoccupa di infilarsi i guanti speciali e di indossare la maschera di maglia fine che protegge gli allevatori dagli insetti.

Non ci sono testimoni dell'incidente. Le api vengono probabilmente disturbate, si muovono a sciami e per fatalità a trovare un varco sotto la maschera di protezione. Luciano Bigliati si accorge del pericolo forse, è troppo tardi. Tenta di difendersi dalle punture degli insetti con quella bardatura ingombrante è impacciato. Grida con il fiato che ha in gola e corre verso la del-lo zio.

Poche decine di passi dall'orto al cortile, urlando, mentre la zia Zavattaro esce e lo vede mentre si toglie il cappuccio. «L'ho aiutato io stessa — racconta — a scacciare alcune api che gli camminavano ancora sul colletto della camicia. Sette o animaletti: non di più. Lui con il dorso della mano si fregava il mento e il collo dove era stato punto. Era spaventato, certo, si guardava intorno paura come se fosse stato aggredito da chissà chi. Ha tentato di dire qualche .

Ma non riesce a parlare. Pochi secondi ed è tra la vita e la morte. Devono farlo sedere perché da solo si regge in piedi: il medico del paese, Luciano Lavazza, chiamato per telefono, interviene con alcuni farmaci. Ma non c'è più nulla da fare. E' inutile anche la corsa in ambulanza all'ospedale Santo Spirito di Casale.

Lorenzo Del Boca

Luciano Bigliati — La zia Maria Zavattaro

Convegno medico-dietologico a Pavia

BEVENDO VINO SENZA ECCESSI SI GUARISCE

PAVIA — Il vino non è solo componente essenziale e gradevole della dieta mediterranea — consumato in giusta dose — può diventare anche un mezzo di prevenzione di malattie, grazie agli effetti farmacologici a livello centrale e periferico. hanno affermato medici e dietologi al simposio «Vino, bevanda e alimento dell'uomo moderno» svoltosi a Pavia iniziativa della locale Camera di commercio e dell'Istituto di enologia dell'Università cattolica di Piacenza.

Dalle relazioni professori Paoletti, Avogaro e Epstein si è appreso che il ha componenti attive che hanno benefici effetti sul sistema cardiovascolare e gastrointestinale. La prevalenza di malattie ischemiche del miocardo è infatti inferiore nei bevitori moderati rispetto agli astemi. Certo che se il consumo oltre ad una media moderata la protezione si perde, mentre un consumo eccessivo espone i bevitori a maggiori rischi rispetto a chi si astiene dalle bevande alcoliche.

Premesso questo, il prof. Viola dell'ospedale S. Giovanni di Roma ha affermato: «Il vino è uno stimolante dell'appetito e preso a dosi moderate svolge un'azione favorevole sulle funzioni digestive. A dosi eccessive provoca, invece, alterazioni anatomiche e funzionali a carico dello stomaco, dell'intestino tenue, del pancreas e del fegato».

Il vino, dunque, è un prezioso alleato per la nostra salute, ma occorre un controllo igienico-sanitario dei prodotti: su tale esigenza si sono soffermati Paiotti, Modi e Consolino dell'Unione italiana chimici igienisti, che hanno auspicato una «nuova e corretta forma di collaborazione fra gli istituti di ricerca, le aziende e le strutture pubbliche, che si ponga come fine la tutela dei consumatori e della produzione».

Al simposio si è anche parlato dei nuovi contenitori e loro influenza nella conservazione del vino. Pascal Riberau-Gayon e André Lefebure dell'Università di Bordeaux, invece, hanno parlato dei tappi di sughero per i grandi vini, mentre Hans Reintjes della Star ha affrontato il problema degli imballaggi al .

Ultimo aspetto quello nomico-commerciale, con interventi di economisti e esperti di marketing. Luigi di Montelera, amministratore della Martini & Rossi, ha ricordato la Paesi produttori tradizionali di vino (Francia, Spagna e Italia), mentre si impongono grazie a campagne promozionali massicce produttori emergenti: Usa e anche l'Urss. ha concluso: «La lotta per la conquista dei mercati si è fatta più serrata, degenerando talvolta in vere e proprie guerre commerciali come quella che vede opposte Italia e Francia».

Per l'economista Libero Lenti, caduto il vino in Italia da 110 a litri pro capite, si rischia di perdere altri colpi. Quali allora le prospettive? S Alberto De Marchi dell'Università di Piacenza, il dovrebbe aumentare in quei dov'è inferiore ai 27 litri pro capite, crescere moderatamente dove il consumo è tra i 27 e gli 80 litri, diminuire dove si superano gli 80 litri. De Marchi suggerisce di ricorrere ad un grosso di marketing, che permetta di correggere se non addirittura invertire le previsioni.

Alcuni dei relatori, dopo il simposio durato giorni, hanno visitato, accompagnati dall'amministratore delegato Marco Francia, la Gimar-Tecno di Occimiano, nel Casalese, delle più importanti aziende che costruisce contenitori per vinificazione in vetro resina e produttrice di un sistema di vinificazione, il Selector, che sta conquistando sempre più mercato in Italia ed all'estero, specialmente in Francia.

Franco Marchiaro

CARABINIERE SI FERISCE CON PISTOLA

BIELLA — (p. m.) *Un carabiniere di 20 anni, Alfonso Bifolco, di Pagani (Salerno), in forza alla stazione dell'Arma di Mongrando, è stato ferito all'addome da un colpo partito accidentalmente, mentre il giovane pulendo la pistola d'ordinanza. Il proiettile ha perforato varie anse intestinali: è stato necessario un lungo intervento chirurgico. Il giovane è ricoverato con prognosi riservata anche se è lievemente migliorato.*

La disgrazia è avvenuta l'altra sera, caserma di Mongrando, per cause non ancora accertate. Il carabiniere non era di servizio e ha approfittato del tempo libero per pulire appunto la pistola. Sono accorsi i commilitoni che hanno fatto intervenire un'autolettiga Croce Rossa di Biella.

E' risultato vincitore il Borgo Cima per la prima volta dopo una parentesi di 7 anni

ALLA «GIOSTRA» DI NIZZA, FESTA DI FOLLA

Brucolo Aceto, campione del Palio di Siena

NIZZA MONFERRATO — Alla giostra delle borgate ha vinto la cabala: Cottone, detto Bruciolo, già vincitore delle ultime due edizioni ha fatto tris, regalando al borgo Cima la prima vittoria dopo sette anni. Davvero non c'è il due senza il tre, si può proverbialmente commentare.

Il duello con Aceto, il fantino senese undici volte vincitore del Palio toscano, praticamente non c'è stato, non è esistito: Andrea De Gortes (questo è il nome di Aceto) è giunto alle spalle di Bruciolo sia nella batteria nella finale.

E' apparso piuttosto seccato di questo risultato: più che la sconfitta in sé, forse, gli è pesata la consapevolezza di aver perso i dieci milioni che, qualcuno affermava, avrebbe ricevuto in caso di vittoria.

Ma se la corsa nell'edizione di quest' ha davvero avuto ben poca storia, la manifestazione è riuscita benissimo una partecipazione di pubblico superiore agli anni i mila persone hanno assistito alla gara e altre 10 mila hanno applaudito la sfilata del corteo .

Il borgo Cima da tempo attendeva questa vittoria: quest'anno si preparato in tempo assicurandosi sin da novembre Cottone considerato al momento il miglior fantino di corse a pelo. sette anni di «astinenza» stati riscattati grandi manifestazioni di entusiasmo: persino il capoborgata, avvocato Gerardo Serra ha dimenticato i suoi modi compassati per lanciarsi al termine della gara in una sfrenata corsa intorno al campo sventolando lo stendardo dato in premio al vincitore. Serra ha detto: «Doveva per forza finire così: Cottone era destinato a vincere».

Una manifestazione questa che sebbene ne ricorda molte altre di ben più vecchia data ha una propria originalità e ha saputo crescere tanto da diventare un appuntamento di richiamo soltanto per gli appassionati a cavallo. Ad esempio la sfilata che tralasciando il troppo sfruttato e mal interpretato Medio Evo, si ispira al secolo . Il corteo non è semplice defilée di personaggi in costume quasi una rappresentazione.

Ieri i borghi ricordavano la nascita del mercato: ognuno proponeva bancarelle prodotti tipici e così per le vie cittadine su carretti è sfilato un vero e proprio . Applauditi come al solito il Cima, che presentava la bottega dei dolciumi, e il San Sebastiano con il suo carretto dei fiori di grande effetto scenico.

Poi la corsa che non ha avuto momenti particolari se non nella prima batteria per l'incidente occorso a Domenico Ginosa, portacolori del cco e vincitore lo s anno del Palio di Asti. Il cavallo di Ginosa si è inciampato nel canapo: il fantino è caduto male a terra riportando una grave lussazione clavicola.

In finale arrivavano Cima, Centro, San Giovanni e Stradino che si classificavano nell'ordine.

Fulvio Lavina

Domenica di ricordi per le nuove generazioni

DUECENTO EREDI DEGLI ACCIUGAI RIUNITI IN FESTA A DRONERO

DRONERO — Merluzzo, stoccafisso, tonno, sgombri hanno tempo conquistato quota maggioritaria mercato del pesce conservato, ma ciononostante l'umile acciuga sotto sale tempo «regina» delle mense povere continua a difendersi e a contare su una clientela affezionata concentrata in Piemonte e in Lombardia ma con consumi discreti, nel invernale, Emilia e in Liguria.

E dalle regioni del Italia sono arrivati ieri a Dronero più di duecento acciugai per il raduno nazionale della categoria indetto dall'Avalma, l'associazione che li rappresenta. Perché Dronero, la città di Giovanni Giolitti? Perché è soprattutto paesi Valle Maira che all'inizio del secolo è cominciata l'emigrazione verso la pianura dei montanari che, sapendo cosa fare per guadagnarsi un tozzo di pane, cominciarono a vendere le acciughe sotto sale sui mercati trascinando i carretti a mano, anche tamente al domicilio dei consumatori.

Verso gli Anni un'altra corrente migratoria, consistente, è discesa dalle borgate Campofei, Nerone, Ghiotti, Colletto e Castelmagno.

Giunti alla terza e anche quarta generazione gli acciugai delle due vallate alpine hanno assunto quasi il monopolio della vendita del pesce conservato in un numero province piemontesi e lombarde. I più intraprendenti si sono spinti fino alla pianura emiliana, qualcuno ha raggiunto anche il Veneto.

l'acciuga oggi non è il prodotto più importante del commercio fisso e ambulante rimane la gratitudine dei discendenti dei poveri emigrati della montagna per il benessere conquistato con il lavoro e il pesce sale. E per un giorno, appunto ieri, c'è stata festa grande a Dronero, capitale «morale» e riconosciuta degli acciugai corteo, un convegno aperto dal presidente nazionale dell'Avalma, Del Pui, di Asti, e segretario Giuseppe Beltramo.

Poi, tutti a tavola per un colossale banchetto e per ricordare i momenti durissimi ma anche esaltanti del passato.

Costanzo Viano, anni, è uno dei commercianti acciughe più anziani ancora in piena attività. mezzo secolo Arona, emigrato 63 anni fa Campofei, in Alta Valle Grana. Racconta: *«Allora le acciughe, tutte pescate nel Mare Ligure, costavano una lira l'etto; oggi un prodotto di qualità arriva anche a mila lire l'ettogrammo. Ho consumato decine di paia di scarpe trascinando nei paesi e nelle città piemontesi, lombarde e emiliane il carretto con i barilotti di pesce salato. Le acciughe migliori arrivano dall'Atlantico, porti spagnoli del Golfo di Biscaglia; ma anche il pesce dei mari siciliani è ottimo. Purtroppo i giovani non hanno più gusto per le acciughe servite con la «bagna cauda» e per quelle al capperi di prezzemolo e buon olio d'oliva».*

anni De Matteis

La «città dei mille velieri» preoccupata

CAMOGLI PAGA LA CRISI NAUTICA

tre delle più prestigiose scuole

CAMOGLI — Quella che un tempo era chiamata «città dei mille velieri», Camogli, rischia di perdere, o almeno di veder ristrutturate e ridimensionate, tre unità scolastiche, vanto della località, come l'istituto nautico lombo», l'istituto professionale «Barsanti» e il convitto «Marconi».

L'allarme è stato lanciato durante l'annuale convegno della «Società capitani e macchinisti navali», un sodalizio che ha oltre 200 soci, e per Camogli è un'istituzione.

Al «Colombo» studiano attualmente 350 ragazzi: «Il suo prestigio è enorme: per i tre quarti dei diplomati, trovare sistemazione non è impossibile», precisa il comandante Prospero Schiaffino, presidente del consorzio per la formazione marittima.

Eppure il prestigioso istituto potrebbe essere soppresso, se andasse in porto la prevista riforma dei nautici, un tipo di scuola che ha costi sempre più , perché necessita di personale specializzato e di attrezzature sofisticate.

Il pericolo è reale. Il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, ha già convocato il prossimo ottobre un vertice degli amministratori dei comuni liguri sede di istituto nautico, per studiare eventuali contromisure al piano del ministero della Pubblica Istruzione.

Anche sul «Barsanti» (320 iscritti nei corsi per radiotelegrafisti, meccanici navali, frigoristi, addetti a sala, bar e cucina), soffia il vento della crisi, benché gli alunni abbiano offerte di lavoro e, per visitarlo, arrivino delegazioni straniere: l'ultima è stata russa.

Il «Marconi», infine. Accoglie 67 allievi del alberghiero di bordo. La maggior parte di non è ligure, e allora la regione ha sospeso le sovvenzioni. Il convitto essere fuso il «S. Giorgio» di Genova, e spostato a S. Margherita.

Attilio Antola, sindaco di Camogli, promette di difendere le tre scuole e di intervenire presso la Regione: «Se scomparissero da qui, sarebbe un affronto quanti si sono perché la marineria cittadina si affermasse su tutti i mari del mondo».

Ma si strada un'alternativa: utilizzare i plessi per l'aggiornamento professionale dei marittimi. «La tecnologia è progredita anche nella navigazione. Camogli sarebbe la sede ideale per di qualificazione», propone l'ing. Giovanni Antolini, preside del «Barsanti».

Anche alla «Società capitani e macchinisti Navali» d'accordo: «Con una spesa di un miliardo, 4 anni fa, a Camogli avre installato simulatore manovra. Ma, purtroppo, si è perso prezioso, e se ne è più fatto nulla. Adesso si potrebbe rimediare dei corsi radaristi: il 'Marconi' è attrezzato offrire vitto e alloggio», dice il vicepresidente, comandante Anselmo Pini.

s. de.

TORINO
Affari scarsi

TORINO — La settimana inizia per il mercato azionario con una seduta calma che ricalca l'andamento di quelle che l'hanno preceduta. Anche oggi scarsità di affari e prezzi generalmente cedenti.

Tutto il listino appare dominato da una corrente di realizzi, che pur non essendo di entità notevole, hanno tuttavia la capacità di deprimere abbastanza sensibilmente le quotazioni e questo soprattutto per la carenza di qualsiasi iniziativa da parte degli operatori.

Oggi perdono terreno in maggior misura gli industriali dove sono state soprattutto le Montedison, le Viscosa e le Fiat a segnare il passo con flessioni medie dell'1%. Stabili invece gli Assicurativi e i Bancari. Nei finanziari si registrano flessioni per le Centrale, recuperi per le Ifi risp. e una perdita del 2,65% per le Pirelli e C.

Nei valori locali l'andamento appare abbastanza resistente anche se gli scambi sono stati molto limitati. Nel reddito fisso l'attività continua a mantenersi su livelli abbastanza alti.

Fixing delle Fiat: 3771 l'ordinaria, 3140 la privilegiata. Prezzo unico di chiusura del mercato nazionale: [illegible] 1407, Snia risp. 1512; Sip 1822; Sip risp. 2055; Stet 1916, Stet risp. 2045.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1871,00-1872,00
Sterlina	2330,00-2333,00
Marco tedesco	620,50-621,00
Franco svizzero	744,50-745,00
Franco francese	201,70-202,00
Franco belga	30,37-30,40
Fiorino oland.	550,00-550,50
Scellino	88,34-88,39
Yen	7,22-7,24

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	3780	Generali	33.400
Fiat priv.	3145	Montedison	210

MILANO
Scambi modesti

MILANO — Calma generale anche oggi in borsa, sia come tendenza sia come volume di affari apparso modestissimo. La maggior parte dei corsi sono apparsi modesti, intonati tuttavia a resistenza.

Hanno tenuto bene specialmente le Olivetti e alcuni assicurativi come le Centrale. Calme sono apparse oggi le Fiat e le Montedison, Viscosa e Pirelli.

Su base abbastanza resistente i bancari e i finanziari. L'indice generale di borsa ha segnato un — 0,1%.

In sintesi la borsa esiste ufficialmente, ma in realtà deve accontentarsi di formulare un listino che ha un valore puramente indicativo, ma che non rispecchia la vera vitalità della borsa stessa che continua a vivere alla giornata rendendo difficile ogni commento.

Il reddito fisso, parimenti povero di scambi, è apparso tuttavia più equilibrato degli altri valori senza presentare però sostanziali mutamenti.

Prezzi: Generali 33.360, dopoborsa 33.450, Fiat 3771, dopoborsa 2775, Fiat priv. 3140, Montedison 210, Viscosa 1457, Olivetti 5000, dopoborsa 4980, Olivetti priv. 4072, Toro 11.010, Sai 11.050, Ifi priv. 4595, Burgo 4185, priv. 3100.

DOLLARO
Livello stabile

ROMA — Giornata molto calma sul fronte valutario con il dollaro quasi fermo sui livelli di fine settimana.

A metà mattina la valuta americana è stata quotata sulle 1670,50 - 1671,50 lire contro le 1672 di venerdì.

Scarsa l'attività per la chiusura delle maggiori piazze continentali in ricorrenza della festa del lunedì di Pentecoste: sono chiusi banche e mercati in Germania, Francia, Svizzera, Olanda, Belgio, e nei Paesi scandinavi.

Il marco viene quotato sulle 621 lire, praticamente invariato dalle 621,015 di venerdì. Il dollaro sul marco viene indicato a 2,6915 contro 2,6945 del fixing di Francoforte di venerdì.

ORO
Avvio in ribasso

LONDRA — Avvio in ribasso per la nuova settimana dell'oro: le prime quotazioni a Londra lo indicano a 383,40 - 383,90 dollari, circa tre in meno della chiusura di venerdì avvenuta a 386,50 - 387. La giornata si presenta calma per la chiusura delle maggiore piazze europee, quella di Zurigo, per la Pentecoste.

Convegno a Brindisi con la magistratura
«VERDI» CONTRO L'ENEL DANNEGGIA L'AMBIENTE

BRINDISI — L'Enel, accusata dagli ecologisti di danneggiare l'ambiente con le sue centrali, sarebbe in realtà solo un capro espiatorio nella mancanza di un efficace controllo istituzionale sulla politica energetica italiana? Se lo è chiesto Nicola Assini, docente di Diritto e Legislazione Urbanistica all'università di Firenze, a conclusione del convegno organizzato a Selva di Fasano, dalla sezione di Brindisi dell'Associazione Nazionale Magistrati, sulla tutela della salute e dell'ambiente in rapporto all'installazione di centrali nucleari o a carbone.

«Il piano energetico nazionale — ha ricordato dal canto suo Paolo Dell'Anno, docente dell'università dell'Aquila ed ex capo dell'ufficio legislativo del ministero per l'Ecologia — *non è una legge dello Stato, ma solo un programma di obiettivi che il governo ha posto a se stesso e che il Parlamento ha approvato (all'unanimità) nel 1981.*

«Occorre quindi — ha concordato il moderatore del dibattito, Valerio Terragno, presidente del Tribunale di Brindisi — *istituzionalizzare il controllo, far partecipare le popolazioni alle scelte sull'installazione delle nuove centrali elettriche».* Parallelo è il discorso sulla necessità di informazione da parte degli enti energetici, un'informazione finalizzata a far comprendere alla gente ciò di cui si parla.

«La diffidenza dei cittadini verso le istituzioni che dovrebbero tutelare l'ambiente — ha proseguito Dell'Anno, nel trarre le conclusioni del dibattito — *deriva dalla mancanza di credibilità delle istituzioni stesse. Il servizio sanitario nazionale, le Regioni e le Usl sono state caricate di una serie di compiti eterogenei (compresa la difesa ambientale) a cui non sono assolutamente preparati) da una legislazione non idonea a raggiungere gli scopi prefissati».*

A questo proposito Dell'Anno ha ricordato: la legge Merli contro l'inquinamento delle acque che non si sa, tra un decreto di proroga e l'altro, se sia vigente o no; non si è portato a conclusione nessun procedimento penale secondo la legge 615 «antismog»; neanche una lira dei 1500 miliardi stanziati con la legge 308 sul risparmio energetico è stata ancora spesa.

La «cross-examination», come gli anglosassoni definiscono il confronto incrociato delle idee, non è avvenuta neppure in questa occasione a Selva di Fasano tra tecnici dell'Enel, dell'Enea (fautori delle centrali elettriche finalizzate allo sviluppo e giudicate non inquinanti) ed i «verdi», tra i quali i più intransigenti sono stati i rappresentanti della Lega per l'ambiente.

Reciproca è l'accusa di non accettare il confronto sui dati. *«Venite a Porto Tolle* — afferma con calore un ingegnere dell'Enel — *dove, in assenza di altri insediamenti industriali, la nostra rete di rilevamento dell' inquinamento atmosferico dimostra che l'avvio di due dei quattro gruppi termici da 600 megawatt ciascuno non ha prodotto alcuna alterazione dell'ambiente».*

«Ma come — ribatte il dott. Di Giulio del Comitato per la tutela dell'ambiente e della salute di Brindisi — *esperti americani ci hanno detto che una centrale con le caratteristiche di quella di Brindisi nord, di cui è in atto la trasformazione da petrolio a carbone, non l'avrebbero installata neppure nel deserto del Sahara!».*

Abolito il massimale, è salito il costo dei depositi - Il futuro nei servizi specializzati
LE BANCHE ESTERE ABBANDONANO L'ITALIA
Scomparsi i favolosi utili degli Anni 70: ora i redditi sono troppo bassi

MILANO — La Wells Fargo, banca di San Francisco venuta in Italia nel 1981, ha deciso di abbandonare le sedi di Milano e di Francoforte; la First National Bank di Chicago, in Italia da 15 anni, ha ridimensionato la filiale di Roma riducendo il personale. Se andrà in porto il progetto di fusione mondiale tra la Chicago e la Continental Illinois, è probabile che una delle due, entrambe presenti in Italia, chiuda le filiali. In qualificati ambienti bancari si dice che anche la Chase Manhattan dovrà ridimensionare la propria struttura.

Che cosa sta succedendo? Si è ridotta la convenienza ad operare in Italia o sono in difficoltà solo le filiali delle banche americane (17 su 33 filiali estere presenti in Italia)? Per la Continental, però, autorevoli fonti bancarie sostengono che i ritiri in Italia non hanno superato i 15 miliardi, su un totale di circa 500 miliardi.

Il processo di ridimensionamento va quindi inquadrato in una più vasta visione strategica che vede le banche Usa abbandonare progressivamente il vecchio continente europeo, per concentrarsi sul proprio mercato interno o sui mercati emergenti del nuovo bacino di sviluppo nippo-asiatico.

Non si può peraltro escludere che questo processo sia favorito dalle mutate condizioni del mercato italiano. Dal 1973, anno in cui la Banca d'Italia ha imposto il massimale sugli impieghi, le banche estere hanno goduto dell'enorme vantaggio di approvvigionarsi sull'interbancario a costi relativamente bassi e di impiegare a tassi elevati. A distanza di dieci anni il massimale è stato abolito, il costo dei depositi per le banche estere è salito mentre è sceso il rendimento sugli impieghi e sono scomparsi gli utili sui cambi.

La Chase Manhattan, ad esempio, che si è installata in Italia nel 1969 con un investimento iniziale di poco più di mezzo milione di dollari, è arrivata in passato alla punta di 15 milioni di dollari di utile all'anno, quasi venti volte l'investimento iniziale.

Il futuro delle banche estere in Italia appare quindi sempre più legato all'ampliamento dei servizi offerti o alla specializzazione verso mercati ben identificati, come l'agroalimentare o altri.

Anche l'ingresso diretto in banche italiane potrebbe essere una via che le banche estere intraprenderanno per estendere la loro operatività e i loro servizi.

Qualunque sia l'esito futuro dei tentativi di consolidare la presenza sul mercato italiano, è fin d'ora possibile tracciare l'identikit della banca estera in Italia nel prossimo decennio: prevalentemente europea e meno americana, meno bilanciata verso la clientela multinazionale e più inserita nelle correnti commerciali, con una gamma maggiore di servizi.

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	11-6	8-6
ALIMENTARI		
Alivar	4700	4700
Eridania	8100	8100
Florio	192	192
Milanagr. Villoria	5000	5000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	19050	19050
C. Ass. Milano risp.	8000	8000
Comp. Latina ord.	500	500
Comp. Latina priv.	425	425
Generali	33400	33505
RAS	46200	46600
SAI ord.	11950	11950
SAI priv.	11800	11800
Toro Ass. ord.	11060	11060
Toro Ass. priv.	8550	8550
BANCARI		
B. Comm. Italiana	32950	32850
Banco di Roma	15500	15550
Credito Italiano	4120	4120
Interbanca priv.	18000	18000
Mediobanca	56000	55050
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4180	4200
Burgo priv.	3100	3100
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	130	130
Pozzi Ginori risp.	130	130
Eternit ord.	368	368
Eternit pref.	350	350
Unicem ord.	15500	15350
Unicem risp.	12350	12350
CHIMICI		
Italgas	957	951
Mira Lanza	25800	[illegible]
Montedison	218	213 25
Permalat	1830	1880
Pierrel ord.	1450	1450
Pierrel risp.	748	740
Saffa ord.	[illegible]	[illegible]
Saffa risp.	5800	5700
SAIAG	1160	1160
Snia B.P.D. ord.	1457	1466
Snia B.P.D. risp.	1512	1512
COMMERCIO		
Rinascente ord.	420	425
Rinascente priv.	321	321
Silos Genova	930	970
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1020	1020
Autostrada To-Mi	5400	5600
Italcable	10000	10000
NAI	22	22
SIP ord.	1822	1825
SIP risp.	2055	2060
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	122	122
Borgosesia ord.	9000	9000
Borgosesia risp.	2600	2600
Centrale ord.	2190	2220
Centrale risp.	1365	1365
Centrale r. 1-7-82	1340	1340
CIR ord.	5500	5540
CIR risp.	5470	5470
Fidis	3800	3800

TITOLI	11-6	8-6
Finsider	37	37
Fiscambi	2980	2980
Gim ord.	3900	3900
Gim risp.	2310	2310
IFI priv.	4650	4650
IFIL ord.	5360	5380
IFIL risp.	4120	4050
Invest	3240	3240
Mittel	1030	1020
Pirelli & C.	2510	2510
Pirelli S.p.A.	1462	1462
Pirelli S.p.A. risp.	1475	1475
SAROM	1900	1900
Schiapparelli	330	344
SME	630	630
SMI	2100	2100
SMI risp.	1710	1710
STET ord.	1916	1910
STET risp.	2045	2046
IMMOBILIARI		
Attività Imm.	2500	2520
B.I.I. ord.	615	615
B.I.I. ord. 1-7-83	603	603
B.I.I. risp.	635	635
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acqua	126	126
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	815	805
I.P.I.	1500	1510
ISVIM	19000	19000
Risanam. Napoli ord.	6750	6750
Risanam. Napoli risp.	6120	6120
SIFA	3310	3310
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1750	1720
Fiat ord.	3780	3827
Fiat priv.	3145	3132
Gilardini	9550	9550
Magneti Marelli ord.	1030	1030
Magneti Marelli risp.	1030	1030
Olivetti ord.	5000	5050
Olivetti priv.	4075	4135
Olivetti risp.	4780	4780
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	3710	3760
Sasib priv.	3400	3400
Westinghouse	20900	22000
METALLURGICI		
Dalmine	390	390
Fornara	180	182
Talco Grafite	11500	11500
TESSILI		
Cantoni	2620	2650
Fisac ord.	5580	5580
Fisac risp.	5800	[illegible]
DIVERSI		
Acque Potabili	3800	3800
Ciga Hotels	3450	3480
Pacchetti	68	68
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	262	262
Centrale 13% 81/88	102	102
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	157	157
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 88	161	161
Olivetti 13% 81/91	118	118
Pirelli 13% 81/91	116	116

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	11-6	8-6
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 83/88	104 50	104 60
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/85	107 90	109
C. Cr. Tes. 1-3-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-4-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-7-84	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-9-84	100 10	100
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 10	100 20
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 55	100 55
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 30	100 50
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 60	100 90
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 50	101 40
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 55	99 55
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 30	101 40
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 70	100 90
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 90	101 10
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 70	100 85
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 70	100 80
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 60	100 70
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 85	100 70
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 90	101
C. Cr. Tes. 1-7-88	100 50	100 50
B.T.N. 12% 1-10-87	94 55	94 70
B.T.P. 12% 1-4-84	—	—
B.T.P. 18% 1-4-84	—	—
B.T.P. 12% 1-10-84	98 85	98 85
B.T.P. 18% 1-1-85	101 50	101 50
B.T.P. 17% 1-5-85	101 45	101 60
B.T.P. 17% 1-7-85	101 75	101 75
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	145 60	145
Enel II indicizzate	98 90	98 90
Enel 81/88 indicizzate	100 60	100 65
Enel 82/89 indicizzate	105 10	105 10
Enel 82/88 II indicizzate	105	105
Enel 82/88 III indicizzate	105	105

TITOLI	11-6	8-6
Enel 82/89 IV indicizzate	104 70	104 60
Enel 83/90 I indicizzate	105	105
Enel 83/90 II indicizzate	103 20	103 20
Enel 83/90 III indicizzate	103	103 15
Autostrade 6% 68/88 I	84 10	84 10
Autostrade 6% 67/87	87 30	87 30
Autostrade 7% 72/88	88 40	88 40
C.C. OO. PP. 5%	75 30	75 30
C.C. OO. PP. 5,5%	73 10	73 10
C.C. OO. PP. 6%	98 30	98 25
C.C. OO. PP. 7%	84 30	84 30
C.C. Int. Sl. 6% 66 I	91 35	91 35
C.C. Int. Sl. 6% 67 II	87 60	87 60
C.C. Int. Sl. 6% 68 III	84 10	84 10
C.C. Int. Sl. 7% 70 I	78 10	78 10
C.C. Int. Sl. 7% 71 II	78 35	78 35
C.C. Aut. 7% 70 I	86 90	86 20
C.C. Aut. 7% 72 II	83 40	83
FF.SS. 6% 66 I	91	91
FF.SS. 6% 67	88 30	88 15
FF.SS. 7% 72 I	79	79
Amm. FF.SS. 7% 70	78	78
Amm. FF.SS. 10% 75 I	98	98
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	102 20	102 20
ICIPU vent. 6%	84 65	84 70
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 80/85 indicizzate	99 90	99 90
IMI 81/88 indicizzate	111 30	111 30
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	101 50	101 50
IMI 81/88 III indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	101 60	101 60
IMI 83/90 VII opt. indiciz.	103	103
Montedison 13,5% 78	153 50	153 50
Olivetti 82/87 indicizzate	102 15	[illegible]
Pirelli 82/88 indicizzate	102	101 90
Fiat 81/88 indicizzate	102 80	103
Città Torino 6% 52/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/85	92	92
Pr. To AEM 5,5% 62/85	92	92
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	82	82
Ist. S. Paolo a. canv. 6%	68 60	68 70
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	58 50	58
S. Paolo OO.PP. 6%	58 60	58 60
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	101 10	101 10
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	102 10	102 10
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	54	54
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	11/6	8/6
ALIMENTARI		
Alivar	4600	4650
Bonifiche Ferr.	22898	23000
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	6130	6100
Ind. Buitoni ord.	1995	2005
Buitoni risp.	1620	1621
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Villoria	5025	5020
Perugina ord.	1850	1850
Perugina risp.	1830	[illegible]
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	36700	36400
Ausonia Ass.	1020	1030
C. Ass. Mi ord.	19050	19095
C. Ass. Mi risp.	8051	8001
C. Latina ord.	510	501
C. Latina priv.	433	426
FIRS ord.	1220	1220
FIRS risp.	680	680
Generali	33350	33510
Italia Assicurazioni	9950	9970
L'Abeille	33000	[illegible]
La Fondiaria	42020	[illegible]
RAS	46010	46500
RAS C. P.	45390	[illegible]
SAI ord.	11850	12000
SAI priv.	11700	11800
Toro Ass. ord.	11610	[illegible]
Toro Ass. priv.	8450	8500
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4485	4530
B. Comm. Ital.	32750	[illegible]
Banco Roma	15635	15575
Banco Lariano	4800	4850
Cred. Italiano	4130	4310

Titoli	11/6	8/6
Cred. Varesino	4033	4006
Interbanca priv.	18050	17950
Interbanca 1-7-83	sosp.	sosp.
Mediobanca	56000	55020
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4185	4210
Burgo priv.	3100	3100
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2840	2900
Ed. Espresso	5290	5225
Mondadori ord.	3580	3600
Mondadori priv.	1980	1990
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1535	1553
Pozzi-Ginori ord.	133 75	133 75
Pozzi-Ginori risp.	132	131 25
Eternit ord.	351	351
Eternit pref.	329	334
Italcementi ord.	44900	44900
Italcementi risp.	38000	38000
Unicem ord.	15500	15400
Unicem risp.	12499	12330
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5000	5000
Caffaro ord.	630	610
Caffaro risp.	645	614
Farmit. Erba	6530	6511
Italgas	965 75	966 50
Lepetit ord.	sosp.	sosp.
Lepetit priv.	sosp.	sosp.
Mira Lanza	25400	25750
Montedison	210	214
Perlier	6500	6550
Pierrel ord.	1447	1447
Pierrel risp.	747	744

Titoli	11/6	8/6
Rol	1325	1330
Saffa ord.	5631	5621
Saffa risp.	5800	5730
Siossigeno	14838	14750
Snia B.P.D. ord.	1457	1470
Snia B.P.D. risp.	1510	1510
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	420 50	423
La Rinascente priv.	319	320
Silos	951	971
Standa ord.	5700	5700
Standa risp.	6000	5840
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1030	1028
Ausiliare	8000	8000
Autostrada To-Mi	5400	5600
Italcable	10010	10050
NAI	21 75	22
Nord Milano	5890	5890
SIP ord.	1830	1830
SIP risp.	2050	2035
Tripcovich	6990	7050
Selm	2550	2550
Tecnomasio	348	380 75
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1470	1457
Agricola Fin. ord.	11700	11650
Agricola Fin. risp.	12130	12130
Bastogi IRBS	118 25	123
Bonif. Siele	26870	27005
Borgosesia ord.	8850	9000
Borgosesia risp.	2575	2635
Brioschi	949	949
Buton	2300	2320

Titoli	11/6	8/6
La Centrale ord.	2174	2210
La Centrale risp.	1360	1355
La Centrale r. 1-7-82	1331	1321
CIR ord.	5510	5550
CIR risp.	5490	5450
Euromobiliare	4101	4130
Fidis	3810	3800
Fin. Breda	3634	3630
Finmare	26	26
Finrex	1180	1180
Finsider	35	35
Fiscambi	2965	2970
Gemina ord.	449	460
Gemina risp.	504	505
GIM ord.	3890	3890
GIM risp.	2295	2300
IFI priv.	4595	4635
IFIL ord.	5300	5352
IFIL risp.	4120	4030
Invest	3228	3231
Italmobiliare	35820	36990
Mittel	1000	1031
Partec. Finanz.	1318	1310
Pirelli & C.	2498	2510
Pirelli SpA ord.	1455	1461
Pirelli SpA risp.	1490	1476
Rejna ord.	14500	14500
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	3701	3700
Sarom	1900	1890
Schiapparelli	328	340
SME	623	627
SMI ord.	2048	2072
SMI risp.	1710	1710
Stet ord.	1816	1901
Stet risp.	2049	2050

Titoli	11/6	8/6
Terme Acqui	965	965
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	5310	[illegible]
Attività Immobiliari	2510	2510
B.I.I. ord.	615	615 60
B.I.I. ord. 1-7-83	602	601
B.I.I. risp.	634	636
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1745	1725
Cond. Acqua Roma	125	125 25
De Angeli Frua	1797	1700
Gen. Imm. Sogene	815	804
Iniziative Edilizie	26350	26800
Isvim	18800	19000
La Milano Centrale o.	4990	5015
La Milano Centrale r.	5145	5075
Risanamento ord.	6650	6730
Risanamento risp.	6050	6100
Sifa	3310	3310
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	3771	3836
Fiat priv.	3140	3145
Gilardini	9600	9650
Franco Tosi	15700	15700
Magneti M. ord.	1031	1026
Magneti M. risp.	1030	1025
Olivetti ord.	5000	5030
Olivetti priv.	4072	4135
Olivetti risp.	4800	4770
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	3710	3750
Sasib ord.	3535	3540
Sasib priv.	3400	3380
Westinghouse	20880	21990
Worthington	1970	2020

Titoli	11/6	8/6
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	211	210
Cantier. Metall. Ital.	3585	3080
Dalmine	384	390
Falck ord.	1859	1890
Falck risp.	1980	1950
Issa-Viola	890	890
La Magona	4700	4701
Pertusola	479	485
Trafilerie	3190	3100
TESSILI		
Cent. e Zinelli	43 50	43 50
Cantoni	2620	2620
Cucirini	1480	1495
Cascami 1873	3430	3420
Eliolona	1040	1006
FISAC ord.	5565	5565
FISAC risp.	5890	5890
Linif. e Can. o.	1725	1729
Linif. e Can. r.	920	930
Marzotto ord.	1430	1430
Marzotto risp.	1760	1780
Olcese Veneziano	37 75	38
Rotondi	11900	11900
Unione Manif.	15900	16100
Zucchi	3140	3140
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1500 50	1511
Acq. De Ferrari risp.	1518	1518
Acque Potabili	3820	3820
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3415	3451
Jolly Hotel	4800	4790
Pacchetti	67	67
Tirrena	15830	15810

Incontro governo-sindacati al ministero del Lavoro

PARTE DOMANI LA DUE GIORNI SULL'OCCUPAZIONE

ROMA — Domani, al ministero del Lavoro, parte l'incontro fiume tra governo e sindacati sui temi dell'occupazione: una «due giorni» che vedrà impegnati almeno tre ministri da una parte (il ministro del Lavoro De Michelis, dell'Industria Altissimo e quello del Mezzogiorno De Vito), e i massimi dirigenti di Cgil, Cisl e Uil dall'altra.

Il calendario dei lavori è già stato fissato: si inizierà con un lungo panorama generale per fare il punto della situazione occupazionale nell'intero Paese; poi farà seguito un incontro specifico per l'occupazione nel Mezzogiorno; quindi si svolgerà un convegno pubblico dedicato all'occupazione giovanile, al quale parteciperanno anche esperti ed economisti; e infine mercoledì proseguirà la trattativa vera e propria sui piani di sviluppo dell'occupazione tra De Michelis e i sindacati.

Un nuovo incontro dunque, che cade in un momento particolare: siamo infatti alla vigilia delle elezioni europee ed è appena finita la guerra sul decreto che ha tagliato la scala mobile; il primo appuntamento è decisivo per il governo, mentre la fine delle ostilità sul decreto può rappresentare il giro di boa nelle relazioni tra le tre confederazioni.

«Ora è possibile rilanciare il dialogo nel sindacato senza steccati di sorta — dichiara Giorgio Benvenuto — *e occorre quindi definire, tra Cgil, Cisl e Uil, l'agenda dei problemi sui quali trovare nuove intese; e questo dell'occupazione è un problema fondamentale. La manovra di politica economica deve realizzarsi compiutamente: con la fine dello scontro sul decreto, alibi non ce ne sono per nessuno».*

All'incontro di domani c'è anche però, chi presenterà rimostranze. *«Il governo* — dice Caviglioli della Cisl — *deve tradurre in provvedimenti operativi tutti gli impegni previsti dall'intesa del 14 febbraio. Ed è grave aver rinviato a dopo le elezioni europee la discussione del provvedimento sull'equo canone. La Cisl ha rispettato gli impegni assunti, ora tocca al governo. Qualora ciò non avvenisse, proporremo alle altre organizzazioni sindacali le iniziative concrete e di lotta».*

Per il blocco dell'equo canone De Michelis promette un decreto del governo in tempo utile (l'aumento scatta a luglio); e in tema di occupazione, annuncia che Craxi è pronto a fare altrettanto se i disegni di legge per l'occupazione giovanile e nel Mezzogiorno dovessero restare ancora bloccati in Parlamento.

Più in generale, il ministro del Lavoro si dice convinto che *«la sfida centrale dei prossimi anni, alla quale si dovrà rispondere concretamente, verrà prevalentemente dalla disoccupazione. Per gli Anni 80 e 90 occorre predisporre una sorta di schema di intervento globale come quello previsto da Vanoni, che permise di portare l'Italia del dopoguerra alla ricostruzione».*

Nel sindacato, però, va acquistando maggior vigore la proposta della Cisl di porre la riduzione dell'orario di lavoro al centro della battaglia generale in difesa dell'occupazione, nonostante che le prime risposte degli industriali su questo tema siano già di chiusura totale. *«Ridistribuire lavoro e reddito* — dice Fausto Vigevani della Cgil —, *creare nuovi lavori, con un ruolo essenziale dello Stato di intervento e regolazione, cambiando alla radice la qualità e le forme della spesa pubblica in Italia, pagando l'innovazione in cambio di riduzione di orario: devono essere queste le risposte al problema dell'occupazione».*

g. p.

I ministri del Lavoro De Michelis, dell'Industria Altissimo e del Mezzogiorno De Vito

Si è spento alle 12,45 a Padova

ADDIO BERLINGUER

(Segue dalla 1ª pagina)

Vicenza. Turbato, teso, nervoso; non ha chiesto subito informazioni ai medici come aveva fatto venerdì. Ha raggiunto la sala di rianimazione, si è trattenuto pochi minuti. Uscendo aveva gli occhi lucidi. *«Metto a disposizione il mio aereo personale»,* ha detto ai familiari. E poi, due ore dopo, all'annuncio della morte di Berlinguer, ha aggiunto: *«Voglio portare Enrico con me a Roma».*

La moglie del segretario del pci, Letizia, partita ieri per Roma con i due figli (uno era impegnato in un esame all'Università) era rientrata stamattina a Padova. L'avevano avvisata con due telefonate nella notte: *«La situazione peggiora, siamo alla fine».* All'ospedale l'atmosfera è cupa. Arrivano le autorità. I militanti del servizio d'ordine sono commossi. Fra la folla che da quattro giorni staziona nel cortile dell'ospedale, molti piangono.

Ieri il prof. Francesco Valerio, il sovrintendente sanitario, aveva ancora spezzato una lancia in direzione della speranza: *«Non si può parlare di coma irreversibile finché ci sono segnali elettrici. Non c'è ancora elettroencefalogramma piatto. Il paziente è forte: può resistere a lungo».* Ma il prof. Giron, direttore della clinica di rianimazione, aveva ammonito: *«Il rischio vero è di carattere infettivo: le complicazioni sono in agguato. E se ci saranno complicazioni, com'è probabile, la situazione precipiterà».*

Così è stato. La cronaca della notte è stata un susseguirsi di voci e ipotesi di allarmi e pause in un'atmosfera di crescente nervosismo.

Alle 23,38 uno dei portieri dell'ospedale avverte un fotografo: *«Sta succedendo qualcosa: sono arrivati con l'auto i professori Rigotti e Mingrino».* E subito al primo piano si scatena il caos. Arrivano la Rai e le tv private, si accendono i riflettori, si parla a voce alta, gli uomini del servizio d'ordine del pci hanno un gesto di stizza: *«Questa è una sala di rianimazione: siamo in un ospedale, possibile che non ve ne rendiate conto?».*

Ci sono spintoni, urla, insulti, poi il giornalista de l'Unità, Ugo Baduel riporta la calma: *«Non c'è niente di nuovo. Se ci fossero novità vi avremmo informati. I medici sono venuti a quest'ora per un consulto, ma niente di più».*

Arrivano alla spicciolata anche gli altri due sanitari dell'équipe medica, Schergna e Giron. E poco dopo appare nella geometria del corridoio la figura di Ugo Pecchioli. E' più cupo del solito, sembra commosso. *«Non è successo nulla di nuovo»,* dice, e tira diritto. Alle 24,00 arriva Giovanni Berlinguer, fratello del segretario del pci. E' lui di solito a ricevere i leaders dei partiti in visita. E' stato lui ieri ad accogliere Bettino Craxi e a spiegargli l'agonia di Enrico: «Lo ha stroncato lo stress, lo hanno hanno ucciso gli spostamenti continui, l'ansia, il suo lavoro duro di segretario di partito».

Anche Giovanni Berlinguer raggiunge la sala di rianimazione. Mezz'ora di sosta, poi alle 23,35 lascia l'ospedale. Da Roma intanto è arrivata la notizia che alle 23 si è riunita la segreteria del pci. Che cosa sta succedendo?

Le ipotesi si sprecano. C'è una confusione indescrivibile. I militanti del servizio d'ordine stanno per intervenire energicamente, ma un medico tronca ogni attesa: *«Potete andare a dormire: saprete tutto con il bollettino medico di domani mattina».*

Mauro Anselmo

I funerali mercoledì

ROMA — In una breve conferenza stampa alle Botteghe Oscure, l'on. Achille Occhetto della segreteria del pci ha confermato ai giornalisti che Berlinguer è morto. L'esponente comunista ha affermato di aver ricevuto direttamente da Padova la «dura notizia».

L'on. Occhetto ha anche informato che i funerali del leader comunista si svolgeranno mercoledì prossimo a Roma. Nel pomeriggio di oggi si riunirà la direzione del pci per l'organizzazione della cerimonia funebre.

Un secolo di impegno

CROCE ROSSA MESSAGGIO DI PERTINI

«Sui campi di battaglia e nelle catastrofi naturali»

ROMA — Il presidente della Repubblica Pertini ha inviato un messaggio in occasione della settimana della Croce Rossa Italiana: «La celebrazione della "settimana della Croce Rossa" offre a tutti noi la preziosa occasione di meditare sui valori fondamentali e perenni del nostro vivere civile e di offrire una rinnovata, tangibile testimonianza personale

«L'impegno che da oltre un secolo la Croce Rossa persegue con autentico eroismo sui campi di battaglia, nelle catastrofi naturali, nelle tante e — purtroppo — frequenti tragedie che colpiscono l'umanità, resta modello tra i più alti e significativi di fraternità e di concreto operare per la pace».

Forse già domani

SENTENZA PER NEGRI

ROMA — Il processo «7 aprile» è giunto alla conclusione. E' ormai questione di ore: domani o mercoledì al massimo verrà pronunciata la sentenza contro Toni Negri e i membri di Autonomia Operaia. Benché la palestra del Foro Italico — dove la Corte d'Assise, due magistrati e sei giurati popolari, è riunita da undici giorni — sia completamente isolata, tutto lascia supporre che ormai si sia alla rifinitura dei dettagli. La Corte doveva giudicare ben 74 imputati.

Il capo del regime segregazionista a Roma

BOTHA DA CRAXI E DAL PAPA PROTESTANO I SINDACATI

ROMA — Contestata presenza romana del premier sudafricano Pieter Willem Botha. Il Capo del regime segregazionista è oggi nella capitale per incontrare in forma privata Giovanni Paolo II, il nostro presidente del Consiglio ed il ministro degli Esteri Andreotti. Con lui, è in Italia anche il ministro degli Esteri sudafricano. E' l'ultima tappa di un viaggio attraverso l'Europa.

I sindacati Cgil, Cisl, Uil hanno promosso per l'occasione una manifestazione di protesta dinanzi al consolato del Sudafrica a Roma. Vogliono contestare, con il loro presidio, la presenza di un leader dell'apartheid. Documenti di condanna sono già stati diffusi in Portogallo, Gran Bretagna, Germania, Svizzera, Belgio e Austria. Nei giorni scorsi, uomini della cultura avevano scritto al Papa ed a Craxi per chiedere loro di non ricevere Botha con tutti gli onori di un Capo di Stato. Gli incontri con Craxi e Andreotti si svolgeranno in forma non ufficiale.

LA VIA EUROPEA

(Segue dalla 1ª pagina)

sero accolti al governo. Brzezinski, che si era chiarito le idee accogliendo oltre Atlantico i massimi esponenti del nuovo comunismo italiano, constatò che i *democratici* governavano male, in un'ottica provinciale di fatale decadenza, e capì che immettere i comunisti al potere avrebbe fatto prevalere anche nelle loro file interessi nazionali — più giovani e sentiti — in contrasto con quelli di Mosca. La via europea al socialismo non era dunque altro che l'ultima versione della giobertiana aspirazione al *primato morale e civile degli italiani*?

In realtà la conversione del pci al nuovo corso fu più rapida sul piano della pratica politica che nella maturazione ideologica e nella immagine offerta dalla storiografia di partito, in buona misura ancora ferma all'elogio della rivoluzione e alla attesa di un bagno purificatore contro l'infezione del capitalismo. Per la prima volta si determinò nel pci una larga frattura tra intellettuali e militanti politici. Ma non erano i secondi a mostrarsi in ritardo rispetto al corso storico. Se perfino *Civiltà cattolica* dichiarava che l'analisi marxista è un utile strumento di lavoro politico, era ben chiaro che il marxismo non era più monopolio di un partito

Solennemente enunciata nell'incontro di Madrid del 1° marzo 1977 tra il francese Marchais, Carrillo e Berlinguer, la linea dell'eurocomunismo non riuscì però a coinvolgere i partiti comunisti minori e minimi. L'eclissi dell'eurocomunismo non nacque in seguito con l'avvento di Reagan o con le difficoltà di rapporti tra comunisti e socialisti (effetto, non causa), bensì con la nuova offensiva espansionistica dell'Urss: dall'Africa alla Cambogia all'agghiacciante occupazione dell'Afghanistan, di alta natura, in una col dispiegamento dei missili nell'Europa orientale e con la richiesta ai «partiti fratelli» di predicare il disarmo nei loro Paesi. A quel modo i partiti comunisti che potevano aspirare al governo nei Paesi dell'Europa occidentale sono stati costretti a fare propaganda antiché politica. E quella non è certo stata la minore tra le amarezze che angosciarono gli ultimi anni di Berlinguer.

a. m.

PCI E CATTOLICI

(Segue dalla 1ª pagina)

cercare più tardi, nel 1975, accoglienza nelle liste indipendenti del pci per tentare un accordo sul reale della situazione italiana. Ripudiati dalla gerarchia ecclesiastica e dalla dc da cui furono considerati traditori, essi sono stati comunque praticamente ignorati anche dal pci, restando su una specie di *terra di nessuno* dove sono stati privati, come fenomeno anche se non individualmente, di ogni efficacia operativa.

Se qualcosa del sogno di Berlinguer andava maturando e continua a maturare verso un rapporto diverso tra mondo comunista e mondo cattolico, questo avveniva ed avviene quasi spontaneamente, anche se irreversibilmente in profondità, più comunque per la forza delle cose che delle aperture e delle intese politiche, culturali e sociali. Lo stesso messaggio del Papa alla famiglia di Berlinguer (moglie e figli sono cattolici praticanti) denota un tono di rispetto e stima non ufficiali e di particolare partecipazione invitando a pregare *«per l'illustre infermo»,* e inviando il vescovo di Padova a confortare personalmente la famiglia.

Un'immagine del leader comunista è particolarmente significante in questi ultimi anni. E' l'immagine del leader che ad Assisi, l'anno scorso, dopo aver guidato una marcia di pace all'insegna del motto *«Se non trattano i governi parlino i popoli»,* sosta sulla tomba di San Francesco e siede poi a mensa con i frati con in mano il libretto delle preghiere rituali.

Nazareno Fabbretti

● ROMA — Contemporaneamente all'annuncio della morte di Berlinguer data in sala stampa del pci dall'on. Occhetto, sul balcone della direzione del partito sono state issate la bandiera tricolore e la bandiera rossa a mezz'asta. La folla, che aveva già invaso da stamane via delle Botteghe Oscure, ha avuto così ufficialmente conferma con l'esposizione delle bandiere della scomparsa del leader comunista.

WOJTYLA DOLORE

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa è stato prontamente avvertito dai suoi collaboratori della morte dell'on. Berlinguer e ha espresso il suo dolore, ricordando l'interessamento «premuroso» che il segretario del pci ebbe per lui quando fu gravemente ferito nell'attentato del 13 maggio 1981.

Dieci minuti dopo la notizia del decesso, il portavoce della Santa Sede, padre Romeo Panciroli, ha dato ai giornalisti il seguente comunicato: *«L'emozione con cui l'opinione pubblica ha seguito la vicenda dolorosa di questi giorni è certamente anche segno di un sentimento umano e cristiano che, al di là di ogni considerazione o valutazione politica, è rivolto ad un uomo stimato per la serietà del suo impegno e della tensione che lo animava».*

«E' il sentimento che ha mosso il Santo Padre — prosegue il comunicato — *quando, avuta notizia della grave malattia, aveva incaricato il vescovo di Padova di esprimere il suo ricordo e la sua preghiera, anche nella grata memoria dell'interessamento premuroso avuto dall'uomo politico quando il Papa fu degente in ospedale in seguito all'attentato. Tale stato d'animo è ugualmente vivo nel momento in cui, dopo una protratta agonia presto rivelatasi senza speranza, la fibra di lui ha dovuto cedere al male; esso ispira sia profondo rispetto e una spontanea preghiera».*

STRAORDINARIA DE L'UNITA'

ROMA — *«l'Unità»* ha dato il drammatico annuncio della morte dell'on. Berlinguer con un'edizione straordinaria con una foto a sei colonne sovrastata dal titolo a tutta pagina *«Scompare un grande protagonista del mondo contemporaneo. E' morto. Berlinguer si è spento alle 12,45. Stasera la salma a Ciampino nell'aereo con Pertini».* L'organo del partito comunista pubblica il saluto del direttore, Emanuele Macaluso, e le corrispondenze da Padova sulla scomparsa del leader del pci.

Da venerdì

DOPO 158 PUNTATE DI SCOOP ITALIA SERA VA IN VACANZA

Dopo 158 puntate nel corso delle quali sono stati trasmessi circa 400 servizi anche in collegamento diretto con mezzo mondo, *Italia sera*, il programma di Raiuno curato da Mino D'Amato, da venerdì 15 giugno va in vacanza.

Il terzo appuntamento (quella che sta per concludersi è la seconda edizione) è per settembre? D'Amato si esprime con cautela, pur non spiegandone le ragioni: «*Se riprenderà è certo che la formula resterà immutata: vorrei dire che il marchio di fabbrica del programma e lo stimolo mio e dei miei collaboratori è la curiosità verso la vita quotidiana, la cronaca, l'avventura, i temi di frontiera. Una filosofia* — aggiunge D'Amato — *che gli spettatori hanno capito ed apprezzato come testimoniano le tantissime lettere che ricevo ogni giorno*». E cita un esempio dei frutti che nascono dalla curiosità: a settembre e per la prima volta forse nel mondo, si svolgerà un congresso di alto livello scientifico per studiare il fenomeno di cui asseriscono di essere state protagoniste persone sfuggite alla morte dopo un attacco cardiaco. «I sopravvissuti», come li definì il servizio di *Italia sera* nel quale raccontarono le particolari sensazioni provate nel passaggio, arrestatosi, tra la terra e l'al di là.

Vogliamo ricordare qualche «scoop» della trasmissione?

«*La bambina scimmia ripresa nella Sierra Leone* — cita prima di tutto D'Amato — *che, per la delicatezza del tema e il suo potenziale emotivo nei confronti del pubblico poteva provocare reazioni negative. Non ce ne sono state, come d'altronde è avvenuto per tutti i servizi proposti in 158 puntate dei quali moltissimi in diretta: merito (e perché nasconderlo?) della solida preparazione professionale degli intervistatori*».

Dai teleschermi «Italia sera» ha proposto anche alcuni collegamenti via satellite: con gli astronauti in viaggio nello spazio, con il Brasile dove in un brulichio di corpi decine di migliaia di uomini scavavano alla ricerca dell'oro, con il punto più estremo del Polo Nord in cui può lavorare una telecamera e perfino, anche se in Italia, dove non può arrivare alcun mezzo: la casa della piccola Elena Luisi dopo che fu rilasciata dai suoi rapitori e da cui furono ritrasmesse le immagini attraverso una serie di ripetitori.

Gli argomenti più scottanti? La droga, anzitutto, ma anche gli «zombi» i «morti viventi». «*In quel servizio* — ricorda D'Amato — *ho premesso che non esistono, però abbiamo scoperto che ad Haiti si usa infliggere come punizione per reati particolarmente gravi l'iniezione nel colpevole di un veleno paralizzante che provoca la morte apparente, quindi lo si seppellisce. Questi vive, così, l'orrore della propria sepoltura, poi viene dissotterrato e lo si resuscita grazie ad un antidoto. Un servizio con il quale abbiamo cercato di sfatare una leggenda e approfondire un argomento che non ha credibilità ma del quale, tuttavia, si parla*».

Un teatro lirico senza paragoni

A GLYNDEBOURNE

I BENESTANTI SI DIVERTONO

GLYNDEBOURNE — Un gentiluomo inglese di campagna cinquant'anni fa costruì un teatro lirico nel giardino di casa sua, nel cuore dell'Inghilterra rurale. Alcuni dissero che non era un'iniziativa importante bensì solo il gesto eccentrico d'un riccone; altri affermarono: «*Non durerà*». Ma oggi il «Glyndebourne Festival Opera» è un'istituzione culturale senza pari, nota nel mondo intero agli appassionati di musica. Glyndebourne, incastonata fra le verdi colline del Sussex 80 chilometri a Sud di Londra è sinonimo di «benestanti che si divertono».

Il Festival va dalla terza settimana di maggio alla prima di agosto: è fra gli appuntamenti più importanti dell'alta società britannica, con le reali corse di Ascot, e con la *regata di Henley*. Gli ospiti indossano abiti da sera, sorseggiano champagne e durante il lungo intervallo fanno il picnic sui curatissimi prati. Ma il vero spirito di Glyndebourne è molto più profondo. Ha fatto stelle internazionali di artisti come Elisabeth Söderström, Luciano Pavarotti, sir Geraint Evans. Ha rappresentato prime mondiali di lavori dei compositori britannici Benjamin Britten e Nicholas Maw. Ha fissato standard nuovi soprattutto per Mozart, e ovunque è apprezzato per la precisione delle prove e per la meticolosa attenzione per ogni dettaglio musicale e drammatico. Il direttore di produzione, sir Peter Hall, dice: «*Molti parlano di Glyndebourne con ipocrisia. La stampa crede che sia solo champagne sul prato*».

L'idea venne a John Christie, docente di scienza a Eton, una delle più esclusive scuole a pagamento del Regno Unito: un giorno ereditò due proprietà rurali, e nel 1931 (entusiasta da sempre dei grandi festival di Monaco, Bayreuth, Salisburgo) sposò Audrey Mildmay, soprano, 18 anni più giovane di lui. Nella casa di Glyndebourne dava-

Una recente immagine del grande tenore Luciano Pavarotti

no con regolarità molti concerti ma Christie, ispirato dal canto della moglie, si mise in testa progetti più grandi. Costruì un teatro con 300 posti e assunse due ebrei, gli artisti Fritz Busch e Carl Ebert esuli dalla Germania nazista, come registi della musica e della scena. Christie voleva dare Wagner, ma Busch, che aveva lavorato a Bayreuth, lo persuase: questo teatro è più adatto per Mozart. Il Festival nacque il 28 maggio 1934 con «Le nozze di Figaro» di Mozart. Poi, da Verdi all'opera barocca di Monteverdi, ha fatto rivivere una trentina di altri autori, ma Mozart rimane il cuore del suo repertorio. Il Festival chiuse durante la seconda guerra mondiale: e la mancanza di fondi rischiò di bloccarlo per sempre. Ma riaprì nel 1950 grazie a uno sponsor, una catena di grandi magazzini. Da allora ha avuto per sponsor quasi 300 società, e oggi è invidiato dall'intero mondo artistico britannico perché riesce a prosperare senza un penny dallo Stato. Ha circa due milioni di sterline (quasi 5 miliardi di lire) di giro d'affari: i biglietti ne coprono due terzi; il resto sponsor e donazioni.

Nel 1962, a 79 anni, Christie morì, ma il Festival continua sotto la presidenza di suo figlio George: non punta sui nomi già grandi, sia perché Christie così voleva, sia per il loro costo. George Christie e Brian Dickie, amministratore del Festival, perlustrano Europa e Stati Uniti alla ricerca di cantanti promettenti. Dickie dice: «*Esploriamo il mondo e cerchiamo di scoprire gli artisti migliori prima che li trovino altri*». La direzione musicale è in mano all'olandese Bernard Haitink dell'orchestra Concertgebouw di Amsterdam. La London Philharmonic, che fornisce la musica, quest'anno festeggia il ventunesimo anniversario come orchestra «residente».

Tutto fa di Glyndebourne un'esperienza culturale unica, e continua l'immagine elitaria. Intanto i costi: una serata per due, compresi bere e mangiare, arriva a 100 sterline (sulle 250 mila lire), per lo più i biglietti costano 30 sterline e oltre. Ma una compagnia itinerante formata nel 1968, e la televisione, sempre in diretta, portano il Festival a un pubblico vastissimo.

La settimana scorsa il Festival ha festeggiato il cinquantesimo compleanno coi fuochi d'artificio e con «Le nozze di Figaro». Il 31 luglio la regina Elisabetta renderà ancora più solenne l'anniversario, assistendo all'«Arabella» di Richard Strauss.

Martine Brochard

VIDEOAMATORI ECCO I PREMIATI

Salvatore Sardu di Iglesias con *Buggerru*, un reportage di trenta minuti, ha vinto il «Video Scotch Trophy» della prima edizione del Concorso per videoamatori organizzato dalla 3M Italia, dalla rivista Video e da Retequattro.

La giuria presieduta da Giuliano Montaldo lo ha riconosciuto il migliore tra varie decine di concorrenti «*Per la precisa ricostruzione di 80 anni di storia del nostro paese e per la riproposta di avvenimenti politico-sindacali, spesso ignorati, visti dall'autore attraverso la realtà della sua regione, la Sardegna, per molto tempo colonia di sfruttamento e di speculazione*». Le targhe d'argento sono andate rispettivamente a *Conosci il legno* di Gabriele Coassin, per la didattica; *Blues di Betlemme city* di Daniele Panebarco, per i cartoni animati; *Messaggio* di *Ottavio Mai*, per il cinema; *Quaderno di viaggio* di Mario Paluan, per vacanza-turismo.

La giuria ha poi consegnato due premi speciali a *Face* di Leonardo Degli Innocenti, Giuseppe Bordonaro e Alberto Di Cintia ed a *Immagini di matematica* di Renzo De Pazio, per la particolarità della ricerca e l'originalità della realizzazione. I riconoscimenti sono stati consegnati dall'attrice Martine Brochard.

Biagio Proietti debutta nel cinema

CHEWINGUM: SI GIRA

Un ruolo nel cinema per la Ferrari, protagonista di tante avventure rosa per i fotoromanzi

Dopo tante sceneggiature per il cinema, la radio e la televisione (si ricordano, tra gli altri, i successi di *Dov'è Anna* e *Coralba*) e forte della sua recente esperienza di regia televisiva (cominciata con *Storia senza parole*), Biagio Proietti ha affrontato per la prima volta la regia cinematografica con *Chewingum*, un film che uscirà il prossimo ottobre, distribuito dalla Cidif e prodotto da Claudio Bonivento. Chi ha seguito i suoi programmi più popolari si sarebbe aspettato un «giallo», ma Proietti ha deciso di affrontare questo genere in un secondo momento lanciandosi, secondo le aspettative del mercato cinematografico, in una storia di giovani che definisce «*gaia, serena, piena di brio*», un po' sul modello della commedia sofisticata americana.

Mauro Di Francesco, Isabella Ferrari e Massimo Ciavarro vi interpretano la parte di tre liceali, giunti alla fine degli studi superiori, le cui vicende vengono seguite, insieme con quelle di un gruppetto di amici, nel corso dell'intero anno scolastico. Ma, avverte Proietti, *Chewingum* non è un film sui problemi scolastici e su altri importanti temi sociali come il lavoro o la diffusione della droga. Il film — prosegue Proietti — si sofferma piuttosto sul «privato» dei giovani, sui loro sentimenti, sui piccoli drammi e i divertimenti quotidiani in un susseguirsi di situazioni che ce li mostrano fondamentalmente spensierati, pieni di voglia di vivere e di divertirsi sia pure nelle diverse sfaccettature che i loro caratteri e la loro estrazione sociale comportano.

Fanno parte del cast anche Mara Venier, nel ruolo di una insegnante, e Marina Occhiena, ex cantante dei Ricchi e Poveri. La sceneggiatura e il soggetto sono firmati, oltre che da Biagio Proietti, da Osvaldo De Micheli (sotto lo pseudonimo di Aldo Chelli), che, dopo aver lanciato come ufficio stampa centinaia di film, affronta per la prima volta questo impegno.

«Quei giorni felici» nell'allestimento di Alberto Cracco

BECKETT DOPO L'ATOMICA

ROMA — Ha rimaneggiato *Happy days* di Samuel Beckett, intitolandolo **Quei giorni felici**, rendendolo più attuale sebbene il testo originale sia evidentemente moderno, poi ha modificato i personaggi — due in tutto — e lo sta rappresentando al Teatro La Piramide per poi portarlo su altre piazze.

L'audace manipolatore di un testo «sacro» è Alberto Cracco, regista-attore emergente dopo tredici anni di gavetta e di Accademia (adesso ne ha trentuno), fatti nel cinema (ultimo film **Bianca**), in televisione (con Ugo Gregoretti), in teatro (lavori vari). E' affiancato da una giovanissima promettente-esordiente, Stefania Dadda. Tutto si svolge in un grande involucro di plastica (un rifugio atomico, il giorno dopo?) con la ragazza adagiata in una vasca da bagno e lui in un armadio.

«*Non ho fatto* — dice — *come capita spesso un'operazione vagamente truffaldina. Ho fatto un'operazione pulitissima, cioè ho riconosciuto a Beckett i suoi diritti e rispettato le sue intenzioni, ma ho rielaborato il testo avvicinandolo di più a certe problematica di oggi, diciamo quasi di domani... Volutamente ho lasciato allo spettatore la libertà di immaginare il posto in cui i personaggi si trovano, forse sono dei naufraghi o comunque dei superstiti dopo lo scoppio dell'atomica*».

— Si direbbe che i due siano isolati e che si rintanino dentro i due unici oggetti o mobili dell'ambiente, come unica risorsa...

«*Ecco, si nascondono dentro le cose, vivono di questi rimasugli di vita quotidiana, tanto per conservare un rapporto qualsiasi. Ma questo è anche nello spirito del testo di Beckett. Io ho cambiato solo le parole che ho dovuto rendere più vicine alla condizione dei due sopravvissuti, così come li ho sentiti*».

— Ha modificato anche il secondo personaggio, che nel testo originale è un uomo di sessant'anni, mentre qui è quasi una ragazzina...

«*Ne ho fatto un personaggio, credo, più fresco, più sbarazzino ed è chiaro che tutte le battute sono cambiate, però sempre nello spirito del testo di Beckett che è quello di due persone rimaste isolate dal mondo e che continuano a compiere e a ritrovare tutti quei gesti che in qualche modo li legano al passato, o al "fuori"...*».

— Secondo lei, nello scrivere «Giorni felici», Beckett lo aveva concepito attraverso questa ottica?

«*Senza dubbio. E difatti il personaggio di Beckett è chiuso in qualcosa, immerso in qualcosa... Io l'ho chiuso in un armadio, che è un po' diverso da quello di Strehler, per esempio, immerso nella sabbia*».

— Il tipo di recitazione che non è quello del teatro tradizionale, ma semmai quello del cinema, con le parole non declamate per arrivare in fondo alla sala... Come l'ha ottenuto?

«*Nessuno se ne accorge, e questo è un risultato positivo: ci sono alcuni microfoni sparsi qua e là che amplificano le parole. Questo rientra nel mio programma di ammodernamento del teatro perché, secondo me, in parte è superato e va morendo. Io penso proprio a una recitazione non recitata, cioè con personaggi che parlano come normalmente si parla nella realtà della vita. I nostri orecchi sono diversi da quelli di un tempo. Ormai la voce umana è filtrata attraverso i microfoni che, paradossalmente, la rendono più vera proprio perché il microfono riesce a captare e a trasmettere quelle minime inflessioni che fanno parte del comune modo di parlare*».

Lamberto Antonelli

Un film dal celebre romanzo di Orwell

AGGHIACCIANTE 1984

Il giovane regista inglese Michael Radford sta dando gli ultimi ritocchi a *1984* il film che ha tratto dal celebre romanzo di George Orwell e che spera arrivi sugli schermi prima della fine dell'anno da cui prende il nome.

Il film di Radford non è certo l'unica versione del romanzo di Orwell essendo stato preceduto nel 1956 dal film di Michael Anderson e da innumerevoli versioni televisive ma secondo i suoi realizzatori è quello che dovrebbe avvicinarsi di più all'atmosfera creata dallo scrittore inglese.

«*Quello che abbiamo cercato di fare* — ha detto il produttore del film Simon Perry — *è di rimanere fedeli al romanzo ricreandone l'atmosfera e le prospettive, e cioè l'agghiacciante visione di un totalitarismo futuro. Il film è stato girato nelle stradine dei quartieri popolari dei "docks" e nel west-end di Londra*».

Perry ha aggiunto che il film, che dovrebbe essere presentato in anteprima il prossimo 14 settembre, dovrebbe piacere sia agli appassionati di Orwell sia ai suoi eredi che ne hanno custodito gelosamente i diritti dal 1950 anno della sua morte.

Dopo aver visto una versione televisiva prodotta dalla Bbc verso la metà Anni 50, la vedova dello scrittore, Sonia Orwell, aveva deciso di non concedere più i diritti per la trasposizione del libro sul grande o sul piccolo schermo. Solo poco prima della morte, nel 1980, Sonia Orwell aveva cambiato idea, ponendo però diverse condizioni ai realizzatori e soprattutto che il film non somigliasse né a *2001 odissea nello spazio* di Stanley Kubrick né a *Guerre stellari* di George Lucas.

«*La cosa più difficile* — ha detto il produttore — *è stato trovare un attore adatto ad interpretare il ruolo del "grande fratello"*». Dopo aver cercato infatti per mezzo dei canali tradizionali, è stato lanciato un appello attraverso il giornale inglese *The guardian* ed è stato alla fine trovato un signore che, con un po' di capelli in più e un paio di baffi, sembra possedere tutte le qualità richieste.

L'altro protagonista del libro, Winston Smith, il cui amore per una giovane militante di partito porta alla ribellione contro la dittatura, è interpretato da John Hurt, che fu candidato all'Oscar per la sua interpretazione di *Midnight Express*.

«*Molti ci hanno detto che avremmo dovuto uscire all'inizio dell'anno* — ha detto da parte sua Radford — *ma c'era una tale ondata di "orwellismo" che il film avrebbe annoiato tutti nel giro di poche settimane*».

MUSICA DA TUTTO IL MONDO

FERRARA — L'Aterforum, rassegna internazionale di nuove proposte concertistiche, ha preso il via l'altra sera a Ferrara e terminerà domenica prossima. Concerti si svolgeranno anche a Comacchio, Argenta e Cento.

L'organizzazione è dell'Ater (Associazione teatri Emilia Romagna), del Comune, del Teatro comunale e dell'amministrazione provinciale di Ferrara, in collaborazione con la Rai, con l'Ente autonomo Teatro comunale di Bologna e con l'Orchestra sinfonica dell'Emilia Romagna («Arturo Toscanini»). Il patrocinio è della regione Emilia Romagna.

Il programma dell'Aterforum, giunto alla nona edizione (la quarta a Ferrara), è articolato in varie sezioni: giovani cantanti, giovani quartetti d'archi, giovani direttori d'orchestra, giovani solisti e teatro musicale da camera contemporaneo con musiche di nuovi compositori.

Si tratta, in pratica, di un festival rivolto a nuovi talenti e di una verifica delle tendenze interpretative emergenti. Non mancherà un angolo del programma riservato agli strumenti della musica extraeuropea come il *tar* e *setar* e lo *zarb* degli iraniani.

Da segnalare, infine, la rilevante presenza di orchestre: il complesso sinfonico Arturo Toscanini, l'orchestra da camera della Gioventù musicale e l'orchestra da camera della Rai di Roma.

Temperatura a Torino ore 12 +19	TEMPO PREVISTO: cielo irregolarmente nuvoloso, con ampie zone di sereno, nuvolosità in diminuimento. VISIBILITA': buona. VENTI: calmi. TEMPERATURA: senza variazioni. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni buone.

Regioni (ore 12)	
Aosta	+22
Alessandria	+19
Asti	+19
Cuneo	+18
Novara	+18
Vercelli	+18
Genova	+19
Imperia	+19
Savona	+20

STAMPA SERA
ultimissima

In Italia (ore 6)	
Venezia	+16
Milano	+15
Bologna	+14
Ancona	+13
Roma	+11
Napoli	+14
Bari	+12
Reggio C.	+16
Palermo	+17
Cagliari	+12

All'estero ieri		
Atene		n.p.
Berlino	+ 8	+17
Bruxelles		n.p.
Buenos Aires	+ 6	+12
Ginevra	+11	+24
Lisbona	+13	+22
Londra		n.p.
Mosca	+ 6	+15
New York	+25	+35
Parigi		n.p.
Tokyo	+19	+24

Dal compromesso storico all'eurocomunismo fino all'ultima battaglia sul decreto

ENRICO BERLINGUER UN COMUNISTA NELLA STORIA

Quanto deve un militante al suo partito? Quanto deve un partito ai suoi leaders? La domanda si ripropone ogni volta che si tenti un bilancio dell'opera svolta da un capo dalla personalità spiccata, appariscente, dalla carriera punteggiata di «colpi di scena». L'interrogativo risulta anche più difficile da sciogliere quando riguardi figure più sfumate, meno rifte su cavalli impennati. E' il caso di Enrico Berlinguer, una parete di vetro per biografi tentati dall'avventura. Sarebbe però un grosso errore ridurre la biografia politica del segretario del partito comunista italiano al gran fiume della storia del suo partito, dei rapporti tra pci e «partiti fratelli», e farne null'altro che il prodotto della routine parlamentare e politica. Infatti, in Enrico Berlinguer c'è anzitutto tanta storia d'Italia.

Di schiatta marchionale (nel 1973 il suo nome compare nel *Libro d'Oro della nobiltà italiana*), Berlinguer discende da una famiglia fedele alla tradizione autonomistica sarda e all'anticlericalismo, con guizzi garibaldini, tipico della democrazia radicale, repubblicana dell'Italia dopo l'unità. Suo padre, Mario, a quindici anni era segretario di una lega contadina; poi redattore della *Nuova Sardegna* e volontario nella guerra 1915-18; nel 1924, a 33 anni, fu eletto alla Camera per una lista di opposizione democratica. Massone e avvocato di grido, dopo la Liberazione, Mario Berlinguer fu nominato Alto Commissario per la punizione dei crimini fascisti e presiedette l'Alta Corte di Giustizia nei processi a carico del questore di Roma, Caruso, e del generale Roatta, accusato di complicità nell'assassinio dei fratelli Carlo e Nello Rosselli.

Come altri antichi compagni di lotta antifascista cresciuti alla scuola di Giovanni Amendola, Mario Berlinguer militò nel partito d'azione e, al suo scioglimento, confluì nel partito socialista con Francesco De Martino, Tristano Codignola, Emilio Lussu. Era una scheggia dell'Italia in cerca di democrazia: dal Risorgimento alla Resistenza e alle lotte sociali di questo dopoguerra; ed era anche una bandiera di una tradizione di coerenza morale e di rigore intellettuale, che consentiva all'Italia di figurare in prima fila tra i popoli giunti tardi alla conquista di istituti democratici, ma proprio per ciò determinati a difendere le loro conquiste contro ogni insidia, con forza anche maggiore rispetto ad altri Paesi. Infatti, mentre adempiva al mandato parlamentare (venne eletto per il psi nel 1953, 1958 e 1963), Mario Berlinguer svolse un'intensa opera quale segretario dell'Associazione internazionale dei giuristi democratici, con ripetute missioni in Egitto, Grecia, Vicino Oriente.

Vivere in Sardegna — la secolare povertà dei pastori, l'antico bisogno di giustizia, di riscatto della dignità umana — significa portare nella lotta politica nazionale una responsabilità più greve e vincolante. Anche Enrico Berlinguer crebbe a quella scuola. Nella memoria gli rimase la manifestazione di protesta della gente di Stintino, un villaggio della costa sarda, contro la mancanza dei servizi di nettezza urbana. Era il 1930; Enrico aveva 8 anni. Ma il padre — quarantenne — gliene spiegò il significato. A quindici anni, mentre frequentava il liceo di Sassari e si entusiasmava a Benedetto Croce — che proprio allora pubblicò *La storia come pensiero e come azione*, vero faro per molte generazioni di giovanissimi antifascisti — Enrico Berlinguer prese i primi contatti con militanti dell'estrema sinistra e imboccò una via parallela, ma distinta, rispetto a quella paterna.

Il 1943 lo vide infatti, ventunenne, segretario della federazione giovanile comunista di Sassari. La Sardegna non fu teatro della lunga e sanguinosa resistenza armata contro l'occupazione nazifascista che invece caratterizzò altre regioni d'Italia. Non vi mancavano tuttavia motivi di lotte sociali e politiche di grande impegno. Berlinguer vi si gettò con passione e nel gennaio 1944 finì arrestato nel corso di una manifestazione antifascista, la cui repressione già faceva presentire il vento di restaurazione, di impronta badogliana. Nei mesi seguenti egli tuttavia aderì alla linea partecipazionistica dettata, al rientro in Italia, da Palmiro Togliatti, cui fu presentato il 23 giugno. Quel giovane militante che testimoniava la continuità dei figli nell'impegno politico dei padri — come Giorgio Amendola — venne subito apprezzato, se nel dicembre, a soli ventidue anni, fu chiamato a far parte della segreteria nazionale della federazione giovanile comunista. Dopo la Liberazione, Enrico Berlinguer lavorò un anno presso la federazione comunista di Milano (1945-46), mentre volgeva all'autunno l'unità dei Cln e lo scontro sociale tra operai, contadini e «padronato» diveniva conflitto politico tra partiti della sinistra e quelli di centro e di destra.

* *

Nel 1948, l'anno del crollo elettorale del fronte popolare, il ventiseienne Berlinguer entrò nella direzione del pci. Sconfitto sul piano elettorale, isolato a occidente dalla scelta atlantica del governo De Gasperi e dall'intransigenza stalinista, il partito comunista aveva dinanzi tempi lunghi. Dopo anni di predicazione rivoluzionaria, i quadri del partito dovevano trasferire all'interno della Costituzione repubblicana la spinta al rinnovamento del Paese. Berlinguer si rivelò particolarmente adatto a quell'impresa che richiedeva pazienza, spirito di sacrificio, capacità di applicazione e, ciò che più conta, di attesa. Si trattava di costruire la cultura delle riforme in una terra sempre tentata dalla protesta tumultuosa, dalla sommossa anarchica. Al tempo stesso occorreva instillare un forte senso di responsabilità dinanzi alla storia: nel contatto col potere doveva essere conservata intatta la carica, anzitutto morale, di autentico rinnovamento del Paese, in ogni settore, dai diritti civili al costume, dai rapporti di lavoro alle garanzie giuridiche e alla loro applicazione.

La foto è del 1979 ed è stata scattata a Roma. Enrico Berlinguer è con la moglie Letizia e la più giovane delle figlie

Quanto la storia d'Italia — che era anche storia di famiglia — entrasse nel lavoro di quegli anni fu chiaro quando, dopo la morte di Togliatti (1964), il quarantenne Berlinguer cominciò a improntare con la sua personalità l'immagine del partito comunista italiano. Ex presidente della Federazione mondiale della gioventù democratica (1950), impegnata a fondo contro l'imperialismo statunitense negli anni più rigidi della guerra fredda, membro della segreteria del partito dal 1958 e responsabile della sezione «organizzazione», dal 1960 Berlinguer insisté con chiarezza crescente sul rapporto tra comunismo e patria. Non era difficile constatare, in effetti, che i partiti comunisti avevano vinto dove avevano saputo superare l'antico modello leninista del «partito di quadri», mettere da parte l'egoismo di partito e interpretare la questione nazionale: così nella Cina di Mao (la cui condanna, voluta da Mosca, nel 1964 Berlinguer rifiutò, d'accordo con Togliatti) e così nel Vietnam del Nord, che egli visitò nel 1966. Infine, anche in Russia, per fermare l'operazione Barbarossa, Stalin aveva fatto ricorso alla formula della «grande guerra patriottica».

Secondo il giovane leader, il pci doveva dunque divenire il punto d'incontro di tutte le spinte riformatrici sorgenti dalla storia italiana. Erano gli anni, del resto, nei quali una forte domanda di cambiamento veniva da giovani, movimenti femminili, correnti culturali, i cui fermenti e i cui riflessi s'avvertivano in tutti i partiti e nel quadro intero della società, del costume personale, e nei comportamenti di massa. Ignorarlo avrebbe significato rimanere fuori della storia: operazione catastrofica per un partito di massa volto al futuro. Quasi emblematicamente, nel 1968 — l'anno della «contestazione» — Enrico Berlinguer venne eletto deputato per la prima volta, a Roma, con 151 mila preferenze. Era anche l'anno della repressione della primavera di Praga da parte delle truppe del Patto di Varsavia: uno *shock* gravissimo, che rimetteva in discussione l'immagine dei partiti comunisti dopo anni di duro lavoro. Conscio che un partito forte quasi del 27 per cento dei voti espressi non poteva scadere a quinta colonna di una potenza straniera, sospettata di intenti eversivi, nel 1969 alla conferenza moscovita di 75 Paesi comunisti, con esclusione di Cina ed Albania, Berlinguer, vicesegretario del pci dal 5 febbraio, rifiutò la dottrina brezneviana della «sovranità limitata».

In piena coerenza, succeduto a Luigi Longo nel tredicesimo congresso comunista (Milano, marzo 1972), nell'ottobre 1973 Berlinguer lanciò la piattaforma di «compromesso storico» per raccogliere in un patto unitario di intenti tutti i partiti decisi a difendere le istituzioni democratiche contro le tentazioni golpiste che attraversavano, in forme e modi tuttora in gran parte oscuri, larghi settori della dirigenza politica e burocratica del Paese. Benché sollecitato, nell'immediato, dal golpe di Pinochet in Cile, Berlinguer si muoveva, in prospettiva storica, sulla linea indicata trent'anni prima da Togliatti a Salerno. In più, alle spalle aveva la Concentrazione antifascista dell'esilio, l'Aventino (cui aveva aderito suo padre) e i grandi disegni di solidarietà democratica ricorrentemente albeggiati nella storia d'Italia dal Risorgimento in poi.

* *

Se altri leaders storici del pci erano illustri per antiche battaglie antifasciste (Secchia, Longo...), per l'opera realizzata negli anni dell'isolamento interno (Pajetta) o per la spiccata qualità del lavoro culturale nella riscoperta di Gramsci e nel confronto col socialismo post-leninista (da Emilio Sereni alla giovane generazione del Paolo Spriano), Enrico Berlinguer seppe portare alla guida e nell'immagine del pci una voce chiara, una parola piana, un discorso tutto rivolto alla ragione. Nel 1975, quando pose con forza la «questione comunista», il suo ragionamento parve inoppugnabile: una democrazia messa alle corde da troppi mali antichi e recenti non poteva permettersi il lusso di inchiodare all'opposizione permanente un partito che nell'ultimo decennio era salito dal 25 al 34,4 per cento dei voti, e che nel 1975 aveva conquistato l'amministrazione delle maggiori città industriali, di molte fra le regioni economicamente più forti del Paese e si mostrava, al tempo stesso, capace d'interpretare anche le esigenze più elementari delle plaghe arretrate.

La questione comunista era insomma il perno della questione italiana o, se si vuole, della questione democratica in Italia, mentre la Penisola era chiamata a svolgere un ruolo di mediazione nel Mediterraneo e, più in generale, tra Usa e Urss, anche confidando sulla diplomazia vaticana. Furono anni nei quali — senza dover scrivere trattati di dottrina politica — Berlinguer si affermò nell'opinione mondiale quale naturale capo dell'eurocomunismo: una tra le grandi speranze degli Anni Settanta.

«*Serio invece che furbo*», secondo Vittorio Gorresio, che ne scrisse un acuto profilo biografico pubblicato da Feltrinelli, Enrico Berlinguer ebbe anche il merito di credere che l'esercizio del potere non avrebbe trasformato il compromesso storico in una mera spartizione della torta. Del resto, non è possibile misurare sulla condotta o sulle disavventure di questo o quell'amministratore locale il merito di una proposta che investe non solo la storia d'Italia e i rapporti tra la cultura laica e riformatrice con la tradizione cattolica — sempre tentata dall'immobilismo conservatore: soprattutto sul versante del costume e dei diritti della persona —, ma si estende anche al ruolo che l'Italia può svolgere nell'ambito di una Europa non più spaccata nei blocchi seguiti alla seconda guerra mondiale, bensì avviata a nuove forme di integrazione tutte da inventare. Quello è il vero superamento dello stalinismo: rimasto nel quadro geopolitico e come alibi dei conservatori, anche dopo il suo abbandono da parte dei comunisti d'Occidente. E' stato osservato che dopo la fine della «solidarietà nazionale» Berlinguer ha talora ritrovato toni massimalistici, quasi eco del rivoluzionarismo verbale tipico delle origini del partito comunista d'Italia.

* *

Così quando egli si disse pronto a sostenere l'occupazione della Fiat da parte degli operai in sciopero o quando, a Firenze, arringando ferrovieri in un'agitazione selvaggia, disse di comprendere la loro lotta e di sentirsi al loro fianco. Lì — come nelle recenti lunghe battaglie contro il decreto Craxi sul costo del lavoro — non v'era però il rifiuto di una strategia politica (il compromesso storico, la ricerca dell'unità fra le forze democratiche nazionali per obiettivi di grande politica interna e internazionale), bensì l'appello a non ridurre la politica a mere formule di governo, a puri rapporti tra dirigenze di partito e a conservare alto e intenso il contatto col sociale, per raccoglierne le spinte.

Idealismo? Certo. Ma è forse questo l'aspetto più caratteristico di Enrico Berlinguer: essere rimasto capace di utopia dopo tanti anni di militanza in un partito famoso per pesantezza burocratica, aver conservato intatta la forza d'immaginazione e la speranza dopo anni di delusioni, aver serbata viva la fiducia che la politica possa davvero servire a migliorare le condizoni degli uomini, delle grandi masse, e che non sia solo una somma di accordi transitori tra gruppi dominanti.

Quell'utopia fa tutt'uno con la costanza della ragione, di cui la democrazia — qui e altrove — non può far a meno se non rischiando il suo deperimento nella sostanza morale e, prima o poi, la scomparsa anche nella sua forma esteriore.

Aldo A. Mola

Berlinguer e Togliatti insieme nel 1950

Con Pajetta al congresso di Bologna